



COPERTINA

AcomeA SGR S.p.A.

*Offerta al pubblico e ammissione alle negoziazioni di quote dei fondi comuni di investimento mobiliare aperti di diritto italiano rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE appartenenti al "**Sistema AcomeA**".*

Si raccomanda la lettura del Prospetto – costituito dalla Parte I (Caratteristiche dei fondi e modalità di partecipazione) e dalla Parte II (Illustrazione dei dati periodici di rischio-rendimento e costi dei fondi) – messo gratuitamente a disposizione dell'investitore su richiesta del medesimo per le informazioni di dettaglio.

Il Regolamento di gestione dei fondi forma parte integrante del Prospetto, al quale è allegato.

Il Prospetto è volto ad illustrare all'investitore le principali caratteristiche dell'investimento proposto.

*Data di deposito in Consob: **14 maggio 2018***

*Data di validità: **15 maggio 2018***

La pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto.

Avvertenza: La partecipazione ai fondi comuni di investimento è disciplinata dal Regolamento di Gestione dei fondi.

Avvertenza: Il Prospetto non costituisce un'offerta o un invito in alcuna giurisdizione nella quale detti offerta o invito non siano legali o nella quale la persona che venga in possesso del Prospetto non abbia i requisiti necessari per aderirvi. In nessuna circostanza il Modulo di sottoscrizione potrà essere utilizzato se non nelle giurisdizioni in cui detti offerta o invito possano essere presentati e tale Modulo possa essere legittimamente utilizzato.



PARTE I DEL PROSPETTO DI OFFERTA AL PUBBLICO E DI AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI

CARATTERISTICHE DEI FONDI E MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Fondi appartenenti al "Sistema AcomeA"

**AcomeA LIQUIDITÀ
AcomeA BREVE TERMINE
AcomeA EUROBBLIGAZIONARIO
AcomeA PERFORMANCE
AcomeA FONDO ETF ATTIVO
AcomeA PATRIMONIO PRUDENTE
AcomeA PATRIMONIO DINAMICO
AcomeA PATRIMONIO AGGRESSIVO
AcomeA PATRIMONIO ESENTE
AcomeA GLOBALE
AcomeA PAESI EMERGENTI
AcomeA AMERICA
AcomeA EUROPA
AcomeA ASIA PACIFICO
AcomeA ITALIA**

*Data di deposito in Consob della Parte I: **14 maggio 2018***

*Data di validità della Parte I: dal **15 maggio 2018***

A) INFORMAZIONI GENERALI

1. LA SOCIETÀ DI GESTIONE

AcomeA SGR S.p.A. (di seguito, la "SGR" o la "Società di Gestione") con sede legale e direzione generale in Milano, Largo Donegani 2, recapito telefonico 02/97685001, indirizzo internet www.acomea.it, indirizzo di posta elettronica info@acomea.it, è la Società di Gestione del Risparmio, di nazionalità italiana, cui è affidata la gestione del patrimonio dei Fondi e l'amministrazione dei rapporti con i partecipanti.

La SGR, costituita in data 3 luglio 1995, iscritta al n. 15 dell'Albo delle società di gestione del risparmio, Sezione dei Gestori di OICVM, tenuto dalla Banca d'Italia, ha assunto l'attuale denominazione con delibera dell'assemblea straordinaria del 6 luglio 2010.

La durata è fissata al 31 dicembre 2100 e l'esercizio sociale chiude il 31 dicembre di ciascun anno.

Il capitale sociale è di € 5.775.000, interamente sottoscritto e versato, ed è detenuto dai seguenti soggetti:

Azionista	N. azioni con diritto di voto possedute	Percentuale delle azioni con diritto di voto possedute rispetto all'intero capitale sociale
Alberto Amilcare Foà	112.500	19,48%
Roberto Brasca	112.500	19,48%
Giordano Martinelli	112.500	19,48%
Giovanni Brambilla	112.500	19,48%
UnipolSai Assicurazioni S.p.A.	50.000	8,66%
Banco di Desio e della Brianza S.p.A.	50.000	8,66%
Daniele Rolando Cohen	16.500	2,86%
Matteo Serio	11.000	1,90%

Alla data odierna nessuna persona fisica o giuridica risulta in grado di esercitare individualmente il controllo nei confronti della SGR.

Le attività effettivamente svolte dalla SGR sono le seguenti:

- la prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio realizzata attraverso la gestione di fondi comuni di investimento e dei relativi rischi;
- la commercializzazione di quote di OICVM propri;
- la prestazione del servizio di gestione di portafogli;
- la prestazione del servizio di consulenza in materia di investimenti;
- la gestione in regime di delega conferita da parte di soggetti che prestano il servizio di gestione di portafogli e da parte di Investitori Istituzionali italiani nei limiti previsti tempo per tempo dagli ordinamenti ad essi rispettivamente relativi.

La SGR ha delegato in *outsourcing* lo svolgimento delle seguenti funzioni aziendali:

- l'attività di revisione interna, ai sensi dell'art. 43 del Regolamento in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio del 29 ottobre 2007 (come successivamente modificato ed integrato) è stata delegata a ConsiliaRegulatory S.r.l.;
- l'attività di calcolo del valore della quota dei fondi gestiti e taluni servizi amministrativo-contabili sono stati delegati al depositario State Street Bank International GmbH – Succursale Italia.

Organo Amministrativo

I membri del Consiglio di Amministrazione della SGR durano in carica 3 anni e sono rieleggibili; l'attuale Consiglio è in carica per il triennio 2016/2018 ed è così composto:

Dott. Alberto Amilcare Foà - Presidente

Nato a Milano il 28 dicembre 1957; è laureato in Economia e Commercio.

Ha maturato la propria esperienza professionale in numerose società, tra le quali Anima SGR S.p.A., Finanza e Futuro Fondi Sprind S.p.A., Citibank NA e Chase Econometrics.

Ha inoltre ricoperto la carica di Amministratore Delegato e Responsabile Investimenti in Anima SGR S.p.A.

Dott. Giordano Martinelli – Vice Presidente

Nato a Milano il 9 giugno 1960; è laureato in Economia Aziendale.

Dal 1987 al 1989 presso IGEFI S.p.A. svolgendo attività di consulenza finanziaria a investitori italiani, istituzionali e privati, basata sullo sviluppo di informazioni derivate prevalentemente dall'applicazione degli strumenti di analisi tecnica e di gestione di un piccolo fondo azionario.

Dal 1989 al 1997 presso RAS S.p.A., Portfolio manager con responsabilità dei mercati azionari Americani nonché responsabile, dalla data della loro istituzione, dei fondi Adriatic Americas Fund, specializzato in azioni statunitensi, e Dival

Energy. Dal 1997 al 2009 presso ANIMA SGR S.p.A. Consigliere di Amministrazione e responsabile degli investimenti azionari globali.

Svolge inoltre attività didattica presso la Scuola di Direzione Aziendale dell'Università Bocconi, dipartimento di finanza.

Dott. Giovanni Brambilla – Amministratore Delegato

Nato a Caravaggio (BG) il 23 agosto 1967; è laureato in Economia e Commercio.

Ha maturato la propria esperienza professionale in alcune società operanti nel settore del risparmio gestito, tra le quali le più significative sono Anima SGR S.p.A. (dal 2000 al 2010) e Ras Asset Management (dal 1997 al 2000), con specifico riferimento al settore Mercati Emergenti.

Dott. Valerio Volpi - Consigliere

Nato a Città di Castello (PG) il 10 agosto 1971; è laureato in Economia e Commercio.

Ha maturato la propria esperienza professionale presso Merrill Lynch International Bank – Londra dal 1999 al 2004, presso la Banca Popolare di Spoleto S.p.A., dal 2004 al 2014, dove dal 2008 è stato responsabile della Direzione Finanza, e presso il Banco di Desio e della Brianza S.p.A., dove attualmente è Responsabile della Direzione Wealth Management.

Dott. Saverio Bonavita - Consigliere

Nato a Bologna il 22 maggio 1969; è laureato in Scienze Statistiche.

Ha maturato la propria esperienza professionale in società operanti nel settore finanziario e in diversi istituti bancari (Rolo Banca 1473 – Gruppo Unicredit S.p.A.; Pioneer International – Gruppo Unicredit S.p.A.; Carisbo S.p.A. – Gruppo Intesa San Paolo). Dal 2009 è Responsabile della Funzione Finanza di Unipol Banca S.p.A..

Dott. Giorgio Oreste Maria MORONI – Consigliere Indipendente

Nato a Legnano (MI) il 15 luglio 1957; è laureato in Economia Aziendale.

Ha maturato la propria esperienza professionale in qualità di Condirettore Generale presso Italmobiliare SpA dal 2009 al 2017, di CFO presso H3G SpA- 3 ITALIA dal 2000 al 2009 e di Co-Responsabile Direzione finanza Strutturata presso Banca Commerciale Italiana dal 1993 al 2000.

Attualmente svolge l'attività di Senior Advisor.

Organo di Controllo

L'organo di controllo della SGR è il Collegio Sindacale, composto da 5 membri, che durano in carica 3 anni e sono rieleggibili; l'attuale Collegio Sindacale è in carica per il triennio 2016/2018 ed è così composto:

Dott. Vittorio Fabio, nato a Varese (VA) il 12 settembre 1948, **Presidente**;

Dott. Marco Graziano Piazza, nato a Milano il 2 febbraio 1958, **Sindaco effettivo**;

Dott. Carlo Hassan, nato a Tripoli (Libia) il 18 marzo 1954, **Sindaco effettivo**;

Dott. Andrea Negri, nato a Pavia il 14 dicembre 1967, **Sindaco supplente**;

Dott. Carlo Brunelli, nato a Brescia (BS) il 26 giugno 1941, **Sindaco supplente**.

Direzione Generale

La carica di Direttore Generale è ricoperta dal Dott. Daniele Cohen, nato a Milano il 13 ottobre 1963.

Il gestore provvede allo svolgimento della gestione dei fondi comuni in conformità al mandato gestorio conferito dagli investitori. Per maggiori dettagli in merito ai doveri del gestore ed ai diritti degli investitori si rinvia alle norme contenute nel Regolamento di gestione dei fondi.

Il gestore assicura la parità di trattamento tra gli investitori e non adotta trattamenti preferenziali nei confronti degli stessi.

2. IL DEPOSITARIO

1. Il Depositario dei Fondi è **State Street Bank International GmbH – Succursale Italia** (di seguito: il "Depositario") con sede in Via Ferrante Aporti, 10 20125 Milano, Numero di iscrizione al Registro delle imprese di Milano, Codice Fiscale e Partita IVA 08429530960 - Numero REA: MI – 2025415 - N. iscr. Albo Banche 5757 Cod. ABI 3439.7. Il Depositario presta le funzioni di Depositario presso le proprie sedi di Milano e Torino.

2. Le funzioni del Depositario sono definite dall'art. 48 del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e si sostanziano nel controllo della regolarità delle operazioni disposte dalla SGR, nella verifica della correttezza del calcolo del valore delle quote dei Fondi, nel monitoraggio dei flussi di cassa dei Fondi e nella custodia degli attivi dei Fondi. L'obiettivo principale dei compiti assegnati al Depositario consiste nel proteggere gli interessi degli investitori dei Fondi.

Il Depositario è parte di un gruppo internazionale che, nella gestione ordinaria della propria attività, agisce contemporaneamente per conto di un elevato numero di clienti, nonché per conto proprio, fatto che potrebbe generare conflitti di interesse effettivi o potenziali. Generalmente, i conflitti di interesse si verificano laddove il Depositario – o le sue società affiliate – dovessero effettuare attività ai sensi della convenzione di depositario ovvero ai sensi di altri rapporti contrattuali.

Tali attività potrebbero comprendere: (i) la fornitura di servizi di cd. *nominee*, amministrazione, calcolo del NAV, tenuta di archivio e *transfer agency*, ricerca, prestito titoli in qualità di Agent, gestione di investimenti, consulenza finanziaria e/o di altri tipi di consulenza a favore dei Fondi e/o della SGR; (ii) attività bancarie, di vendita e di *trading*,

ivi inclusi operazioni in cambi, derivati, prestito titoli in qualità di *Principal, brokeraggio, market making* e/o ulteriori servizi finanziari a favore dei Fondi e/o della SGR, sia in conto proprio che per conto di altri clienti.

In concomitanza con le suddette attività, il Depositario o le sue società affiliate potrebbero:

- ottenere profitti da tali attività ed essere titolari a ricevere profitti o compensazioni in qualsiasi forma dalle stesse rivenienti, da parte delle società affiliate del Depositario e/o dal Depositario quando agisce in veste diversa da quella di Depositario, senza alcun obbligo di dichiararne ai Fondi e/o alla SGR la natura o l'importo. Tali profitti o compensazioni possono includere qualsiasi tipo di commissione, pagamenti, dividendi, *spread, mark-up, mark-down*, interessi, retrocessioni, sconti o qualsiasi altro beneficio in connessione con tali attività;
- comprare, vendere, emettere, trattare o ritenere titoli o altri prodotti e strumenti finanziari in conto proprio o per conto di clienti terzi o per le proprie affiliate;
- effettuare operazioni in cambi in conto proprio o per conto dei propri clienti, nella medesima o opposta direzione rispetto alle operazioni in cambi effettuate con i Fondi e/o la SGR, sulla base di informazioni in proprio possesso che non sono note al Fondo e/o alla SGR;
- fornire servizi uguali o similari ad altri clienti, ivi inclusi i concorrenti dei Fondi e/o della SGR;
- ottenere dai Fondi e/o dalla SGR diritti creditorî con possibilità di esercitarli. Nell'esercitare tali diritti, il Depositario o le sue società affiliate potrebbero ottenere il vantaggio di una maggiore conoscenza del *business* dei Fondi rispetto ai terzi creditori migliorando così la propria capacità di applicare e poter esercitare tali diritti in maniera tale da essere in conflitto con la strategia dei Fondi.

I Fondi e/o la SGR potrebbero utilizzare una società affiliata del Depositario al fine di eseguire operazioni in cambi, *spot* o *swap* a valere sui conti correnti dei Fondi. In tali circostanze, la società affiliata agirà in qualità di *Principal* e non in qualità di *Broker*, mandatario o fiduciario dei Fondi e/o della SGR. La società affiliata potrà trarre profitto da tali operazioni e avrà il diritto di trattenere tali profitti senza divulgarli ai Fondi e/o alla SGR. La società affiliata eseguirà tali transazioni secondo i termini e le condizioni concordate con i Fondi e/o la SGR. Il Depositario non sarà parimenti tenuto a rivelare i profitti realizzati dalla società affiliata.

Qualora le disponibilità liquide dei Fondi fossero depositate presso una società bancaria affiliata del Depositario, si potrebbe verificare un potenziale conflitto in relazione agli interessi (qualora presenti) che la società affiliata potrebbe pagare o addebitare sui conti correnti, e le commissioni o altri benefici che potrebbero derivare dalla detenzione di tali disponibilità liquide in qualità di banca e non di *trustee*. La SGR potrebbe anche essere cliente o controparte del Depositario o delle sue società affiliate.

Le tipologie e i livelli di rischio che il Depositario è disposto ad accettare potrebbero essere in conflitto con la politica d'Investimento e le strategie scelte dai Fondi e/o dalla SGR.

Generalmente il Depositario fornisce i servizi di depositario le cui attività di *global custody* sono delegate ad una società affiliata del Depositario.

I potenziali conflitti di interesse, che potrebbero verificarsi quando il Depositario utilizza sub-depositari, rientrano in quattro macro-categorie:

- Conflitti di interesse derivanti dalla selezione dei sub-depositari e dall'allocazione degli *asset* tra multipli sub-depositari influenzata da (a) fattori relativi ai costi, ivi inclusa la ricerca di commissioni più basse, retrocessioni o altri incentivi simili, (b) le relazioni commerciali che condurrebbero il Depositario ad agire basandosi sul valore economico delle relazioni stesse, oltre a criteri oggettivi di valutazione;
- Sub-depositari, sia affiliati che non affiliati, agiscono per conto di altri clienti e per il proprio interesse, circostanza che potrebbe generare un conflitto con gli interessi dei clienti stessi;
- Sub-depositari, sia affiliati che non affiliati, hanno relazioni solo indirette con i clienti e considerano il Depositario loro controparte, circostanza che potrebbe creare un incentivo per il Depositario stesso ad agire nel proprio interesse o nell'interesse di altri clienti a discapito dei Fondi e/o della SGR.
- I sub-depositari, a seconda dei mercati, potrebbero vantare diritti di credito nei confronti degli *asset* dei clienti, con un interesse ad esercitare tali diritti qualora non dovessero essere pagati per l'esecuzione di transazioni in titoli.

Nell'espletamento dei propri obblighi, il Depositario agisce in maniera onesta, imparziale, professionale, indipendente ed esclusivamente nell'interesse dei Fondi e degli investitori.

Il Depositario ha separato funzionalmente e gerarchicamente le attività di depositario dalle altre attività potenzialmente in conflitto. Il sistema di controlli interni, le differenti linee di riporto, l'allocazione dei compiti e il *management reporting* consentono di identificare, gestire e monitorare in maniera appropriata i potenziali conflitti di interesse del Depositario. Inoltre, nell'ambito dell'utilizzo da parte del Depositario di sub-depositari, il Depositario impone specifiche restrizioni contrattuali al fine di indirizzare correttamente i potenziali conflitti di interesse, effettua apposite due diligence e supervisiona l'operato dei sub-depositari, al fine di assicurare un elevato livello di servizio ai propri clienti. Inoltre, l'attività e le disponibilità della SGR e/o dei Fondi sono oggetto di frequente reportistica ai fini di controlli di audit sia interni che esterni.

In conclusione, il Depositario separa internamente la prestazione dei servizi di custodia dalle attività proprie, e si è dotata di uno *Standard of Conduct* che richiede ai propri dipendenti di agire in modo etico, imparziale e trasparente nei confronti dei clienti.

3. Il Depositario ha la piena facoltà di delegare in tutto o in parte le attività relative alla custodia, ferma restando la propria responsabilità in casi di affidamento a terzi della custodia di tutti o parte degli *assets*. Pertanto, in caso di delega delle proprie funzioni di custodia, la responsabilità del Depositario rimarrà quella prevista dalla convenzione di depositario. Tutte le informazioni in merito alle attività di custodia che sono state delegate e i nominativi dei soggetti delegati e sub-delegati sono comunicati alla SGR e sono altresì disponibili al seguente indirizzo internet: <http://www.statestreet.com/utility/italy/legal-disclosure-italian.html>.
4. Il Depositario è responsabile nei confronti della SGR e dei partecipanti ai Fondi di ogni pregiudizio da essi subito in conseguenza dell'inadempimento ai propri obblighi. In caso di perdita degli strumenti finanziari detenuti in custodia, il Depositario, se non prova che l'inadempimento è stato determinato da caso fortuito o forza maggiore, è tenuto a

restituire senza indebito ritardo strumenti finanziari della stessa specie o una somma di importo corrispondente, salva la responsabilità per ogni altra perdita subita dai Fondi o dagli investitori in conseguenza del mancato rispetto, intenzionale o dovuto a negligenza, dei propri obblighi. In caso di inadempimento da parte del Depositario ai propri obblighi, i partecipanti ai Fondi possono invocare la responsabilità del Depositario, avvalendosi degli ordinari mezzi di tutela previsti dall'ordinamento, direttamente o indirettamente mediante la SGR, purché ciò non comporti una duplicazione del ricorso o una disparità di trattamento dei partecipanti ai Fondi.

Informazioni aggiornate in merito ai punti da 1) a 4) saranno messe a disposizione degli investitori su richiesta.

3. GLI OPERATORI CHE SOSTENGONO LA LIQUIDITA'

Equita SIM S.p.A., con sede legale in Milano, via Turati 9 è l'Operatore Incaricato che, conformemente a quanto previsto dal regolamento del mercato di negoziazione, delle classi di quote dei Fondi destinate alla quotazione e alla negoziazione nel mercato regolamento gestito da Borsa Italiana S.p.A..

In particolare, l'Operatore Incaricato esegue il differenziale tra i quantitativi in acquisto e i quantitativi in vendita di terzi immessi sul mercato di negoziazione impegnandosi ad immettere la corrispondente proposta di acquisto o di vendita. In casi eccezionali, qualora l'Operatore Incaricato non soddisfi il quantitativo differenziale, le proposte ineseguite vengono cancellate.

4. IL REVISORE LEGALE/LA SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede legale in Milano, Via Monte Rosa 91.

Ai sensi dell'art. 9, comma 2 del d.lgs. n. 58 del 1998, la società di revisione legale incaricata della revisione provvede con apposita relazione di revisione a rilasciare un giudizio sulla Relazione annuale del fondo comune.

L'attività di revisione legale dei Fondi comporta: (i) la verifica che le relazioni della gestione annuali dei Fondi siano conformi alle norme che ne disciplinano la redazione e rappresentino in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e il risultato economico e (ii) la verifica della coerenza della relazione degli amministratori con ciascuno dei rendiconti della gestione annuale dei Fondi.

L'attività di revisione si conclude con l'emissione da parte della società di revisione della relazione sulle relazioni annuali della gestione per ciascun Fondo, redatta in conformità con i principi di revisione di riferimento e secondo quanto previsto dalle comunicazioni Consob e dalle direttive emanate dagli organismi professionali in materia.

5. GLI INTERMEDIARI DISTRIBUTORI

La distribuzione delle quote dei Fondi avviene, oltre che attraverso la SGR, per il tramite degli intermediari di seguito elencati:

- UNIPOL BANCA S.p.A., con sede legale in Bologna, Piazza della Costituzione, 2
- BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA S.p.A., con sede legale in Desio (MB), Via Rovagnati, 1
- BANCA POPOLARE DI SPOLETO S.p.A., con sede legale in Spoleto (PG), Piazza Pianciani
- BANCA LEONARDO S.p.A. (**), con sede legale in Milano, Via Broletto 46
- SUEDETIROL BANK, con sede legale in Bolzano, Via Streiter 31
- CREDIT AGRICOLE CARIPARMA S.p.A., con sede legale in Parma, Via Università 1
- BANCA IFIGEST S.p.A. (*), con sede legale in Firenze, Piazza S. Maria Soprarno 1 (per il servizio FUND STORE, disponibile sul sito internet www.fundstore.it)
- BANCA FEDERICO DEL VECCHIO S.P.A., con sede legale in Firenze, Via dei Banchi, 5
- NUOVA BANCA POPOLARE DELL'ETRURIA E DEL LAZIO S.p.A., con sede legale in Arezzo, Via Calamandrei 255
- BANCA POPOLARE FRIULADRIA S.p.A., con sede legale in Pordenone, Piazza XX Settembre, 2
- BANCA POPOLARE LECCHESI S.P.A., con sede legale in Lecco (LC), Piazza Manzoni angolo Via Azzone Visconti
- BANCA POPOLARE DI PUGLIA E BASILICATA S.c.p.A., con sede legale in Matera, Via Timmari, 25
- BCC ALBA LANGHE E ROERO (**), con sede legale in Alba (CN), via Cavour, 4
- BCC ANGHIARI E STIA, con sede legale in Anghiari (AR), via Mazzini, 17
- BCC ANAGNI, con sede legale in Anagni (FR), piazza G. Marconi, 17
- BCC BARLASSINA (**), con sede legale in Barlassina (MB), via Cristoforo Colombo 1/3
- BCC CAMBIANO, con sede legale in Castelfiorentino (FI), Piazza Giovanni XXIII, 6
- BANCA ALPI MARITTIME S.p.A., con sede legale in Carrù (CN), via Stazione, 10
- BANCO DI CREDITO P. AZZOGLIO S.p.A. (**), con sede legale in Ceva (CN), via Andrea Doria 17
- BANCA DEL PIEMONTE S.p.A., con sede legale in Torino, Via Cernaia 7
- CASSA DI RISPARMIO DI LA SPEZIA S.p.A., con sede legale in La Spezia, Corso Cavour, 86
- CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA S.p.A., con sede legale in Ravenna, Piazza Garibaldi 6
- BANCA DI IMOLA S.p.A., con sede legale in Imola, via Emilia 196
- BANCO DI LUCCA E DEL TIRRENO S.p.A., con sede legale in Lucca, viale Agostino Marti 443
- BANCA POPOLARE DEL FRUSINATE S.C.p.A., con sede legale in Frosinone, Piazzale De Matthaeis 55
- BANCA SELLA S.p.A., con sede legale in Biella, piazza Gaudenzio Sella, 1

- IMPREBANCA S.p.A., con sede legale in Roma, via Cola di Rienzo 240
- COPERNICO SIM S.p.A., con sede legale in Udine, via Savorniana 1
- ONLINE SIM S.p.A.(*), con sede legale in Milano, Via Santa Maria Segreta 7/9
- CONSULTINVEST INVESTIMENTI SIM S.p.A., con sede legale in Modena, Piazza Grande 33
- UNICA SIM S.p.A. con sede legale in Genova, Piazza De Ferrari 2
- SOL&FIN SIM S.p.A., con sede legale in Milano, Via Dogana, 3
- SEMPIONE SIM S.p.A., con sede legale in Milano, via Gonzaga, 2
- SOFIA SGR S.p.A. (**), con sede legale in Milano, via Vincenzo Monti, 6
- ALLFUNDS BANK S.A. - Succursale italiana(***), con sede in Milano, via Santa Margherita, 7.

(*) *Intermediari che distribuiscono anche mediante tecniche di comunicazione a distanza.*

(**) *Intermediario che procede all'offerta in qualità di sub-collocatore su incarico di Online SIM S.p.A., che svolge il ruolo di collocatore primario (senza esclusiva) con facoltà di avvalersi di sub-collocatori.*

(***) *ALLFUNDS BANK S.A. agisce secondo lo schema del "nominee con integrazione verticale del collocamento" e procede all'offerta in qualità di collocatore primario delle quote dei Fondi (con esclusione delle quote di Classe P1 e P2) avvalendosi dei seguenti sub-collocatori dallo stesso nominati:*

- *BANCA GENERALI, con sede legale in Trieste, via Macchiavelli 4*
- *ALPEN BANK AG, con sede legale in Bolzano, Piazza del Grano 2.*

6. IL FONDO

Un fondo comune d'investimento è un patrimonio collettivo costituito dalle somme versate da una pluralità di partecipanti ed investe in strumenti finanziari. Ciascun partecipante detiene un numero di quote, tutte di uguale valore e con uguali diritti, proporzionale all'importo che ha versato a titolo di sottoscrizione.

Il patrimonio di ciascun Fondo costituisce patrimonio autonomo, distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della SGR e da quello di ciascun partecipante, nonché da ogni altro patrimonio gestito dalla medesima SGR; delle obbligazioni contratte per suo conto, la SGR risponde esclusivamente con il patrimonio del Fondo medesimo.

Il Fondo è "mobiliare" poiché il suo patrimonio è investito esclusivamente in strumenti finanziari.

È "aperto" in quanto il risparmiatore può, ad ogni data di valorizzazione della quota, sottoscrivere quote del Fondo oppure richiedere il rimborso parziale o totale di quelle già sottoscritte a valere sul patrimonio dello stesso.

I Fondi disciplinati dal presente Prospetto sono OICVM italiani, rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE. I Fondi "AcomeA Patrimonio Esente" e "AcomeA Italia" rientrano tra gli investimenti qualificati destinati ai piani individuali di risparmio a lungo termine (PIR) di cui alla Legge 11 dicembre 2016, n.232 e successive modifiche.

Informazioni sui Fondi

Fondo	Data di istituzione	Estremi del provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia	Data di inizio dell'operatività
AcomeA LIQUIDITÀ – Classe A1	27.09.1993	Prov. n. 24777 del 17.12.1993	11.07.1994
AcomeA LIQUIDITÀ – Classe A2	21.12.2010	Prov. n. 257376 del 24.03.2011	01.06.2011
AcomeA LIQUIDITÀ – Classe Q2	24.02.2015	approvazione in via generale	16.04.2015
AcomeA BREVE TERMINE – Classe A1	14.11.1991	Prov. n. 1548 del 23.01.1992	16.03.1992
AcomeA BREVE TERMINE – Classe A2	21.12.2010	Prov. n. 257376 del 24.03.2011	01.06.2011
AcomeA BREVE TERMINE – Classe Q2	24.02.2015	approvazione in via generale	16.04.2015
AcomeA EUROBBLIGAZIONARIO – Classe A1	14.11.1991	Prov. n. 1548 del 23.01.1992	16.03.1992
AcomeA EUROBBLIGAZIONARIO – Classe A2	21.12.2010	Prov. n. 257376 del 24.03.2011	01.06.2011
AcomeA EUROBBLIGAZIONARIO – Classe Q2	24.02.2015	approvazione in via generale	16.04.2015
AcomeA PERFORMANCE – Classe A1	26.07.1988	05.09.1988	21.01.1989
AcomeA PERFORMANCE – Classe A2	21.12.2010	Prov. n. 257376 del 24.03.2011	01.06.2011
AcomeA PERFORMANCE – Classe Q2	24.02.2015	approvazione in via generale	16.04.2015
AcomeA FONDO ETF ATTIVO – Classe A1	19.04.1999	Prov. n. 9985 del 19.07.1999	03.04.2000
AcomeA FONDO ETF ATTIVO – Classe A2	21.12.2010	Prov. n. 257376 del 24.03.2011	01.06.2011
AcomeA FONDO ETF ATTIVO – Classe Q2	24.02.2015	approvazione in via generale	16.04.2015
AcomeA PATRIMONIO PRUDENTE – Classe A1	03.07.2000	Prov. n. 50689 del 10.11.2000	12.03.2001
AcomeA PATRIMONIO PRUDENTE – Classe A2	21.12.2010	Prov. n. 257376 del 24.03.2011	01.06.2011
AcomeA PATRIMONIO PRUDENTE – Classe Q2	24.02.2015	approvazione in via generale	16.04.2015

AcomeA PATRIMONIO DINAMICO – Classe A1	03.07.2000	Prov. n. 50689 del 10.11.2000	12.03.2001
AcomeA PATRIMONIO DINAMICO – Classe A2	21.12.2010	Prov. n. 257376 del 24.03.2011	01.06.2011
AcomeA PATRIMONIO DINAMICO – Classe Q2	24.02.2015	approvazione in via generale	16.04.2015
AcomeA PATRIMONIO AGGRESSIVO – Classe A1	03.07.2000	Prov. n. 50689 del 10.11.2000	12.03.2001
AcomeA PATRIMONIO AGGRESSIVO – Classe A2	21.12.2010	Prov. n. 257376 del 24.03.2011	01.06.2011
AcomeA PATRIMONIO AGGRESSIVO – Classe Q2	24.02.2015	approvazione in via generale	16.04.2015
AcomeA PATRIMONIO ESENTE – Classe A1	27.03.2017	approvazione in via generale	19.04.2017
AcomeA PATRIMONIO ESENTE – Classe A2	27.03.2017	approvazione in via generale	19.04.2017
AcomeA PATRIMONIO ESENTE – Classe P1	27.03.2017	approvazione in via generale	19.04.2017
AcomeA PATRIMONIO ESENTE– Classe P2	27.03.2017	approvazione in via generale	19.04.2017
AcomeA PATRIMONIO ESENTE– Classe Q2	27.03.2017	approvazione in via generale	24.05.2017
AcomeA GLOBALE – Classe A1	14.11.1991	Prov. n. 1548 del 23.01.1992	16.03.1992
AcomeA GLOBALE – Classe A2	21.12.2010	Prov. n. 257376 del 24.03.2011	01.06.2011
AcomeA GLOBALE – Classe Q2	24.02.2015	approvazione in via generale	16.04.2015
AcomeA PAESI EMERGENTI – Classe A1	19.04.1999	Prov. n. 9985 del 19.7.1999	03.04.2000
AcomeA PAESI EMERGENTI – Classe A2	21.12.2010	Prov. n. 257376 del 24.03.2011	01.06.2011
AcomeA PAESI EMERGENTI – Classe Q2	24.02.2015	approvazione in via generale	16.04.2015
AcomeA AMERICA – Classe A1	20.02.1986	07.05.1986	21.07.1986
AcomeA AMERICA – Classe A2	21.12.2010	Prov. n. 257376 del 24.03.2011	01.06.2011
AcomeA AMERICA – Classe Q2	24.02.2015	approvazione in via generale	16.04.2015
AcomeA EUROPA – Classe A1	30.11.1990	22.02.1991	13.05.1991
AcomeA EUROPA – Classe A2	21.12.2010	Prov. n. 257376 del 24.03.2011	01.06.2011
AcomeA EUROPA – Classe Q2	24.02.2015	approvazione in via generale	16.04.2015
AcomeA ASIA PACIFICO – Classe A1	19.04.1999	Prov. n. 9985 del 19.07.1999	03.04.2000
AcomeA ASIA PACIFICO – Classe A2	21.12.2010	Prov. n. 257376 del 24.03.2011	01.06.2011
AcomeA ASIA PACIFICO – Classe Q2	24.02.2015	approvazione in via generale	16.04.2015
AcomeA ITALIA – Classe A1	14.11.1991	Prov. n. 1548 del 23.01.1992	16.03.1992
AcomeA ITALIA – Classe A2	21.12.2010	Prov. n. 257376 del 24.03.2011	01.06.2011
AcomeA ITALIA– Classe P1	12.04.2017	approvazione in via generale	24.05.2017
AcomeA ITALIA – Classe P2	12.04.2017	approvazione in via generale	24.05.2017
AcomeA ITALIA – Classe Q2	24.02.2015	approvazione in via generale	16.04.2015

Variazioni nella politica di investimento dei Fondi intervenute negli ultimi due anni

Con decorrenza dal 24 maggio 2017 il Fondo "Acomea Italia" attua una politica di investimento nel rispetto delle caratteristiche, delle limitazioni e dei divieti previsti dalla Legge 11 dicembre 2016 n. 232 e rientra tra gli "investimenti qualificati" destinati ai Piani Individuali di Risparmio (PIR) dalla stessa definiti.

Con decorrenza dal 31 luglio 2017 gli investimenti dei Fondi "Acomea Breve Termine" e "Acomea Euroobbligazionario" possono essere effettuati in valute diverse dall'Euro (in misura non superiore al 30% fino all'8 aprile 2018, successivamente senza limite) a condizione che sia coperto il rischio di cambio.

Con decorrenza dal 15 maggio 2018 i Fondi "Acomea Patrimonio Esente" e "Acomea Italia" utilizzano gli strumenti finanziari derivati, nel rispetto delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza, unicamente con finalità di copertura dei rischi insiti negli Investimenti Qualificati (come definiti ai successivi paragrafi 21.9 e 21.15).

I Fondi sono disciplinati da un unico Regolamento di Gestione, approvato dalla Banca d'Italia con provvedimento n. 924995 del 23 settembre 2014 e da ultimo modificato dal Consiglio di Amministrazione della SGR in data 10 maggio 2018. Le predette modifiche, efficaci dal 15 maggio 2018, sono da intendersi approvate in via generale.

Soggetti preposti alle effettive scelte di investimento

Le scelte di investimento dei Fondi, sia pure nel quadro dell'attribuzione in via generale delle responsabilità gestorie al Consiglio di Amministrazione, sono in concreto effettuate dall'Amministratore Delegato dott. Giovanni Brambilla nonché dal Presidente dott. Alberto Foà, che si avvalgono di un gruppo di collaboratori in *staff*, specialisti dei vari mercati.

7. MODIFICHE DELLA STRATEGIA E DELLA POLITICA DI INVESTIMENTO

L'organo amministrativo della SGR nelle proprie riunioni periodiche esamina l'attività di gestione svolta e valuta l'eventuale cambiamento della strategia di gestione precedentemente definita; il cambiamento della politica di investimento che incide sulle caratteristiche di ciascun Fondo comporta una modifica al Regolamento di gestione deliberata dalla SGR così come disciplinato dal Regolamento di gestione, Parte C, par. VII.

8. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA APPLICABILE

La partecipazione ai Fondi, attraverso la sottoscrizione delle quote o il loro successivo acquisto a qualsiasi titolo (ovvero, con riferimento alle classi di quote destinate alla quotazione e alla negoziazione nel mercato regolamento gestito da Borsa Italiana S.p.A., mediante il loro acquisto o vendita sul mercato regolamentato per il tramite degli intermediari partecipanti), implica l'adesione al Regolamento di Gestione che disciplina il rapporto contrattuale tra la SGR e il partecipante.

I Fondi sono di diritto italiano e la legislazione applicabile al rapporto contrattuale derivante dalla partecipazione allo stesso è quella italiana.

9. ALTRI SOGGETTI

Non sono previsti altri soggetti diversi dal Depositario o dal Revisore.

10. RISCHI GENERALI CONNESSI ALLA PARTECIPAZIONE AL FONDO

La partecipazione ad un Fondo comporta dei rischi connessi alle possibili variazioni del valore delle quote.

In particolare, per apprezzare il rischio derivante dall'investimento del patrimonio del Fondo in strumenti finanziari occorre considerare i seguenti elementi:

- a) **rischio connesso alla variazione del prezzo:** il prezzo di ciascuno strumento finanziario dipende dalle caratteristiche peculiari della società emittente, dall'andamento dei mercati di riferimento e dei settori di investimento, e può variare in modo più o meno accentuato a seconda della sua natura. In linea generale, la variazione del prezzo delle azioni è connessa alle prospettive reddituali delle società emittenti e può essere tale da comportare la riduzione o addirittura la perdita del capitale investito, mentre il valore delle obbligazioni è influenzato dall'andamento dei tassi di interesse di mercato e dalle valutazioni della capacità del soggetto emittente di far fronte al pagamento degli interessi dovuti e al rimborso del capitale di debito a scadenza;
- b) **rischio connesso alla liquidità:** la liquidità degli strumenti finanziari, ossia la loro attitudine a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore, dipende dalle caratteristiche del mercato in cui gli stessi sono trattati. In generale i titoli trattati su mercati regolamentati sono più liquidi e, quindi, meno rischiosi, in quanto più facilmente smobilizzabili dei titoli non trattati su detti mercati. L'assenza di una quotazione ufficiale rende inoltre complesso l'apprezzamento del valore effettivo del titolo, la cui determinazione può essere rimessa a valutazioni discrezionali. *Per le modalità di gestione del rischio di liquidità e dell'esercizio dei diritti di rimborso dei partecipanti, si rinvia al Regolamento di gestione del fondo (Parte C) Modalità di funzionamento, paragrafo VI.1 Previsioni generali, in materia di rimborso delle quote;*
- c) **rischio connesso alla valuta di denominazione:** per l'investimento in strumenti finanziari denominati in una valuta diversa da quella in cui è denominato il Fondo, occorre tenere presente la variabilità del rapporto di cambio tra la valuta di riferimento del Fondo e la valuta estera in cui sono denominati gli investimenti;
- d) **rischio connesso all'utilizzo di strumenti derivati:** l'utilizzo di strumenti derivati consente di assumere posizioni di rischio su strumenti finanziari superiori agli esborsi inizialmente sostenuti per aprire tali posizioni (effetto leva). Di conseguenza una variazione dei prezzi di mercato relativamente piccola ha un impatto amplificato in termini di guadagno o di perdita sul portafoglio gestito rispetto al caso in cui non si faccia uso della leva;
- e) **rischio di credito:** qualora il Fondo sia investito in titoli la cui qualità creditizia può deteriorarsi, sussiste il rischio che l'emittente non sia in grado di onorare i propri impegni. In caso di deterioramento della qualità creditizia di un emittente, il valore delle obbligazioni o degli strumenti derivati connessi a tale emittente può diminuire;
- f) **rischio operativo:** il Fondo è esposto al rischio di malfunzionamento derivante da errori umani, inefficienze di processi operativi e sistemi, o da eventi esterni;
- g) **rischio di controparte:** il Fondo può subire perdite qualora una controparte non sia in grado di onorare i propri obblighi contrattuali nei modi e/o nei tempi stabiliti, in particolare nell'ambito di operazioni in strumenti derivati negoziati fuori dai mercati regolamentati (OTC);
- h) **rischio connesso agli investimenti in mercati emergenti:** le operazioni sui mercati emergenti potrebbero esporre il Fondo a rischi aggiuntivi connessi al fatto che tali mercati potrebbero essere regolati in modo da offrire ridotti livelli di garanzia e protezione agli investitori. Sono poi da considerarsi i rischi connessi alla situazione politico-finanziaria del paese di appartenenza degli enti emittenti;
- i) **altri fattori di rischio:** i Fondi, nel rispetto del proprio specifico indirizzo degli investimenti, potranno investire in titoli assoggettabili a riduzione o conversione degli strumenti di capitale e/o a "bail-in". La riduzione o conversione degli strumenti di capitale e il *bail-in* costituiscono misure per la gestione della crisi di una banca o di una impresa di investimento introdotte dai decreti legislativi nn. 180 e 181 del 16 novembre 2015 di recepimento della direttiva 2014/59/UE (cd. *Banking Resolution and Recovery Directive*). Si evidenzia altresì che i depositi si organismi di investimento collettivo sono esclusi da qualsiasi rimborso da parte dei Sistemi di Garanzia dei Depositi (art. 5, comma 1, lett. h) della Direttiva 2014/49/UE.

L'esame della politica di investimento propria di ciascun Fondo consente l'individuazione specifica dei rischi connessi alla partecipazione al Fondo stesso.

La presenza di tali rischi può determinare la possibilità di non ottenere, al momento del rimborso, la restituzione dell'investimento finanziario. L'andamento del valore della quota dei Fondi può variare in relazione alla tipologia di strumenti finanziari e ai settori dell'investimento, nonché ai relativi mercati di riferimento.

11. STRATEGIA PER L'ESERCIZIO DEI DIRITTI INERENTI AGLI STRUMENTI FINANZIARI

La SGR, ai sensi delle vigenti disposizioni normative e regolamentari, ha definito una strategia per l'esercizio dei diritti inerenti agli strumenti finanziari degli OICR gestiti, al fine di assicurare che tali diritti siano esercitati nell'esclusivo interesse degli OICR e quindi dei singoli partecipanti.

L'adozione di tale strategia, rivolta al rispetto da parte della SGR del generale dovere di agire con diligenza, correttezza e trasparenza nei confronti degli investitori, comporta:

- un attento monitoraggio degli eventi societari relativi agli emittenti degli strumenti finanziari in cui l'OICR detenga una partecipazione pari almeno al 5% del capitale sociale;
- una corretta valutazione dell'opportunità di esercizio dei diritti di voto sulla base di un'analisi di costi/benefici, tenuto conto degli argomenti posti all'ordine del giorno, del potenziale riflesso dell'esito della deliberazione sull'andamento della partecipazione e sul valore dei portafogli gestiti e dell'eventuale sussistenza di conflitti di interessi potenzialmente pregiudizievoli per gli OICR.

12. BEST EXECUTION

Il Regolamento Consob n. 20307/2018 (il "Nuovo Regolamento Intermediari") e il regolamento delegato (UE) n. 231/2013 ("Reg. UE n. 231/2013") impongono alle SGR di adottare tutte le misure ragionevoli e di mettere in atto meccanismi efficaci per ottenere il miglior risultato possibile per gli OICR gestiti o per gli investitori di tali OICR, quando esegue ordini per conto degli OICR gestiti (c.d. *best execution*), nonché quando trasmette ordini ad intermediari terzi selezionati che ne curano l'esecuzione (c.d. *best transmission*).

A tal fine, la SGR ha quindi definito una *Strategia di trasmissione ed esecuzione degli ordini*.

Di seguito, si compendiano gli elementi di maggior rilievo della strategia adottata dalla SGR.

Fattori di esecuzione

Ai fini della esecuzione degli ordini e della trasmissione ad altre entità, la SGR prende in considerazione i seguenti fattori:

- prezzo dello strumento finanziario, comprensivo di tutti i costi collegati all'esecuzione dell'ordine;
- rapidità di esecuzione;
- probabilità di esecuzione;
- rapidità e probabilità di regolamento;
- natura dell'ordine, avendo riguardo in particolare alla dimensione ed al tipo di strumento finanziario oggetto dell'ordine;
- qualsiasi altro fattore pertinente ai fini dell'esecuzione dell'ordine.

Ai fattori sopra individuati la SGR attribuisce un'importanza relativa, prendendo in considerazione:

- il corrispettivo totale viene considerato quale fattore prevalente, in considerazione della tipologia di clienti sottostanti gli OICR (clienti al dettaglio);
- gli obiettivi, la politica di investimento e i rischi specifici dei Fondi, come indicati nel Prospetto o, in mancanza, nel Regolamento di Gestione;
- le caratteristiche dell'ordine;
- le caratteristiche degli strumenti finanziari oggetto dell'ordine e delle condizioni di liquidabilità dei medesimi;
- le caratteristiche delle sedi di esecuzione alle quali l'ordine può essere diretto.

Misure per la trasmissione degli ordini alle condizioni più favorevoli

La SGR adotta tutte le misure ragionevoli per ottenere il miglior risultato possibile quando trasmette ad altre entità ordini per conto dei Fondi gestiti ai fini della loro esecuzione.

A tale scopo, la SGR ha identificato e selezionato, per ciascuna categoria di strumenti finanziari, le entità alle quali trasmettere gli ordini in ragione delle strategie di esecuzione adottate da queste ultime; pertanto, ciascuna delle entità selezionate ha una strategia di esecuzione compatibile con l'ordine di importanza dei fattori scelti dalla SGR.

La procedura adottata dalla SGR definisce puntualmente l'elenco degli elementi qualitativi (ad es. un adeguato livello qualitativo dell'attività di esecuzione della tipologia di ordini che la Società normalmente trasmette, in termini di esperienza, reputazione, solvibilità finanziaria, sistemi di compensazione, interruttori di circuito, azioni programmate) e quantitativi (ad es., un profilo commissionale e dei costi complessivi di intermediazione competitivi e coerenti con le performance di esecuzione) che vengono in considerazione per la selezione di detti soggetti.

Monitoraggio e riesame

La SGR sottopone a monitoraggio l'efficacia delle misure di esecuzione e trasmissione degli ordini e delle strategie adottate e, se del caso, corregge eventuali carenze.

La SGR inoltre, riesamina le misure e le strategie adottate con periodicità almeno annuale e, comunque, quando si verificano circostanze rilevanti tali da influire sulla capacità di ottenere in modo duraturo il miglior risultato possibile per i clienti ed i Fondi.

La SGR provvederà a comunicare ai clienti le modifiche rilevanti apportate alle strategie di esecuzione e trasmissioni degli ordini mediante pubblicazione delle stesse, in forma sintetica, sul proprio sito Internet.

13. INCENTIVI

Ai sensi delle vigenti disposizioni normative e regolamentari, di seguito si comunicano, in forma sintetica, i termini essenziali degli accordi conclusi aventi ad oggetto competenze, commissioni o prestazioni non monetari pagate o ricevute dalla SGR in relazione alla prestazione del servizio di gestione collettiva

Incentivi pagati dalla SGR

La SGR ha stipulato accordi di distribuzione delle quote degli OICR istituiti e/o gestiti che prevedono che il compenso corrisposto dalla SGR ai soggetti collocatori consista: (i) a fronte dell'attività di collocamento, nella retrocessione fino all'intero ammontare delle commissioni di sottoscrizione e delle eventuali commissioni di rimborso applicate; nella retrocessione di una quota parte delle commissioni di gestione maturate a favore della SGR in relazione alle masse in gestione apportate dal singolo collocatore se volta ad accrescere la qualità del servizio fornito, vale a dire quando ricorrono le seguenti condizioni:

- il distributore fornisce al cliente, in aggiunta al servizio di collocamento, servizi aggiuntivi o di livello superiore, proporzionale agli incentivi ricevuti;
- non offrono vantaggi diretti all'intermediario che riceve gli incentivi, agli azionisti o dipendenti dello stesso, senza apportare beneficio tangibile per il cliente;
- gli incentivi percepiti o pagati su base continuativa sono giustificati dalla presenza di un beneficio continuativo per il cliente.

Nella Parte II del presente Prospetto è indicata la quota parte delle suddette commissioni corrisposte in media ai collocatori.

La SGR, con cadenza annuale, verificherà il rispetto degli impegni contrattuali relativi all'innalzamento della qualità del servizio da parte dei collocatori.

La SGR può retrocedere una quota parte delle provvigioni di gestione a favore intermediari o di imprese di assicurazione che sottoscrivono quote del Fondo per conto di gestioni di portafogli, altri OICR, polizze *unit-linked* o fondi pensione, e dette provvigioni sono riconosciute ai rispettivi patrimoni, nel rispetto dell'obbligo di agire nel miglior interesse dell'OICR/cliente.

Incentivi percepiti dalla SGR

La SGR potrebbe ricevere da OICR terzi, oggetto di investimento dei Fondi gestiti, retrocessioni commissionali di importo variabile. Ove esistenti, dette retrocessioni commissionali sono integralmente riconosciute al patrimonio dei Fondi medesimi.

La SGR, inoltre, può ricevere dagli intermediari negoziatori utilità non monetarie sotto forma di ricerca in materia di investimenti, che si intende complementare e non sostitutiva di quella direttamente elaborata dalla SGR.

Va precisato, in proposito, che in considerazione dello stile di gestione adottato da AcomeA SGR per i propri OICVM, nel quale assume preminenza un approccio gestorio di tipo *bottom up* finalizzato a reagire ai movimenti di mercato osservati piuttosto che ad anticiparne l'evoluzione, la ricerca fornita dai negoziatori non assume rilevanza in chiave di potenziale raccomandazione/suggerimento implicito o esplicito di strategie di investimento, quanto, piuttosto, come corredo informativo, aggiuntivo a quello normalmente reperibile dai gestori presso organi di stampa ed agenzie specializzate, per effettuare le opportune valutazioni di investimento/disinvestimento.

La valorizzazione della ricerca ricevuta dai negoziatori, pertanto, viene effettuata tenendo conto dell'incremento (qualitativo e quantitativo) del patrimonio informativo della SGR che tale ricerca fornisce, e del contributo che le informazioni ricevute offrono in termini di maggiore conoscenza degli emittenti e dei prodotti; a tal fine, la SGR tiene altresì conto della capacità del negoziatore di agevolare l'instaurazione di contatti diretti tra la SGR stessa e gli emittenti al fine di acquisire, direttamente alla fonte, ulteriori elementi di valutazione delle caratteristiche degli strumenti finanziari oggetto di investimento.

Al riguardo, si fa presente che l'apprezzamento della ricerca è rilevabile solo per la categoria degli strumenti azionari, ed è fissata dalla SGR nella misura del 5% del totale delle commissioni di negoziazione applicate.

Ulteriori dettagli sono disponibili su richiesta dell'investitore.

13 - bis. POLITICHE E PRASSI DI REMUNERAZIONE E INCENTIVAZIONE DEL PERSONALE

L'assemblea dei soci della SGR ha approvato in data 27 giugno 2017 la *Politica di remunerazione e incentivazione del personale* elaborata dal Consiglio d'Amministrazione, in conformità alle disposizioni di cui alla Parte 5, Titolo III e all'Allegato 2 del Regolamento in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio del 29 ottobre 2007 (come successivamente modificato ed integrato).

All'esito di un processo di autovalutazione, condotto tenendo conto del principio di proporzionalità, la SGR ha individuato il personale più rilevante ovvero le categorie di soggetti la cui attività professionale ha o può avere un impatto significativo sul profilo di rischio della SGR o degli OICVM gestiti. In particolare, sono stati presi in considerazione criteri quali-quantitativi di natura organizzativa, retributivi e di impatto sul profilo di rischio sia della SGR stessa che degli OICVM gestiti.

La struttura della remunerazione è distinta per componente fissa (definita sulla base dell'inquadramento contrattuale e del ruolo ricoperto) e componente variabile (collegata alla performance e finalizzata a riconoscere i risultati raggiunti, in base a specifiche condizioni di accesso). L'ammontare complessivo da destinarsi al sistema incentivante per tutta la popolazione dipendente è determinato tempo per tempo dal Consiglio d'Amministrazione in funzione dell'andamento del risultato corrente della SGR, al fine di garantire la sostenibilità finanziaria e patrimoniale.

Le informazioni aggiornate di dettaglio sulla politica e prassi di remunerazione e incentivazione del personale, inclusi i criteri e le modalità di calcolo delle remunerazioni e degli altri benefici e i soggetti responsabili per la determinazione delle remunerazioni e per l'assegnazione degli altri benefici, sono disponibili sul sito web di AcomeA SGR www.acomea.it; una copia cartacea o un diverso supporto durevole contenente tali informazioni sono disponibili per gli investitori gratuitamente, su richiesta.

14. RECLAMI

Ai sensi delle vigenti disposizioni normative e regolamentari, la SGR ha definito idonee procedure per assicurare alla clientela una sollecita trattazione dei reclami pervenuti.

I reclami dovranno essere inoltrati in forma scritta, mediante raccomandata A/R, Posta Elettronica Certificata (PEC) oppure tramite fax a:

AcomeA SGR S.p.A., all'attenzione dell'Ufficio Compliance e Risk Management, Largo Donegani, 2 – 20121 MILANO (MI), telefax n. 02/97685996; PEC all'indirizzo acomea@pec.acomea.it.

I reclami possono pervenire alla SGR anche per il tramite dei soggetti distributori.

La SGR provvederà ad istruire sollecitamente, secondo le suddette procedure, la trattazione dei reclami pervenuti, comunicando alla clientela, mediante raccomandata A/R o PEC, in maniera chiara ed esaustiva, l'esito degli accertamenti effettuati **entro 60 giorni dalla data di ricezione del reclamo**, all'indirizzo che l'investitore avrà indicato, oppure, in mancanza, presso i recapiti già in possesso della SGR.

I dati e le informazioni concernenti i reclami saranno conservati nel Registro dei reclami istituito dalla SGR. Le relazioni annuali della funzione di Compliance indirizzate agli organi sociali riportano la situazione complessiva dei reclami ricevuti.

La SGR aderisce all'Arbitro per le Controversie Finanziarie, istituito dalla CONSOB con delibera del 4 maggio 2016 n. 19602.

In caso di mancata risposta da parte della SGR entro i termini previsti o se comunque insoddisfatto dell'esito del reclamo, prima di ricorrere al Giudice, l'investitore potrà presentare ricorso all'Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF) presso la Consob.

Possano adire l'ACF gli investitori c.d. al dettaglio, diversi dalle controparti qualificate ai sensi dell'art. 6, comma 2 *quater*, lett. d) del D. Lgs 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche (TUF) e dai clienti professionali di cui all'articolo 6, commi 2-*quinquies* e 2-*sexies* del TUF.

L'ACF è competente in merito a controversie relative alla violazione da parte degli intermediari finanziari degli obblighi di diligenza, correttezza, informazione e trasparenza previsti nei confronti degli investitori nell'esercizio delle attività disciplinate nella Parte II del TUF, incluse le controversie transfrontaliere e le controversie oggetto del Regolamento (UE) n. 524/2013.

Non rientrano nell'ambito di operatività dell'ACF le controversie che implicano la richiesta di:

- somme di denaro per un importo superiore a euro 500.000,00 (cinquecentomila/00);
- danni che non sono conseguenza immediata e diretta dell'inadempimento o della violazione da parte dell'intermediario degli obblighi summenzionati e quelli che non hanno natura patrimoniale.

Il diritto di ricorrere all'ACF:

- deve essere esercitato dall'investitore entro un anno dalla presentazione del reclamo;
- non può formare oggetto di rinuncia da parte dell'investitore ed è sempre esercitabile, anche in presenza di clausole di devoluzione delle controversie ad altri organismi di risoluzione extragiudiziale contenute nei contratti che disciplinano il rapporto fra l'investitore e l'intermediario.

Il ricorso all'ACF può essere proposto - esclusivamente dall'investitore, personalmente o per il tramite di un'associazione rappresentativa degli interessi dei consumatori o di un procuratore - quando non siano pendenti altre procedure di risoluzione extragiudiziale delle controversie.

L'accesso all'Arbitro è del tutto gratuito per l'investitore.

La presentazione del ricorso avviene online, attraverso il sito web dell'ACF (www.acf.consob.it).

Rimane fermo, in ogni caso, il diritto dell'investitore di adire il giudice competente qualunque sia l'esito della procedura di composizione extragiudiziale.

La SGR garantisce che gli eventuali reclami ricevuti dagli Investitori, saranno sempre valutati alla luce degli orientamenti desumibili dall'ACF. In caso di mancato o parziale accoglimento di tali reclami, la SGR fornirà all'interessato adeguate informazioni circa i modi ed i tempi per la presentazione del ricorso all'ACF.

Per ogni ulteriore esigenza di approfondimento e per la conoscenza specifica del dettato normativo e del compendio regolamentare e procedurale in merito all'ACF, si fa rinvio al seguente riferimento internet: <http://www.consob.it/web/area-pubblica/arbitro-per-le-controversie-finanziarie> e alla Guida Pratica sull'ACF (<http://www.consob.it/documents/11973/0/brochure+acf/6de6812f-d2f2-4b64-9c0b-33db31f83d08>) nonché alla piattaforma europea <https://webgate.ec.europa.eu/odr/main/index.cfm?event=main.home.show&lng=IT>

A.2) INFORMAZIONI RELATIVE ALLA QUOTAZIONE

15. AVVIO DELLE NEGOZIAZIONI

Borsa Italiana S.p.A. (di seguito, "Borsa Italiana"), ha disposto l'ammissione alla quotazione sul mercato regolamento denominato ETFplus, *segmento OICR aperti* delle quote di **Classe Q2** dei Fondi oggetto del presente Prospetto.

Con provvedimento n. LOL-002367 datato 27 marzo 2015, Borsa Italiana ha disposto l'ammissione alla quotazione delle quote di Classe Q2 dei Fondi di seguito indicati, negoziate dal 16 aprile 2015:

- AcomeA LIQUIDITÀ;
- AcomeA BREVE TERMINE;
- AcomeA EUROBBLIGAZIONARIO;
- AcomeA PERFORMANCE;
- AcomeA FONDO ETF ATTIVO;
- AcomeA PATRIMONIO PRUDENTE;
- AcomeA PATRIMONIO DINAMICO;
- AcomeA PATRIMONIO AGGRESSIVO;
- AcomeA GLOBALE;
- AcomeA PAESI EMERGENTI;
- AcomeA AMERICA;
- AcomeA EUROPA;
- AcomeA ASIA PACIFICO;
- AcomeA ITALIA.

Con provvedimento n. LOL-003474 datato 10 maggio 2017, Borsa Italiana ha disposto l'ammissione alla quotazione delle quote di Classe Q2 del Fondo di seguito indicato, negoziate dal 24 maggio 2017:

- AcomeA PATRIMONIO ESENTE.

16. NEGOZIABILITÀ DELLE QUOTE

Le quote di **Classe Q2** dei Fondi indicati nel precedente paragrafo 15 potranno essere acquistate e vendute in qualsiasi momento esclusivamente sul mercato regolamentato per il tramite di Intermediari Abilitati ad operare su tali mercati secondo le modalità di funzionamento degli stessi. Non è previsto il rimborso delle quote acquistate a valere sul patrimonio dei Fondi mediante richiesta inviata alla SGR.

La negoziazione avviene solo nei giorni per i quali è previsto il calcolo del valore della quota (di seguito "NAV") come indicato nel Regolamento di Gestione nei seguenti orari: 08.00 – 11.00 (11.00.00 – 11.00.59) immissione delle proposte. La conclusione dei contratti avviene in un momento compreso all'interno dell'ultimo minuto dell'orario indicato.

La negoziazione delle quote si svolge, nel rispetto della normativa vigente, mediante l'immissione di proposte senza limite di prezzo e tramite l'intervento degli Intermediari Abilitati a svolgere il servizio di negoziazione sul mercato secondario.

Il differenziale tra i quantitativi in acquisto e i quantitativi in vendita è eseguito dall'Operatore Incaricato (si veda il precedente paragrafo 3).

I contratti sono eseguiti al NAV riferito al giorno di negoziazione e regolati il terzo giorno successivo alla negoziazione.

L'Intermediario Abilitato provvederà ad inviare all'investitore una lettera di avvenuta conferma dell'operazione contenente tutti i dati che consentano un'adeguata identificazione della transazione.

Gli Intermediari Abilitati possono applicare delle commissioni di negoziazione, variabili a seconda dell'intermediario incaricato di trasmettere l'ordine.

La SGR comunica a Borsa Italiana, secondo le modalità, la tempistica e con i dettagli stabiliti nelle Istruzioni il NAV e il numero di quote in circolazione per ciascun Fondo.

Le quote non sono negoziate in mercati regolamentati diversi dal mercato ETFplus, *segmento OICR aperti* gestito da Borsa Italiana.

17. DIVIDENDI

I Fondi sono di tipo a capitalizzazione dei proventi. I proventi realizzati non vengono pertanto distribuiti ai partecipanti, ma restano compresi nel patrimonio di ciascun Fondo.

B) INFORMAZIONI SULL'INVESTIMENTO

ACOMEA LIQUIDITÀ

Data di istituzione: 27 settembre 1993 (Classe A1); 21 dicembre 2010 (Classe A2) 24 febbraio 2015 (Classe Q2)

Codice ISIN portatore: IT0001029823 (Classe A1); IT0004718612 (Classe A2) IT0005090854 (Classe Q2)

Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE. La Classe Q2 del Fondo è destinata esclusivamente allo scambio in mercati di negoziazione.

Le quote di Classe Q2 possono essere acquistate o vendute esclusivamente sul mercato secondario (ETFplus, segmento OICR aperti) per il tramite di Intermediati Abilitati ad operare su tale mercato secondo le modalità di funzionamento dello stesso. Le altre classi di quote sono sottoscritte o rimborsate a valere sul patrimonio del Fondo stesso con le modalità descritte nella Parte C del Regolamento di Gestione.

18.1 TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

Tipologia di gestione del fondo: market fund - OICR di mercato monetario

Valuta di denominazione: euro

19.1 PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

Il benchmark con cui confrontare la politica di investimento del Fondo è il seguente:

100% BofA Merrill Lynch Euro Treasury Bill Index

L'indice è rappresentativo dell'andamento dei titoli emessi dagli Stati membri dell'area euro aventi rating medio investment grade, denominati in euro ed aventi una scadenza di almeno un mese e non più di un anno. È di tipo total return, comprende cioè il rateo di interesse e le cedole maturate durante il mese di riferimento.

Le informazioni sulle caratteristiche dell'indice e le sue quotazioni sono reperibili sul sito www.mlindex.ml.com e su Bloomberg (index-ticker: EGB0 – data-type: total return).

A far data dal 1° gennaio 2020 (o alla prima occasione di aggiornamento successivo) saranno disponibili informazioni aggiornate in ordine all'inclusione del parametro di riferimento e/o del suo amministratore nel Registro Benchmark di cui all'art. 36 del Regolamento (UE) 2016/1011.

20.1 PROFILO DI RISCHIO-RENDIMENTO DEL FONDO

Grado di rischio connesso all'investimento nel fondo



1	2	3	4	5	6	7
---	---	---	---	---	---	---

Il grado di rischio e rendimento del Fondo è rappresentato da un indicatore sintetico che classifica il Fondo su una scala da 1 a 7. La sequenza numerica, in ordine ascendente da sinistra a destra, rappresenta i livelli di rischio dal più basso al più elevato.

Dal 1° gennaio 2013 il Fondo è stato trasformato in OICR di mercato monetario ed ha cambiato la propria politica di investimento; viene pertanto utilizzata come indicatore sintetico la volatilità storica annualizzata del benchmark riferita ad un periodo di 5 anni, anziché quella del Fondo, non più significativa. Tale calcolo ha determinato il posizionamento del Fondo nella categoria 1 in quanto la variabilità dei rendimenti settimanali conseguiti dal benchmark negli ultimi 5 anni è compresa tra 0% e 0,5%.

L'indicatore sintetico consente all'investitore di valutare le opportunità di guadagno e i rischi di perdita connessi al Fondo.

I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICR.

La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione dell'OICR potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla classe più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

Grado di scostamento in termini di rischiosità rispetto al benchmark: rilevante

21.1 POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO

Categoria del fondo

Fondo di mercato monetario

Principali tipologie di strumenti finanziari¹ e valuta di denominazione

¹La rilevanza degli investimenti è espressa in termini qualitativi ed è da intendersi come indicativa delle strategie gestionali, posti i limiti definiti nel Regolamento:

Definizione	Controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo del Fondo
Principale	Superiore al 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	Inferiore al 10%

Investimento principale in strumenti del mercato monetario e in strumenti finanziari di natura obbligazionaria.

Investimento residuale in OICR di mercato monetario a breve termine e OICR di mercato monetario.

Investimento in strumenti finanziari di uno stesso emittente in misura superiore al 35% del patrimonio, a condizione che siano emessi o garantiti da stati dell'area euro.

Possibilità di investimento in depositi bancari in misura al più significativa.

Gli investimenti sono denominati in euro. Eventuali investimenti in valuta diversa dall'euro sono interamente coperti dal rischio di cambio

Aree geografiche/mercati di riferimento

Area euro.

Categoria emittenti e/o settori industriali

Gli strumenti finanziari sono emessi o garantiti da un'amministrazione centrale, regionale o locale o da una banca centrale di uno Stato Membro dell'UE, dalla Banca Centrale Europea, dall'UE o dalla Banca Europea per gli Investimenti, oltre che da emittenti societari.

Specifici fattori di rischio

Duration: il Fondo ha una durata residua media non superiore a 6 mesi e una durata contrattuale media non superiore a 12 mesi.

Rating: il Fondo investe in strumenti finanziari di natura obbligazionaria con merito creditizio pari almeno all' "investment grade" emessi o garantiti da un'amministrazione centrale, regionale o locale o da una banca centrale di uno Stato Membro dell'UE, dalla Banca Centrale Europea, dall'UE o dalla Banca Europea per gli Investimenti e in strumenti del mercato monetario con *rating* pari almeno ai primi due livelli dei *rating* a breve termine assegnati dalle agenzie.

Operazioni in strumenti finanziari derivati

L'utilizzo degli strumenti finanziari derivati, coerente con la politica di investimento e con il profilo di rischio/rendimento del Fondo, è finalizzato alla copertura dei rischi, all'investimento e all'efficiente gestione del portafoglio.

Il Fondo si avvale di una leva finanziaria massima pari a 1,3 realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni). Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni e delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio - rendimento del fondo.

Tecnica di gestione

L'approccio alla selezione degli investimenti è volto a valutare le opportunità di posizionamento sulla curva dei tassi di interesse a breve termine dei titoli governativi (tenuto conto degli interventi di politica monetaria da parte della Banca Centrale Europea) e, rispetto ai rendimenti di questi stessi titoli, le opportunità offerte dagli spread richiesti sulle emissioni di tipo societario di pari durata finanziaria. Vengono tenuti in considerazione l'affidabilità degli emittenti e gli *spread* di rendimento delle emissioni societarie rispetto ai titoli governativi. Come risultato del processo di selezione degli strumenti finanziari, sono possibili rilevanti scostamenti nella composizione del Fondo rispetto al *benchmark*.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del Rapporto annuale.

Destinazione dei proventi

Il Fondo è di tipo ad accumulazione dei proventi.

Operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto (pronti contro termine), riporto, prestito titoli ed altre operazioni di finanziamento tramite titoli, come definite nel Regolamento (UE) 2015/2365.

Ai sensi del vigente Regolamento di gestione, il Fondo è autorizzato ad effettuare operazioni di pronti contro termine, riporto, prestito titoli ed altre operazioni assimilabili. La SGR non prevede attualmente il ricorso a tali operazioni.

Utilizzo di *swap* a rendimento totale (*total return swap*) come definite nel Regolamento (UE) 2015/2365.

Il Fondo è autorizzato all'utilizzo di *swap* a rendimento totale. La SGR non ne prevede attualmente l'utilizzo.

Gestione delle garanzie di operazioni in strumenti finanziari derivati OTC e per le tecniche gestione efficiente del portafoglio (cd. *collaterale*)

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC e tecniche di gestione efficiente del portafoglio è previsto lo scambio di garanzie in *cash* sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte definiti dalle disposizioni di vigilanza e dalla normativa applicabili agli OICVM (incluso il Regolamento EU 231/2013 cd EMIR).

22.1 CLASSI DI QUOTE

Il Fondo prevede tre classi di quote: la Classe A1, la Classe A2 e la Classe Q2. Tali classi di quote si differenziano tra loro per le modalità di sottoscrizione (la Classe A1 è riservata ai partecipanti che sottoscrivano in modalità collocamento o direttamente con la SGR; la Classe A2 è riservata ai partecipanti che sottoscrivano in modalità "execution only"; la Classe Q2 è riservata a coloro che acquistano le quote sui mercati regolamentati per il tramite degli intermediari partecipanti e secondo le modalità di funzionamento di tali mercati) e per il regime commissionale applicato.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Parte A) Scheda Identificativa del Regolamento di Gestione. Per i relativi oneri si rinvia alla successiva Sez. C., par. 23.

ACOMEA BREVE TERMINE

Data di istituzione: 14 novembre 1991 (Classe A1); 21 dicembre 2010 (Classe A2) 24 febbraio 2015 (Classe Q2)

Codice ISIN portatore: IT0000390002 (Classe A1); IT0004718638 (Classe A2) IT0005090870 (Classe Q2)

Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE. La Classe Q2 del Fondo è destinata esclusivamente allo scambio in mercati di negoziazione.

Le quote di Classe Q2 possono essere acquistate o vendute esclusivamente sul mercato secondario (ETFplus, segmento OICR aperti) per il tramite di Intermediati Abilitati ad operare su tale mercato secondo le modalità di funzionamento dello stesso. Le altre classi di quote sono sottoscritte o rimborsate a valere sul patrimonio del Fondo stesso con le modalità descritte nella Parte C del Regolamento di Gestione.

18.2 TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

Tipologia di gestione del fondo: *market fund*

Valuta di denominazione: euro

19.2 PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

Il *benchmark* con cui confrontare la politica di investimento del Fondo è il seguente:

100% BofA Merrill Lynch 1-3 Year Euro Government Index

L'indice è rappresentativo dell'andamento dei titoli emessi dagli Stati membri dell'area euro aventi *rating* medio *investment grade*, denominati in euro e con una scadenza compresa tra uno e tre anni. È di tipo *total return*, comprende cioè il rateo di interesse e le cedole maturate durante il mese di riferimento.

Le informazioni sulle caratteristiche dell'indice e le sue quotazioni sono reperibili sul sito www.mlindex.ml.com e su Bloomberg (*index-ticker*: EG01 – *data-type*: *total return*).

A far data dal 1° gennaio 2020 (o alla prima occasione di aggiornamento successivo) saranno disponibili informazioni aggiornate in ordine all'inclusione del parametro di riferimento e/o del suo amministratore nel Registro *Benchmark* di cui all'art. 36 del Regolamento (UE) 2016/1011.

20.2 PROFILO DI RISCHIO-RENDIMENTO DEL FONDO

Grado di rischio connesso all'investimento nel fondo



1	2	3	4	5	6	7
---	---	---	---	---	---	---

Il grado di rischio e rendimento del Fondo è rappresentato da un indicatore sintetico che classifica il Fondo su una scala da 1 a 7. La sequenza numerica, in ordine ascendente da sinistra a destra, rappresenta i livelli di rischio dal più basso al più elevato.

L'indicatore sintetico rappresenta la volatilità storica annualizzata del Fondo in un periodo di 5 anni e mira a consentire all'investitore di valutare le opportunità di guadagno e i rischi di perdita connessi al Fondo.

Tale calcolo ha determinato il posizionamento del Fondo nella categoria 3 in quanto la variabilità dei rendimenti settimanali conseguiti negli ultimi 5 anni è compresa tra il 2% e il 5%.

I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICR.

La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione dell'OICR potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla classe più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

Grado di scostamento in termini di rischiosità rispetto al *benchmark*: rilevante

21.2 POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO

Categoria del fondo

Obbligazionari euro governativi breve termine

Principali tipologie di strumenti finanziari² e valuta di denominazione

²La rilevanza degli investimenti è espressa in termini qualitativi ed è da intendersi come indicativa delle strategie gestionali, posti i limiti definiti nel Regolamento:

Definizione	Controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo del Fondo
Principale	Superiore al 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	Inferiore al 10%

Investimento principale in strumenti finanziari di natura monetaria e/o obbligazionaria.

Investimento residuale in OICR che investono nelle predette categorie.

Investimento in strumenti finanziari di uno stesso emittente in misura superiore al 35% del patrimonio a condizione che siano emessi o garantiti da stati dell'area euro.

Possibilità di investimento in depositi bancari in misura al più contenuta.

Gli investimenti denominati in valuta diversa dall'euro sono coperti dal rischio di cambio.

Aree geografiche/mercati di riferimento

Qualsiasi area geografica.

Categoria emittenti e/o settori industriali

Emittenti governativi, organismi sovranazionali/agenzie; emittenti societari. Diversificazione in tutti i settori economici per gli emittenti societari.

Specifici fattori di rischio

Duration: il Fondo ha una durata finanziaria tendenzialmente non superiore a 36 mesi.

Paesi emergenti: il Fondo può investire in strumenti finanziari di emittenti di paesi emergenti.

Rating: il Fondo può investire in strumenti finanziari con merito creditizio non "investment grade" o privi di rating.

Operazioni in strumenti finanziari derivati

L'utilizzo degli strumenti finanziari derivati, coerente con la politica di investimento e con il profilo di rischio/rendimento del Fondo, è finalizzato alla copertura dei rischi, all'investimento e all'efficiente gestione del portafoglio.

Il Fondo si avvale di una leva finanziaria massima pari a 1,3 realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni). Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni e delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio - rendimento del Fondo.

Tecnica di gestione

La selezione degli investimenti viene effettuata sulla base dell'evoluzione dei tassi di interesse, tenendo conto delle opportunità di posizionamento, anche tramite arbitraggi, sui diversi tratti della curva dei rendimenti, nonché sulla base dell'analisi dell'affidabilità degli emittenti. Come risultato del processo di selezione degli strumenti finanziari, sono possibili rilevanti scostamenti nella composizione del Fondo rispetto al *benchmark*.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del Rapporto annuale.

Destinazione dei proventi

Il Fondo è di tipo ad accumulazione dei proventi.

Operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto (pronti contro termine), riporto, prestito titoli ed altre operazioni di finanziamento tramite titoli, come definite nel Regolamento (UE) 2015/2365.

Ai sensi del vigente Regolamento di gestione, il Fondo è autorizzato ad effettuare operazioni di pronti contro termine, riporto, prestito titoli ed altre operazioni assimilabili. La SGR non prevede attualmente il ricorso a tali operazioni.

Utilizzo di *swap* a rendimento totale (*total return swap*) come definite nel Regolamento (UE) 2015/2365.

Il Fondo è autorizzato all'utilizzo di *swap* a rendimento totale. La SGR non ne prevede attualmente l'utilizzo.

Gestione delle garanzie di operazioni in strumenti finanziari derivati OTC e per le tecniche gestione efficiente del portafoglio (cd. *collaterale*)

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC e tecniche di gestione efficiente del portafoglio è previsto lo scambio di garanzie in *cash* sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte definiti dalle disposizioni di vigilanza e dalla normativa applicabili agli OICVM (incluso il Regolamento EU 231/2013 cd EMIR).

22.2 CLASSI DI QUOTE

Il Fondo prevede tre classi di quote: la Classe A1, la Classe A2 e la Classe Q2. Tali classi di quote si differenziano tra loro per le modalità di sottoscrizione (la Classe A1 è riservata ai partecipanti che sottoscrivano in modalità collocamento o direttamente con la SGR; la Classe A2 è riservata ai partecipanti che sottoscrivano in modalità "execution only"; la Classe Q2 è riservata a coloro che acquistano le quote sui mercati regolamentati per il tramite degli intermediari partecipanti e secondo le modalità di funzionamento di tali mercati) e per il regime commissionale applicato.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Parte A) Scheda Identificativa del Regolamento di Gestione. Per i relativi oneri si rinvia alla successiva Sez. C., par. 23.

ACOMEA EUROBLIGAZIONARIO

Data di istituzione: 14 novembre 1991 (Classe A1); 21 dicembre 2010 (Classe A2) 24 febbraio 2015 (Classe Q2)

Codice ISIN portatore: IT0000390028 (Classe A1); IT0004718653 (Classe A2) IT0005090896 (Classe Q2)

Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE. La Classe Q2 del Fondo è destinata esclusivamente allo scambio in mercati di negoziazione.

Le quote di Classe Q2 possono essere acquistate o vendute esclusivamente sul mercato secondario (ETFplus, segmento OICR aperti) per il tramite di Intermediati Abilitati ad operare su tale mercato secondo le modalità di funzionamento dello stesso. Le altre classi di quote sono sottoscritte o rimborsate a valere sul patrimonio del Fondo stesso con le modalità descritte nella Parte C del Regolamento di Gestione.

18.3 TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

Tipologia di gestione del fondo: *market fund*

Valuta di denominazione: euro

19.3 PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

Il *benchmark* con cui confrontare la politica di investimento del Fondo è il seguente:

100% BofA Merrill Lynch Euro Government Index

L'indice è rappresentativo dell'andamento dei titoli emessi dagli Stati membri dell'area euro aventi *rating* medio *investment grade*, denominati in euro ed aventi una scadenza di almeno un anno. È di tipo *total return*, comprende cioè il rateo di interesse e le cedole maturate durante il mese di riferimento.

Le informazioni sulle caratteristiche dell'indice e le sue quotazioni sono reperibili sul sito www.mlindex.ml.com e su Bloomberg (*index-ticker*: EG00 – *data-type*: *total return*).

A far data dal 1° gennaio 2020 (o alla prima occasione di aggiornamento successivo) saranno disponibili informazioni aggiornate in ordine all'inclusione del parametro di riferimento e/o del suo amministratore nel Registro *Benchmark* di cui all'art. 36 del Regolamento (UE) 2016/1011.

20.3 PROFILO DI RISCHIO-RENDIMENTO DEL FONDO

Grado di rischio connesso all'investimento nel fondo



1	2	3	4	5	6	7
---	---	---	---	---	---	---

Il grado di rischio e rendimento del Fondo è rappresentato da un indicatore sintetico che classifica il Fondo su una scala da 1 a 7. La sequenza numerica, in ordine ascendente da sinistra a destra, rappresenta i livelli di rischio dal più basso al più elevato.

L'indicatore sintetico rappresenta la volatilità storica annualizzata del Fondo in un periodo di 5 anni e mira a consentire all'investitore di valutare le opportunità di guadagno e i rischi di perdita connessi al Fondo.

Tale calcolo ha determinato il posizionamento del Fondo nella categoria 3 in quanto la variabilità dei rendimenti settimanali conseguiti negli ultimi 5 anni è compresa tra il 2% e il 5%.

I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICR.

La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione dell'OICR potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla classe più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

Grado di scostamento in termini di rischiosità rispetto al *benchmark*: rilevante

21.3 POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO

Categoria del fondo

Obbligazionari euro governativi medio/lungo termine

Principali tipologie di strumenti finanziari³ e valuta di denominazione

³La rilevanza degli investimenti è espressa in termini qualitativi ed è da intendersi come indicativa delle strategie gestionali, posti i limiti definiti nel Regolamento:

Definizione	Controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo del Fondo
Principale	Superiore al 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	Inferiore al 10%

Investimento principale in strumenti finanziari di natura monetaria e/o obbligazionaria.

Investimento residuale in OICR che investono nelle predette categorie.

Investimento in strumenti finanziari di uno stesso emittente in misura superiore al 35% del patrimonio a condizione che siano emessi o garantiti da stati dell'area euro.

Possibilità di investimento in depositi bancari in misura al più contenuta.

Gli investimenti denominati in valuta diversa dall'euro sono coperti dal rischio di cambio.

Aree geografiche/mercati di riferimento

Qualsiasi area geografica.

Categoria emittenti e/o settori industriali

Emittenti governativi, organismi sovranazionali/agenzie; emittenti societari. Diversificazione in tutti i settori economici per gli emittenti societari.

Specifici fattori di rischio

Duration: il Fondo ha una durata finanziaria tendenzialmente superiore a due anni.

Paesi emergenti: il Fondo può investire in strumenti finanziari di emittenti di paesi emergenti.

Rating: il Fondo può investire in strumenti finanziari con merito creditizio non "investment grade" o privi di rating.

Operazioni in strumenti finanziari derivati

L'utilizzo degli strumenti finanziari derivati, coerente con la politica di investimento e con il profilo di rischio/rendimento del Fondo, è finalizzato alla copertura dei rischi, all'investimento e all'efficiente gestione del portafoglio.

Il Fondo si avvale di una leva finanziaria massima pari a 1,3 realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni). Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni e delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio - rendimento del fondo.

Tecnica di gestione

La selezione degli investimenti viene svolta dalla SGR sulla base dell'evoluzione dei tassi di interesse considerando le opportunità di posizionamento, anche tramite arbitraggi, sui diversi tratti della curva dei rendimenti, nonché sulla base dell'affidabilità degli emittenti. Come risultato del processo di selezione degli strumenti finanziari, sono possibili rilevanti scostamenti nella composizione del Fondo rispetto al *benchmark*.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del Relazione annuale.

Destinazione dei proventi

Il Fondo è di tipo ad accumulazione dei proventi.

Operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto (pronti contro termine), riporto, prestito titoli ed altre operazioni di finanziamento tramite titoli, come definite nel Regolamento (UE) 2015/2365.

Ai sensi del vigente Regolamento di gestione, il Fondo è autorizzato ad effettuare operazioni di pronti contro termine, riporto, prestito titoli ed altre operazioni assimilabili. La SGR non prevede attualmente il ricorso a tali operazioni.

Utilizzo di *swap* a rendimento totale (*total return swap*) come definite nel Regolamento (UE) 2015/2365.

Il Fondo è autorizzato all'utilizzo di *swap* a rendimento totale. La SGR non ne prevede attualmente l'utilizzo.

Gestione delle garanzie di operazioni in strumenti finanziari derivati OTC e per le tecniche gestione efficiente del portafoglio (cd. *collaterale*)

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC e tecniche di gestione efficiente del portafoglio è previsto lo scambio di garanzie in *cash* sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte definiti dalle disposizioni di vigilanza e dalla normativa applicabili agli OICVM (incluso il Regolamento EU 231/2013 cd. EMIR).

22.3 CLASSI DI QUOTE

Il Fondo prevede tre classi di quote: la Classe A1, la Classe A2 e la Classe Q2. Tali classi di quote si differenziano tra loro per le modalità di sottoscrizione (la Classe A1 è riservata ai partecipanti che sottoscrivano in modalità collocamento o direttamente con la SGR; la Classe A2 è riservata ai partecipanti che sottoscrivano in modalità "execution only"; la Classe Q2 è riservata a coloro che acquistano le quote sui mercati regolamentati per il tramite degli intermediari partecipanti e secondo le modalità di funzionamento di tali mercati) e per il regime commissionale applicato.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Parte A) Scheda Identificativa del Regolamento di Gestione. Per i relativi oneri si rinvia alla successiva Sez. C., par. 23.

ACOMEA PERFORMANCE

Data di istituzione: 26 luglio 1988 (Classe A1); 21 dicembre 2010 (Classe A2) 24 febbraio 2015 (Classe Q2)

Codice ISIN portatore: IT0000384583 (Classe A1) IT0004718695 (Classe A2) IT0005090912 (Classe Q2)

Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE. La Classe Q2 del Fondo è destinata esclusivamente allo scambio in mercati di negoziazione.

Le quote di Classe Q2 possono essere acquistate o vendute esclusivamente sul mercato secondario (ETFplus, segmento OICR aperti) per il tramite di Intermediati Abilitati ad operare su tale mercato secondo le modalità di funzionamento dello stesso. Le altre classi di quote sono sottoscritte o rimborsate a valere sul patrimonio del Fondo stesso con le modalità descritte nella Parte C del Regolamento di Gestione.

18.4 TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

Tipologia di gestione del fondo: *market fund*

Valuta di denominazione: euro

19.4 PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

Il *benchmark* con cui confrontare la politica di investimento del Fondo è il seguente:

100% BofA Merrill Lynch Global Broad Market Index

L'indice, espresso in valuta locale, è rappresentativo dell'andamento dei titoli emessi da Stati e società aventi *rating* medio *investment grade*, denominate nelle principali valute mondiali ed aventi una scadenza di almeno un anno. È di tipo *total return*, comprende cioè il rateo di interesse e le cedole maturate durante il mese di riferimento.

Le informazioni sulle caratteristiche dell'indice e le sue quotazioni sono reperibili sul sito www.mlindex.ml.com e su Bloomberg (*index-ticker*: GBMP – *data-type*: *total return*).

A far data dal 1° gennaio 2020 (o alla prima occasione di aggiornamento successivo) saranno disponibili informazioni aggiornate in ordine all'inclusione del parametro di riferimento e/o del suo amministratore nel Registro *Benchmark* di cui all'art. 36 del Regolamento (UE) 2016/1011.

20.4 PROFILO DI RISCHIO-RENDIMENTO DEL FONDO

Grado di rischio connesso all'investimento nel fondo



1	2	3	4	5	6	7
---	---	---	---	---	---	---

Il grado di rischio e rendimento del fondo è rappresentato da un indicatore sintetico che classifica il Fondo su una scala da 1 a 7. La sequenza numerica, in ordine ascendente da sinistra a destra, rappresenta i livelli di rischio dal più basso al più elevato.

L'indicatore sintetico rappresenta la volatilità storica annualizzata del Fondo in un periodo di 5 anni e mira a consentire all'investitore di valutare le opportunità di guadagno e i rischi di perdita connessi al Fondo.

Tale calcolo ha determinato il posizionamento del Fondo nella categoria 4 in quanto la variabilità dei rendimenti settimanali conseguiti negli ultimi 5 anni è compresa tra il 5% e il 10%.

I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICR.

La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione dell'OICR potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla classe più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

Grado di scostamento in termini di rischiosità rispetto al *benchmark*: rilevante

21.4 POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO

Categoria del fondo

Obbligazionari misti

Principali tipologie di strumenti finanziari⁴ e valuta di denominazione

⁴La rilevanza degli investimenti è espressa in termini qualitativi ed è da intendersi come indicativa delle strategie gestionali, posti i limiti definiti nel Regolamento:

Definizione	Controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo del Fondo
Principale	Superiore al 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	Inferiore al 10%

Investimento principale in strumenti finanziari di natura monetaria e/o obbligazionaria.

Investimento residuale in strumenti finanziari rappresentativi del capitale di rischio.

Investimento residuale in OICR che investono nelle predette categorie.

Investimento in strumenti finanziari di uno stesso emittente in misura superiore al 35% del patrimonio a condizione che gli strumenti finanziari siano emessi o garantiti da stati dell'area euro.

Possibilità di investimento in depositi bancari in misura al più contenuta.

Gli investimenti sono denominati principalmente in euro e nelle valute dei principali paesi di riferimento.

Aree geografiche/mercati di riferimento

Qualsiasi area geografica.

Categoria emittenti e/o settori industriali

Emittenti governativi, organismi sovranazionali/agenzie ed emittenti societari. Diversificazione degli investimenti in tutti i settori economici.

Specifici fattori di rischio

Duration: la durata finanziaria del Fondo è gestita con la massima flessibilità e può variare nel tempo.

Rating: la componente obbligazionaria del portafoglio del Fondo può essere investita in strumenti finanziari con merito creditizio non *investment grade* o privi di *rating*.

Bassa capitalizzazione: il Fondo può investire in strumenti finanziari azionari emessi da società a bassa capitalizzazione.

Rischio di cambio: l'esposizione al rischio di cambio è gestita attivamente.

Paesi emergenti: il Fondo può investire in strumenti finanziari di emittenti di paesi emergenti

Operazioni in strumenti finanziari derivati

L'utilizzo degli strumenti finanziari derivati, coerente con la politica di investimento e con il profilo di rischio/rendimento del Fondo, è finalizzato alla copertura dei rischi, all'investimento e all'efficiente gestione del portafoglio.

Il Fondo si avvale di una leva finanziaria massima pari a 1,3 realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni). Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni e delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio - rendimento del fondo.

Tecnica di gestione

La selezione degli investimenti viene effettuata in considerazione della dinamica delle principali variabili macroeconomiche e dei tassi di cambio, nonché sulla base dell'analisi fondamentale e di credito degli emittenti e dei settori cui gli stessi appartengono. La SGR non si propone di replicare la composizione del *benchmark* e può selezionare, nell'ambito degli investimenti obbligazionari classi di titoli e/o mercati in proporzioni significativamente differenti rispetto al *benchmark* medesimo. Come risultato del processo di selezione degli strumenti finanziari, sono possibili rilevanti scostamenti della performance del fondo rispetto al *benchmark*.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del Relazione annuale.

Destinazione dei proventi

Il Fondo è di tipo ad accumulazione dei proventi.

Operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto (pronti contro termine), riporto, prestito titoli ed altre operazioni di finanziamento tramite titoli, come definite nel Regolamento (UE) 2015/2365.

Ai sensi del vigente Regolamento di gestione, il Fondo è autorizzato ad effettuare operazioni di pronti contro termine, riporto, prestito titoli ed altre operazioni assimilabili. La SGR non prevede attualmente il ricorso a tali operazioni.

Utilizzo di *swap* a rendimento totale (*total return swap*) come definite nel Regolamento (UE) 2015/2365.

Il Fondo è autorizzato all'utilizzo di *swap* a rendimento totale. La SGR non ne prevede attualmente l'utilizzo.

Gestione delle garanzie di operazioni in strumenti finanziari derivati OTC e per le tecniche gestione efficiente del portafoglio (cd. *collaterale*)

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC e tecniche di gestione efficiente del portafoglio è previsto lo scambio di garanzie in *cash* sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte definiti dalle disposizioni di vigilanza e dalla normativa applicabili agli OICVM (incluso il Regolamento EU 231/2013 cd. EMIR).

22.4 CLASSI DI QUOTE

Il Fondo prevede tre classi di quote: la Classe A1, la Classe A2 e la Classe Q2. Tali classi di quote si differenziano tra loro per le modalità di sottoscrizione (la Classe A1 è riservata ai partecipanti che sottoscrivano in modalità collocamento o direttamente con la SGR; la Classe A2 è riservata ai partecipanti che sottoscrivano in modalità "*execution only*"; la Classe Q2 è riservata a coloro che acquistano le quote sui mercati regolamentati per il tramite degli intermediari partecipanti e secondo le modalità di funzionamento di tali mercati) e per il regime commissionale applicato.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Parte A) Scheda Identificativa del Regolamento di Gestione. Per i relativi oneri si rinvia alla successiva Sez. C., par. 23.

ACOMEA FONDO ETF ATTIVO

Data di istituzione: 19 aprile 1999 (Classe A1); 21 dicembre 2010 (Classe A2) 24 febbraio 2015 (Classe Q2)

Codice ISIN portatore: IT0001394326 (Classe A1); IT0004718711 (Classe A2) IT0005090938 (Classe Q2)

Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE. La Classe Q2 del Fondo è destinata esclusivamente allo scambio in mercati di negoziazione.

Le quote di Classe Q2 possono essere acquistate o vendute esclusivamente sul mercato secondario (ETFplus, segmento OICR aperti) per il tramite di Intermediati Abilitati ad operare su tale mercato secondo le modalità di funzionamento dello stesso. Le altre classi di quote sono sottoscritte o rimborsate a valere sul patrimonio del Fondo stesso con le modalità descritte nella Parte C del Regolamento di Gestione.

18.5 TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

Tipologia di gestione del fondo: *absolute return fund*

Valuta di denominazione: euro

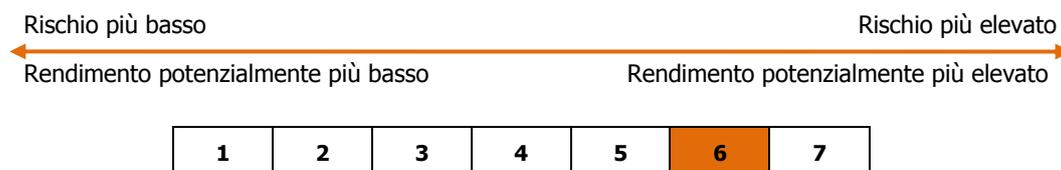
19.5 PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

Lo stile di gestione flessibile, connesso alla possibilità di investire senza vincoli prefissati, movimentando frequentemente la composizione del portafoglio, non consente di individuare un *benchmark* di mercato idoneo a rappresentare il profilo di rischio del fondo. In luogo del *benchmark* è stata individuata una misura di rischio consistente nella volatilità, che indica l'ampiezza delle variazioni dei rendimenti del Fondo.

La misura di volatilità è la seguente: *standard deviation* annualizzata dei rendimenti giornalieri pari a 10,5.

20.5 PROFILO DI RISCHIO-RENDIMENTO DEL FONDO

Grado di rischio connesso all'investimento nel fondo



Il grado di rischio e rendimento del Fondo è rappresentato da un indicatore sintetico che classifica il Fondo su una scala da 1 a 7. La sequenza numerica, in ordine ascendente da sinistra a destra, rappresenta i livelli di rischio dal più basso al più elevato.

L'indicatore sintetico rappresenta la volatilità storica annualizzata del Fondo in un periodo di 6 anni e mira a consentire all'investitore di valutare le opportunità di guadagno e i rischi di perdita connessi al fondo.

Tale calcolo ha determinato il posizionamento del Fondo nella categoria 6 in quanto la variabilità dei rendimenti settimanali conseguiti negli ultimi 5 anni è compresa tra il 15% e il 25%.

I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICR.

La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione dell'OICR potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla classe più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

21.5 POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO

Categoria del fondo

Flessibile

Principali tipologie di strumenti finanziari⁵ e valuta di denominazione

Investimento in ETF, ETC ed ETN. L'investimento diretto in strumenti di natura monetaria è residuale.

E' escluso l'investimento in OICR diversi dagli ETF e in titoli di natura azionaria ed obbligazionaria.

⁵La rilevanza degli investimenti è espressa in termini qualitativi ed è da intendersi come indicativa delle strategie gestionali, posti i limiti definiti nel Regolamento:

Definizione	Controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo del Fondo
Principale	Superiore al 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	Inferiore al 10%

Possibilità di investimento in depositi bancari in misura al più contenuta.

Gli investimenti sono denominati principalmente in Euro.

Aree geografiche/mercati di riferimento

Qualsiasi area geografica.

Categoria emittenti e/o settori industriali

Emittenti di qualsiasi tipologia e capitalizzazione. Diversificazione degli investimenti in tutti i settori economici.

Specifici fattori di rischio

Bassa capitalizzazione: il Fondo può investire in ETF che investono in strumenti finanziari azionari emessi da società a bassa capitalizzazione.

Paesi Emergenti: il Fondo può investire in ETF che investono in strumenti finanziari di Paesi Emergenti.

Duration: il Fondo può investire in ETF la cui durata finanziaria può variare nel tempo.

Rating: il Fondo può investire in ETF con merito creditizio non *investment grade*.

Operazioni in strumenti finanziari derivati

L'utilizzo degli strumenti finanziari derivati, coerente con la politica di investimento e con il profilo di rischio/rendimento del Fondo, è finalizzato alla copertura dei rischi, all'investimento e all'efficiente gestione del portafoglio.

Il Fondo si avvale di una leva finanziaria massima pari a 1,3 realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni). Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni e delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio - rendimento del fondo.

Tecnica di gestione

Il Fondo è di tipo flessibile e non ha pertanto vincoli prestabiliti riferiti al peso delle diverse classi di attività. La ripartizione tra le diverse tipologie di strumenti finanziari e la determinazione dei pesi dei singoli Paesi e dei diversi settori vengono effettuate dalla SGR sulla base di analisi sulle forze relative che determinano interventi in tendenza rispetto alle dinamiche di mercato.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del Relazione annuale.

Destinazione dei proventi

Il Fondo è di tipo ad accumulazione dei proventi.

Operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto (pronti contro termine), riporto, prestito titoli ed altre operazioni di finanziamento tramite titoli, come definite nel Regolamento (UE) 2015/2365.

Ai sensi del vigente Regolamento di gestione, il Fondo è autorizzato ad effettuare operazioni di pronti contro termine, riporto, prestito titoli ed altre operazioni assimilabili. La SGR non prevede attualmente il ricorso a tali operazioni.

Utilizzo di *swap* a rendimento totale (*total return swap*) come definite nel Regolamento (UE) 2015/2365.

Il Fondo è autorizzato all'utilizzo di *swap* a rendimento totale. La SGR non ne prevede attualmente l'utilizzo.

Gestione delle garanzie di operazioni in strumenti finanziari derivati OTC e per le tecniche gestione efficiente del portafoglio (cd. *collaterale*)

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC e tecniche di gestione efficiente del portafoglio è previsto lo scambio di garanzie in *cash* sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte definiti dalle disposizioni di vigilanza e dalla normativa applicabili agli OICVM (incluso il Regolamento EU 231/2013 cd. EMIR).

22.5 CLASSI DI QUOTE

Il Fondo prevede tre classi di quote: la Classe A1, la Classe A2 e la Classe Q2. Tali classi di quote si differenziano tra loro per le modalità di sottoscrizione (la Classe A1 è riservata ai partecipanti che sottoscrivano in modalità collocamento o direttamente con la SGR; la Classe A2 è riservata ai partecipanti che sottoscrivano in modalità "*execution only*"; la Classe Q2 è riservata a coloro che acquistano le quote sui mercati regolamentati per il tramite degli intermediari partecipanti e secondo le modalità di funzionamento di tali mercati) e per il regime commissionale applicato.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Parte A) Scheda Identificativa del Regolamento di Gestione. Per i relativi oneri si rinvia alla successiva Sez. C., par. 23.

ACOMEA PATRIMONIO PRUDENTE

Data di istituzione: 3 luglio 2000 (Classe A1); 21 dicembre 2010 (Classe A2) 24 febbraio 2015 (Classe Q2)

Codice ISIN portatore: IT0003073167 (Classe A1); IT0004718737 (Classe A2) IT0005091019 (Classe Q2)

Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE. La Classe Q2 del Fondo è destinata esclusivamente allo scambio in mercati di negoziazione.

Le quote di Classe Q2 possono essere acquistate o vendute esclusivamente sul mercato secondario (ETFplus, segmento OICR aperti) per il tramite di Intermediati Abilitati ad operare su tale mercato secondo le modalità di funzionamento dello stesso. Le altre classi di quote sono sottoscritte o rimborsate a valere sul patrimonio del Fondo stesso con le modalità descritte nella Parte C del Regolamento di Gestione.

18.6 TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

Tipologia di gestione del fondo: absolute return fund

Valuta di denominazione: euro

19.6 PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

Lo stile di gestione flessibile, connesso alla possibilità di investire senza vincoli prefissati, movimentando frequentemente la composizione del portafoglio, non consente di individuare un *benchmark* di mercato idoneo a rappresentare il profilo di rischio del Fondo.

In luogo del *benchmark* è stata individuata una misura di rischio consistente nella volatilità, che indica l'ampiezza delle variazioni dei rendimenti del Fondo.

La misura di volatilità è la seguente: *standard deviation* annualizzata dei rendimenti giornalieri pari a 4.

20.6 PROFILO DI RISCHIO-RENDIMENTO DEL FONDO

Grado di rischio connesso all'investimento nel fondo



1	2	3	4	5	6	7
---	---	---	---	---	---	---

Il grado di rischio e rendimento del Fondo è rappresentato da un indicatore sintetico che classifica il Fondo su una scala da 1 a 7. La sequenza numerica, in ordine ascendente da sinistra a destra, rappresenta i livelli di rischio dal più basso al più elevato.

L'indicatore sintetico rappresenta la volatilità storica annualizzata del Fondo in un periodo di 5 anni e mira a consentire all'investitore di valutare le opportunità di guadagno e i rischi di perdita connessi al Fondo.

Tale calcolo ha determinato il posizionamento del Fondo nella categoria 4 in quanto la variabilità dei rendimenti settimanali conseguiti negli ultimi 5 anni è compresa tra il 5% e il 10%.

I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICR.

La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione dell'OICR potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla classe più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

21.6 POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO

Categoria del fondo

Flessibile

Principali tipologie di strumenti finanziari⁶ e valuta di denominazione

Investimento principale in strumenti finanziari di natura monetaria e obbligazionaria, investimento al più contenuto in strumenti finanziari rappresentativi del capitale di rischio. In particolari situazioni di mercato il Fondo potrebbe essere investito totalmente in strumenti finanziari obbligazionari a breve termine o monetari.

⁶La rilevanza degli investimenti è espressa in termini qualitativi ed è da intendersi come indicativa delle strategie gestionali, posti i limiti definiti nel Regolamento:

Definizione	Controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo del Fondo
Principale	Superiore al 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	Inferiore al 10%

Investimento residuale in OICR, anche promossi e/o gestiti dalla SGR (OICR collegati), che investono nelle predette categorie.

Investimento in strumenti finanziari di uno stesso emittente in misura superiore al 35% del patrimonio a condizione che siano emessi o garantiti da stati dell'area euro.

Possibilità di investimento in depositi bancari in misura al più contenuta.

Gli investimenti sono denominati in euro e nelle valute dei principali paesi di riferimento.

Aree geografiche/mercati di riferimento

Qualsiasi area geografica.

Categoria emittenti e/o settori industriali

Emittenti di qualsiasi tipologia e capitalizzazione. Diversificazione degli investimenti in tutti i settori economici.

Specifici fattori di rischio

Duration: la durata finanziaria del Fondo può variare nel tempo, coerentemente con lo stile di gestione flessibile.

Rating: la componente obbligazionaria del portafoglio del Fondo può essere investita in strumenti finanziari con merito creditizio non *investment grade* o privi di *rating*.

Bassa capitalizzazione: il Fondo può investire in strumenti finanziari azionari emessi da società a bassa capitalizzazione.

Paesi emergenti: il Fondo può investire in strumenti finanziari di emittenti di paesi emergenti.

Rischio di cambio: l'esposizione al rischio di cambio è gestita attivamente.

Operazioni in strumenti finanziari derivati

L'utilizzo degli strumenti finanziari derivati, coerente con la politica di investimento e con il profilo di rischio/rendimento del Fondo, è finalizzato alla copertura dei rischi, all'investimento e all'efficiente gestione del portafoglio.

Il Fondo si avvale di una leva finanziaria massima pari a 1,3 realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni). Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni e delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio - rendimento del fondo.

Tecnica di gestione

Le scelte di *asset allocation* sono effettuate in maniera dinamica e flessibile in relazione alle opportunità offerte dai mercati di riferimento, fermi restando i limiti di investimento indicati relativi agli strumenti finanziari rappresentativi del capitale di rischio. Ai fini della ripartizione tra le diverse tipologie di strumenti finanziari e della determinazione dei pesi dei singoli Paesi e dei diversi settori, nonché dei singoli strumenti finanziari, la SGR si avvale di analisi macro e micro-economiche.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del Relazione annuale.

Destinazione dei proventi

Il Fondo è di tipo ad accumulazione dei proventi.

Operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto (pronti contro termine), riporto, prestito titoli ed altre operazioni di finanziamento tramite titoli, come definite nel Regolamento (UE) 2015/2365.

Ai sensi del vigente Regolamento di gestione, il Fondo è autorizzato ad effettuare operazioni di pronti contro termine, riporto, prestito titoli ed altre operazioni assimilabili. La SGR non prevede attualmente il ricorso a tali operazioni.

Utilizzo di swap a rendimento totale (*total return swap*) come definite nel Regolamento (UE) 2015/2365.

Il Fondo è autorizzato all'utilizzo di swap a rendimento totale. La SGR non ne prevede attualmente l'utilizzo.

Gestione delle garanzie di operazioni in strumenti finanziari derivati OTC e per le tecniche gestione efficiente del portafoglio (cd. *collaterale*)

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC e tecniche di gestione efficiente del portafoglio è previsto lo scambio di garanzie in *cash* sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte definiti dalle disposizioni di vigilanza e dalla normativa applicabili agli OICVM (incluso il Regolamento EU 231/2013 cd. EMIR).

22.6 CLASSI DI QUOTE

Il Fondo prevede tre classi di quote: la Classe A1, la Classe A2 e la Classe Q2. Tali classi di quote si differenziano tra loro per le modalità di sottoscrizione (la Classe A1 è riservata ai partecipanti che sottoscrivano in modalità collocamento o direttamente con la SGR; la Classe A2 è riservata ai partecipanti che sottoscrivano in modalità "*execution only*"; la Classe Q2 è riservata a coloro che acquistano le quote sui mercati regolamentati per il tramite degli intermediari partecipanti e secondo le modalità di funzionamento di tali mercati) e per il regime commissionale applicato.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Parte A) Scheda Identificativa del Regolamento di Gestione. Per i relativi oneri si rinvia alla successiva Sez. C., par. 23.

ACOMEA PATRIMONIO DINAMICO

Data di istituzione: 3 luglio 2000 (Classe A1); 21 dicembre 2010 (Classe A2) 24 febbraio 2015 (Classe Q2)

Codice ISIN portatore: IT0003073183 (Classe A1); IT0004718752 (Classe A2) IT0005091068 (Classe Q2)

Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE. La Classe Q2 del Fondo è destinata esclusivamente allo scambio in mercati di negoziazione.

Le quote di Classe Q2 possono essere acquistate o vendute esclusivamente sul mercato secondario (ETFplus, segmento OICR aperti) per il tramite di Intermediati Abilitati ad operare su tale mercato secondo le modalità di funzionamento dello stesso. Le altre classi di quote sono sottoscritte o rimborsate a valere sul patrimonio del Fondo stesso con le modalità descritte nella Parte C del Regolamento di Gestione.

18.7 TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

Tipologia di gestione del fondo: absolute return fund

Valuta di denominazione: euro

19.7 PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

Lo stile di gestione flessibile, connesso alla possibilità di investire senza vincoli prefissati, movimentando frequentemente la composizione del portafoglio, non consente di individuare un *benchmark* di mercato idoneo a rappresentare il profilo di rischio del Fondo.

In luogo del *benchmark* è stata individuata una misura di rischio consistente nella volatilità, che indica l'ampiezza delle variazioni dei rendimenti del Fondo.

La misura di volatilità è la seguente: *standard deviation* annualizzata dei rendimenti giornalieri pari a 6,5.

20.7 PROFILO DI RISCHIO-RENDIMENTO DEL FONDO

Grado di rischio connesso all'investimento nel fondo



1	2	3	4	5	6	7
---	---	---	---	---	---	---

Il grado di rischio e rendimento del Fondo è rappresentato da un indicatore sintetico che classifica il Fondo su una scala da 1 a 7. La sequenza numerica, in ordine ascendente da sinistra a destra, rappresenta i livelli di rischio dal più basso al più elevato.

L'indicatore sintetico rappresenta la volatilità storica annualizzata del Fondo in un periodo di 5 anni e mira a consentire all'investitore di valutare le opportunità di guadagno e i rischi di perdita connessi al Fondo.

Tale calcolo ha determinato il posizionamento del Fondo nella categoria 4 in quanto la variabilità dei rendimenti settimanali conseguiti negli ultimi 5 anni è compresa tra il 5% e il 10%.

I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICR.

La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione dell'OICR potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla classe più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

21.7 POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO

Categoria del fondo

Flessibile

Principali tipologie di strumenti finanziari⁷ e valuta di denominazione

Investimento al più principale in strumenti finanziari di natura monetaria e obbligazionaria, investimento al più significativo in strumenti finanziari rappresentativi del capitale di rischio. In particolari situazioni di mercato il Fondo potrebbe essere investito totalmente in strumenti finanziari obbligazionari a breve termine o monetari.

⁷La rilevanza degli investimenti è espressa in termini qualitativi ed è da intendersi come indicativa delle strategie gestionali, posti i limiti definiti nel Regolamento:

Definizione	Controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo del Fondo
Principale	Superiore al 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	Inferiore al 10%

Investimento residuale in OICR, anche promossi e/o gestiti dalla SGR (OICR collegati), che investono nelle predette categorie.

Investimento in strumenti finanziari di uno stesso emittente in misura superiore al 35% del patrimonio a condizione che siano emessi o garantiti da stati dell'area euro.

Possibilità di investimento in depositi bancari in misura al più contenuta.

Gli investimenti sono denominati in euro e nelle valute dei principali paesi di riferimento.

Aree geografiche/mercati di riferimento

Qualsiasi area geografica.

Categoria emittenti e/o settori industriali

Emittenti di qualsiasi tipologia e capitalizzazione. Diversificazione degli investimenti in tutti i settori economici.

Specifici fattori di rischio

Duration: la durata finanziaria del Fondo può variare nel tempo, coerentemente con lo stile di gestione flessibile.

Rating: la componente obbligazionaria del portafoglio può essere investita in titoli con merito creditizio non *investment grade* o privi di *rating*.

Bassa capitalizzazione: il Fondo può investire in strumenti finanziari azionari emessi da società a bassa capitalizzazione.

Paesi Emergenti: il Fondo può investire in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti.

Rischio di cambio: l'esposizione al rischio di cambio è gestita attivamente.

Operazioni in strumenti finanziari derivati

L'utilizzo degli strumenti finanziari derivati, coerente con la politica di investimento e con il profilo di rischio/rendimento del Fondo, è finalizzato alla copertura dei rischi, all'investimento e all'efficiente gestione del portafoglio.

Il Fondo si avvale di una leva finanziaria massima pari a 1,3 realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni). Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni e delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio - rendimento del fondo.

Tecnica di gestione

Le scelte di *asset allocation* sono effettuate in maniera dinamica e flessibile in relazione alle opportunità offerte dai mercati di riferimento, fermi restando i limiti di investimento indicati relativi agli strumenti finanziari rappresentativi del capitale di rischio. Ai fini della ripartizione tra le diverse tipologie di strumenti finanziari e della determinazione dei pesi dei singoli Paesi e dei diversi settori, nonché dei singoli strumenti finanziari, la SGR si avvale di analisi macro e micro-economiche.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del Relazione annuale.

Destinazione dei proventi

Il Fondo è di tipo ad accumulazione dei proventi.

Operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto (pronti contro termine), riporto, prestito titoli ed altre operazioni di finanziamento tramite titoli, come definite nel Regolamento (UE) 2015/2365.

Ai sensi del vigente Regolamento di gestione, il Fondo è autorizzato ad effettuare operazioni di pronti contro termine, riporto, prestito titoli ed altre operazioni assimilabili. La SGR non prevede attualmente il ricorso a tali operazioni.

Utilizzo di *swap* a rendimento totale (*total return swap*) come definite nel Regolamento (UE) 2015/2365.

Il Fondo è autorizzato all'utilizzo di *swap* a rendimento totale. La SGR non ne prevede attualmente l'utilizzo.

Gestione delle garanzie di operazioni in strumenti finanziari derivati OTC e per le tecniche gestione efficiente del portafoglio (cd. *collateral*)

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC e tecniche di gestione efficiente del portafoglio è previsto lo scambio di garanzie in *cash* sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte definiti dalle disposizioni di vigilanza e dalla normativa applicabili agli OICVM (incluso il Regolamento EU 231/2013 cd. EMIR).

22.7 CLASSI DI QUOTE

Il Fondo prevede tre classi di quote: la Classe A1, la Classe A2 e la Classe Q2. Tali classi di quote si differenziano tra loro per le modalità di sottoscrizione (la Classe A1 è riservata ai partecipanti che sottoscrivano in modalità collocamento o direttamente con la SGR; la Classe A2 è riservata ai partecipanti che sottoscrivano in modalità "*execution only*"; la Classe Q2 è riservata a coloro che acquistano le quote sui mercati regolamentati per il tramite degli intermediari partecipanti e secondo le modalità di funzionamento di tali mercati) e per il regime commissionale applicato.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Parte A) Scheda Identificativa del Regolamento di Gestione. Per i relativi oneri si rinvia alla successiva Sez. C., par. 23.

ACOMEA PATRIMONIO AGGRESSIVO

Data di istituzione: 3 luglio 2000 (Classe A1); 21 dicembre 2010 (Classe A2) 24 febbraio 2015 (Classe Q2)

Codice ISIN portatore: IT0003073209 (Classe A1); IT0004718778 (Classe A2) IT0005091084 (Classe Q2)

Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE. La Classe Q2 del Fondo è destinata esclusivamente allo scambio in mercati di negoziazione.

Le quote di Classe Q2 possono essere acquistate o vendute esclusivamente sul mercato secondario (ETFplus, segmento OICR aperti) per il tramite di Intermediati Abilitati ad operare su tale mercato secondo le modalità di funzionamento dello stesso. Le altre classi di quote sono sottoscritte o rimborsate a valere sul patrimonio del Fondo stesso con le modalità descritte nella Parte C del Regolamento di Gestione.

18.8 TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

Tipologia di gestione del fondo: absolute return fund

Valuta di denominazione: euro

19.8 PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

Lo stile di gestione flessibile, connesso alla possibilità di investire senza vincoli prefissati, movimentando frequentemente la composizione del portafoglio, non consente di individuare un *benchmark* di mercato idoneo a rappresentare il profilo di rischio del Fondo.

In luogo del *benchmark* è stata individuata una misura di rischio consistente nella volatilità, che indica l'ampiezza delle variazioni dei rendimenti del Fondo.

La misura di volatilità è la seguente: *standard deviation* annualizzata dei rendimenti giornalieri pari a 10,5.

20.8 PROFILO DI RISCHIO-RENDIMENTO DEL FONDO

Grado di rischio connesso all'investimento nel fondo



1	2	3	4	5	6	7
---	---	---	---	---	---	---

Il grado di rischio e rendimento del Fondo è rappresentato da un indicatore sintetico che classifica il Fondo su una scala da 1 a 7. La sequenza numerica, in ordine ascendente da sinistra a destra, rappresenta i livelli di rischio dal più basso al più elevato.

L'indicatore sintetico rappresenta la volatilità storica annualizzata del Fondo in un periodo di 5 anni e mira a consentire all'investitore di valutare le opportunità di guadagno e i rischi di perdita connessi al Fondo.

Tale calcolo ha determinato il posizionamento del fondo nella categoria 4 in quanto la variabilità dei rendimenti settimanali conseguiti negli ultimi 5 anni è compresa tra il 5% e il 10%.

I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICR.

La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione dell'OICR potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla classe più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

21.8 POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO

Categoria del fondo

Flessibile

Principali tipologie di strumenti finanziari⁸ e valuta di denominazione

Investimento principale in strumenti finanziari rappresentativi del capitale di rischio e in strumenti di natura monetaria ed obbligazionaria. In particolari situazioni di mercato il Fondo potrebbe essere investito totalmente in strumenti finanziari rappresentativi del capitale di rischio oppure totalmente in strumenti finanziari obbligazionari a breve termine o monetari.

⁸La rilevanza degli investimenti è espressa in termini qualitativi ed è da intendersi come indicativa delle strategie gestionali, posti i limiti definiti nel Regolamento:

Definizione	Controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo del Fondo
Principale	Superiore al 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	Inferiore al 10%

Investimento residuale in OICR, anche promossi e/o gestiti dalla SGR (OICR collegati), che investono nelle predette categorie.

Investimento in strumenti finanziari di uno stesso emittente in misura superiore al 35% del patrimonio a condizione che siano emessi o garantiti da stati dell'area euro.

Possibilità di investimento in depositi bancari in misura al più contenuta.

Gli investimenti sono denominati in euro e nelle valute dei principali paesi di riferimento.

Aree geografiche/mercati di riferimento

Qualsiasi area geografica.

Categoria emittenti e/o settori industriali

Emittenti di qualsiasi tipologia e capitalizzazione. Diversificazione degli investimenti in tutti i settori economici.

Specifici fattori di rischio

Duration: la durata finanziaria del Fondo può variare nel tempo, coerentemente con lo stile di gestione flessibile.

Rating: la componente obbligazionaria del portafoglio del Fondo può essere investita in strumenti finanziari con merito creditizio non *investment grade* o privi di *rating*.

Bassa capitalizzazione: il Fondo può investire in strumenti finanziari azionari emessi da società a bassa capitalizzazione.

Paesi emergenti: il Fondo può investire in strumenti finanziari di emittenti di paesi emergenti.

Rischio di cambio: l'esposizione al rischio di cambio è gestita attivamente.

Operazioni in strumenti finanziari derivati

L'utilizzo degli strumenti finanziari derivati, coerente con la politica di investimento e con il profilo di rischio/rendimento del Fondo, è finalizzato alla copertura dei rischi, all'investimento e all'efficiente gestione del portafoglio.

Il Fondo si avvale di una leva finanziaria massima pari a 1,3 realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni). Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni e delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio - rendimento del fondo.

Tecnica di gestione

Le scelte di *asset allocation* sono effettuate in maniera dinamica e flessibile in relazione alle opportunità offerte dai mercati di riferimento, senza vincoli prestabiliti rispetto al peso delle diverse classi di attività. Ai fini della ripartizione tra le diverse tipologie di strumenti finanziari e della determinazione dei pesi dei singoli Paesi e dei diversi settori, nonché dei singoli strumenti finanziari, la SGR si avvale di analisi macro e micro-economiche.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del Rapporto annuale.

Destinazione dei proventi

Il Fondo è di tipo ad accumulazione dei proventi.

Operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto (pronti contro termine), riporto, prestito titoli ed altre operazioni di finanziamento tramite titoli, come definite nel Regolamento (UE) 2015/2365.

Ai sensi del vigente Regolamento di gestione, il Fondo è autorizzato ad effettuare operazioni di pronti contro termine, riporto, prestito titoli ed altre operazioni assimilabili. La SGR non prevede attualmente il ricorso a tali operazioni.

Utilizzo di swap a rendimento totale (*total return swap*) come definite nel Regolamento (UE) 2015/2365.

Il Fondo è autorizzato all'utilizzo di swap a rendimento totale. La SGR non ne prevede attualmente l'utilizzo.

Gestione delle garanzie di operazioni in strumenti finanziari derivati OTC e per le tecniche gestione efficiente del portafoglio (cd. *collaterale*)

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC e tecniche di gestione efficiente del portafoglio è previsto lo scambio di garanzie in *cash* sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte definiti dalle disposizioni di vigilanza e dalla normativa applicabili agli OICVM (incluso il Regolamento EU 231/2013 cd. EMIR).

22.8 CLASSI DI QUOTE

Il Fondo prevede tre classi di quote: la Classe A1, la Classe A2 e la Classe Q2. Tali classi di quote si differenziano tra loro per le modalità di sottoscrizione (la Classe A1 è riservata ai partecipanti che sottoscrivano in modalità collocamento o direttamente con la SGR; la Classe A2 è riservata ai partecipanti che sottoscrivano in modalità "*execution only*"; la Classe Q2 è riservata a coloro che acquistano le quote sui mercati regolamentati per il tramite degli intermediari partecipanti e secondo le modalità di funzionamento di tali mercati) e per il regime commissionale applicato.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Parte A) Scheda Identificativa del Regolamento di Gestione. Per i relativi oneri si rinvia alla successiva Sez. C., par. 23.

ACOMEA PATRIMONIO ESENTE

Data di istituzione: 27 marzo 2017

Codice ISIN portatore: IT0005247652 (Classe A1) IT0005247678 (Classe A2)
IT0005247694 (Classe P1) IT0005247728 (Classe P2) IT0005252801 (Classe Q2)

Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

Il Fondo attua una politica di investimento nel rispetto delle caratteristiche, delle limitazioni e dei divieti previsti dalla Legge 11 dicembre 2016 n. 232 e rientra tra gli "investimenti qualificati" destinati ai Piani Individuali di Risparmio (PIR) dalla stessa definiti.

La Classe Q2 del Fondo è destinata esclusivamente allo scambio in mercati di negoziazione.

Le quote di Classe Q2 possono essere acquistate o vendute esclusivamente sul mercato secondario (ETFplus, segmento OICR aperti) per il tramite di Intermediati Abilitati ad operare su tale mercato secondo le modalità di funzionamento dello stesso. Le altre classi di quote sono sottoscritte o rimborsate a valere sul patrimonio del Fondo stesso con le modalità descritte nella Parte C del Regolamento di Gestione.

18.9 TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

Tipologia di gestione del fondo: absolute return fund

Valuta di denominazione: euro

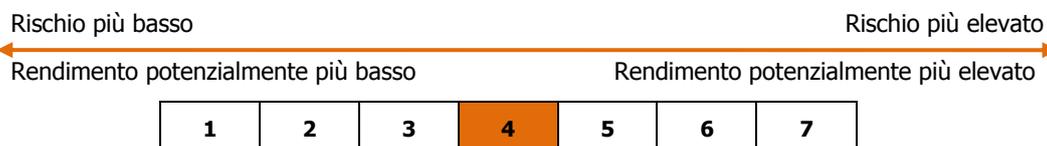
19.9 PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

Lo stile di gestione flessibile, connesso alla possibilità di investire senza vincoli prefissati, movimentando frequentemente la composizione del portafoglio, non consente di individuare un *benchmark* di mercato idoneo a rappresentare il profilo di rischio del Fondo.

In luogo del *benchmark* è stata individuata una misura di rischio consistente nella volatilità, che indica l'ampiezza delle variazioni dei rendimenti del Fondo. La misura di volatilità è la seguente: *standard deviation* annualizzata dei rendimenti giornalieri calcolata *ex ante* pari a 9,5.

20.9 PROFILO DI RISCHIO-RENDIMENTO DEL FONDO

Grado di rischio connesso all'investimento nel fondo



Il grado di rischio e rendimento del Fondo è rappresentato da un indicatore sintetico che classifica il Fondo su una scala da 1 a 7. La sequenza numerica, in ordine ascendente da sinistra a destra, rappresenta i livelli di rischio dal più basso al più elevato.

L'indicatore sintetico rappresenta la volatilità storica annualizzata del Fondo in un periodo di 5 anni e mira a consentire all'investitore di valutare le opportunità di guadagno e i rischi di perdita connessi al Fondo. Tale calcolo, effettuato su un ipotetico portafoglio coerente con la politica di gestione, ha determinato il posizionamento del fondo nella categoria 4

I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICR. La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione dell'OICR potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla classe più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

21.9 POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO

Categoria del fondo

Flessibile

Principali tipologie di strumenti finanziari⁹ e valuta di denominazione

Investimento in strumenti finanziari rappresentativi del capitale di rischio fino al 40% del totale delle attività e in strumenti finanziari di natura monetaria ed obbligazionaria fino al 100% del totale delle attività.

Investimento residuale in OICR, anche promossi e/o gestiti dalla SGR (OICR collegati), che investono nelle predette categorie.

⁹La rilevanza degli investimenti è espressa in termini qualitativi ed è da intendersi come indicativa delle strategie gestionali, posti i limiti definiti nel Regolamento:

Definizione	Controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo del Fondo
Principale	Superiore al 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	Inferiore al 10%

In particolari situazioni di mercato il Fondo potrebbe essere investito totalmente in strumenti finanziari obbligazionari a breve termine o monetari.

Gli investimenti sono denominati principalmente in euro.

Investimento residuale in strumenti finanziari di uno stesso emittente o stipulati con la stessa controparte o con altre società appartenenti al medesimo gruppo dell'emittente o della controparte o in deposito e conti correnti.

Il Fondo non può investire in strumenti finanziari emessi o stipulati con soggetti residenti in stati o territori diversi da quelli che consentono un adeguato scambio di informazioni.

Aree geografiche/mercati di riferimento

Principalmente emittenti residenti nel territorio dello Stato Italiano o in Stati membri dell'UE o in Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo con stabile organizzazione in Italia.

Categoria emittenti e/o settori industriali

Gli investimenti sono effettuati per almeno il 70% in strumenti finanziari, anche non negoziati nei mercati regolamentati o nei sistemi multilaterali di negoziazione, emessi o stipulati con imprese fiscalmente residenti nel territorio dello Stato italiano o in stato membri dell'UE o aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo con stabile organizzazione nel territorio italiano. La predetta quota del 70% è investita per almeno il 30% del valore complessivo in strumenti finanziari emessi da imprese diverse da quelle comprese nell'indice FTSE MIB di Borsa Italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati esteri (complessivamente, "Investimenti Qualificati").

Specifici fattori di rischio

Duration: la durata finanziaria del Fondo può variare nel tempo, coerentemente con lo stile di gestione flessibile.

Rating: la componente obbligazionaria del portafoglio del Fondo può essere investita in strumenti finanziari con merito creditizio non *investment grade* o privi di *rating*.

Bassa capitalizzazione: il Fondo può investire in strumenti finanziari azionari emessi da società a bassa capitalizzazione.

Rischio di cambio: l'eventuale esposizione al rischio di cambio è gestita attivamente.

Operazioni in strumenti finanziari derivati

L'utilizzo degli strumenti finanziari derivati, coerente con la politica di investimento e con il profilo di rischio/rendimento del Fondo, è finalizzato unicamente alla copertura dei rischi insiti negli Investimenti Qualificati.

Tecnica di gestione

Le scelte di *asset allocation* sono effettuate in maniera dinamica e flessibile in relazione alle opportunità offerte dai mercati di riferimento, senza vincoli prestabiliti rispetto al peso delle diverse classi di attività. Ai fini della ripartizione tra le diverse tipologie di strumenti finanziari e della determinazione dei pesi dei diversi settori, nonché dei singoli strumenti finanziari, la SGR si avvale di analisi macro e micro-economiche.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del Relazione annuale.

Destinazione dei proventi

Il Fondo è di tipo ad accumulazione dei proventi.

Operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto (pronti contro termine), riporto, prestito titoli ed altre operazioni di finanziamento tramite titoli, come definite nel Regolamento (UE) 2015/2365.

Ai sensi del vigente Regolamento di gestione, il Fondo è autorizzato ad effettuare operazioni di pronti contro termine, riporto, prestito titoli ed altre operazioni assimilabili. La SGR non prevede attualmente il ricorso a tali operazioni.

Utilizzo di *swap* a rendimento totale (*total return swap*) come definite nel Regolamento (UE) 2015/2365.

Il Fondo è autorizzato all'utilizzo di *swap* a rendimento totale. La SGR non ne prevede attualmente l'utilizzo.

Gestione delle garanzie di operazioni in strumenti finanziari derivati OTC e per le tecniche gestione efficiente del portafoglio (cd. *collateral*)

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC e tecniche di gestione efficiente del portafoglio è previsto lo scambio di garanzie in *cash* sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte definiti dalle disposizioni di vigilanza e dalla normativa applicabili agli OICVM (incluso il Regolamento EU 231/2013 cd. EMIR).

22.9 CLASSI DI QUOTE

Il Fondo prevede cinque classi di quote: la Classe A1, la Classe A2, la Classe P1, la Classe P2 e la Classe Q2. Tali classi di quote si differenziano tra loro per le modalità di sottoscrizione e per il regime commissionale applicato. La Classe A1 e la Classe P1 sono riservate ai partecipanti che sottoscrivano in modalità collocamento o direttamente con la SGR; la Classe A2 e la Classe P2 sono riservate ai partecipanti che sottoscrivano in modalità "*execution only*"; la Classe Q2 è riservata a coloro che acquistano le quote sui mercati regolamentati per il tramite degli intermediari partecipanti e secondo le modalità di funzionamento di tali mercati. Le Classi A2, P2 e Q2 si differenziano dalla Classe A1 e dalla Classe P1 per il diverso regime commissionale applicato. Inoltre, la Classe P1 e la Classe P2 sono finalizzate all'investimento nei Piani Individuali di Risparmio a lungo termine (PIR), pertanto le quote di tali classi: i) sono riservate solo alle persone fisiche residenti nel territorio dello Stato italiano; ii) non possono essere cointestate; iii) possono essere sottoscritte da ciascun partecipante nel limite di Euro 30.000 in ciascun anno solare ed entro un limite complessivo non superiore ad Euro 150.000. In caso di versamenti superiori ai predetti limiti, la parte eccedente potrà essere destinata alla sottoscrizione delle corrispondenti quote di Classe A1 e Classe A2.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Parte A) Scheda Identificativa del Regolamento di Gestione. Per i relativi oneri si rinvia alla successiva Sez. C., par. 23.

ACOMEA GLOBALE

Data di istituzione: 14 novembre 1991 (Classe A1); 21 dicembre 2010 (Classe A2) 24 febbraio 2015 (Classe Q2)

Codice ISIN portatore: IT0000390069 (Classe A1); IT0004718794 (Classe A2) IT0005091100 (Classe Q2)

Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE. La Classe Q2 del Fondo è destinata esclusivamente allo scambio in mercati di negoziazione.

Le quote di Classe Q2 possono essere acquistate o vendute esclusivamente sul mercato secondario (ETFplus, segmento OICR aperti) per il tramite di Intermediati Abilitati ad operare su tale mercato secondo le modalità di funzionamento dello stesso. Le altre classi di quote sono sottoscritte o rimborsate a valere sul patrimonio del Fondo stesso con le modalità descritte nella Parte C del Regolamento di Gestione.

18.10 TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

Tipologia di gestione del fondo: *market fund*

Valuta di denominazione: euro

19.10 PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

Il *benchmark* con cui confrontare la politica di investimento del Fondo è il seguente:

100% Thomson Reuters Global Total Return Local Currency Index

L'indice, espresso in valuta locale, è rappresentativo dell'andamento delle più importanti società quotate nel mondo. E' di tipo *total return*, comprende cioè il reinvestimento dei dividendi distribuiti dalle società presenti nell'indice.

Le informazioni sulle caratteristiche dell'indice e le sue quotazioni sono reperibili sul sito internet <http://online.thomsonreuters.com/indices/> e su Reuters (*index-RIC: .TRXFLDGLTL – data-type: total return*).

A far data dal 1° gennaio 2020 (o alla prima occasione di aggiornamento successivo) saranno disponibili informazioni aggiornate in ordine all'inclusione del parametro di riferimento e/o del suo amministratore nel Registro *Benchmark* di cui all'art. 36 del Regolamento (UE) 2016/1011.

20.10 PROFILO DI RISCHIO-RENDIMENTO DEL FONDO

Grado di rischio connesso all'investimento nel fondo



1	2	3	4	5	6	7
---	---	---	---	---	---	---

Il grado di rischio e rendimento del Fondo è rappresentato da un indicatore sintetico che classifica il Fondo su una scala da 1 a 7. La sequenza numerica, in ordine ascendente da sinistra a destra, rappresenta i livelli di rischio dal più basso al più elevato.

L'indicatore sintetico rappresenta la volatilità storica annualizzata del Fondo in un periodo di 5 anni e mira a consentire all'investitore di valutare le opportunità di guadagno e i rischi di perdita connessi al Fondo.

Tale calcolo ha determinato il posizionamento del Fondo nella categoria 5 in quanto la variabilità dei rendimenti settimanali conseguiti negli ultimi 5 anni è compresa tra il 10% e il 15%.

I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICR.

La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione dell'OICR potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla classe più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

Grado di scostamento in termini di rischiosità rispetto al *benchmark*: rilevante.

21.10 POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO

Categoria del fondo

Azionari internazionali

Principali tipologie di strumenti finanziari¹⁰ e valuta di denominazione

¹⁰La rilevanza degli investimenti è espressa in termini qualitativi ed è da intendersi come indicativa delle strategie gestionali, posti i limiti definiti nel Regolamento:

Definizione	Controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo del Fondo
Principale	Superiore al 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	Inferiore al 10%

Investimento principale in strumenti finanziari rappresentativi del capitale di rischio.
Investimento residuale in OICR, anche promossi e/o gestiti dalla SGR (OICR collegati).
Possibilità di investimento in depositi bancari in misura al più contenuta.
Gli investimenti sono denominati in euro e nelle valute dei principali paesi di riferimento.

Aree geografiche/mercati di riferimento

Europa, Asia orientale (in particolare Giappone), Stati Uniti.

Categoria emittenti e/o settori industriali

Emittenti di tipo societario di qualsiasi capitalizzazione operanti in qualsiasi settore economico.

Specifici fattori di rischio

Bassa capitalizzazione: il Fondo può investire in strumenti finanziari azionari emessi da società a bassa capitalizzazione.

Paesi emergenti: il Fondo può investire in strumenti finanziari di emittenti di paesi emergenti.

Rischio di cambio: l'esposizione al rischio di cambio è gestita attivamente.

Operazioni in strumenti finanziari derivati

L'utilizzo degli strumenti finanziari derivati, coerente con la politica di investimento e con il profilo di rischio/rendimento del Fondo, è finalizzato alla copertura dei rischi, all'investimento e all'efficiente gestione del portafoglio.

Il Fondo si avvale di una leva finanziaria massima pari a 1,3 realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni). Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni e delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio - rendimento del fondo.

Tecnica di gestione

La selezione degli strumenti finanziari viene effettuata dalla SGR sulla base di analisi macro e micro-economiche per la determinazione dei pesi dei singoli Paesi e dei singoli settori nonché sulla base di analisi economico-finanziarie per la selezione delle società che presentino situazioni borsistiche tali da farle ritenere sottovalutate rispetto al loro potenziale di medio/lungo periodo nel rispetto dell'obiettivo di una elevata diversificazione degli investimenti. Come risultato del processo di selezione, è possibile riscontrare un rilevante scostamento rispetto al *benchmark*, conseguito attraverso l'investimento in strumenti finanziari di emittenti non presenti nell'indice di riferimento o presenti in proporzioni diverse nonché attraverso il differente bilanciamento delle aree geografiche di investimento, al fine di realizzare un migliore rendimento corretto per il rischio di lungo periodo.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del Relazione annuale.

Destinazione dei proventi

Il Fondo è di tipo ad accumulazione dei proventi.

Operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto (pronti contro termine), riporto, prestito titoli ed altre operazioni di finanziamento tramite titoli, come definite nel Regolamento (UE) 2015/2365.

Ai sensi del vigente Regolamento di gestione, il Fondo è autorizzato ad effettuare operazioni di pronti contro termine, riporto, prestito titoli ed altre operazioni assimilabili. La SGR non prevede attualmente il ricorso a tali operazioni.

Utilizzo di *swap* a rendimento totale (*total return swap*) come definite nel Regolamento (UE) 2015/2365.

Il Fondo è autorizzato all'utilizzo di *swap* a rendimento totale. La SGR non ne prevede attualmente l'utilizzo.

Gestione delle garanzie di operazioni in strumenti finanziari derivati OTC e per le tecniche gestione efficiente del portafoglio (cd. *collaterale*)

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC e tecniche di gestione efficiente del portafoglio è previsto lo scambio di garanzie in *cash* sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte definiti dalle disposizioni di vigilanza e dalla normativa applicabili agli OICVM (incluso il Regolamento EU 231/2013 cd. EMIR).

22.10 CLASSI DI QUOTE

Il Fondo prevede tre classi di quote: la Classe A1, la Classe A2 e la Classe Q2. Tali classi di quote si differenziano tra loro per le modalità di sottoscrizione (la Classe A1 è riservata ai partecipanti che sottoscrivano in modalità collocamento o direttamente con la SGR; la Classe A2 è riservata ai partecipanti che sottoscrivano in modalità "*execution only*"; la Classe Q2 è riservata a coloro che acquistano le quote sui mercati regolamentati per il tramite degli intermediari partecipanti e secondo le modalità di funzionamento di tali mercati) e per il regime commissionale applicato.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Parte A) Scheda Identificativa del Regolamento di Gestione. Per i relativi oneri si rinvia alla successiva Sez. C., par. 23.

ACOMEA PAESI EMERGENTI

Data di istituzione: 19 aprile 1999 (Classe A1); 21 dicembre 2010 (Classe A2) 24 febbraio 2015 (Classe Q2)

Codice ISIN portatore: IT0001394284 (Classe A1); IT0004718810 (Classe A2) IT0005091126 (Classe Q2)

Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE. La Classe Q2 del Fondo è destinata esclusivamente allo scambio in mercati di negoziazione.

Le quote di Classe Q2 possono essere acquistate o vendute esclusivamente sul mercato secondario (ETFplus, segmento OICR aperti) per il tramite di Intermediati Abilitati ad operare su tale mercato secondo le modalità di funzionamento dello stesso. Le altre classi di quote sono sottoscritte o rimborsate a valere sul patrimonio del Fondo stesso con le modalità descritte nella Parte C del Regolamento di Gestione.

18.11 TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

Tipologia di gestione del fondo: *market fund*

Valuta di denominazione: euro

19.11 PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

Il *benchmark* con cui confrontare la politica di investimento del Fondo è il seguente:

100% FTSE All World All Emerging Total Return

L'indice, espresso in euro, è rappresentativo dell'andamento dei corsi azionari delle principali società quotate dei mercati emergenti. E' di tipo *total return*, comprende cioè il reinvestimento dei dividendi distribuiti dalle società presenti nell'indice.

Le informazioni sulle caratteristiche dell'indice e le sue quotazioni sono reperibili su Bloomberg (*index-ticker*: FTS7ALEM – *data-type*: *total return*).

A far data dal 1° gennaio 2020 (o alla prima occasione di aggiornamento successivo) saranno disponibili informazioni aggiornate in ordine all'inclusione del parametro di riferimento e/o del suo amministratore nel Registro *Benchmark* di cui all'art. 36 del Regolamento (UE) 2016/1011.

20.11 PROFILO DI RISCHIO-RENDIMENTO DEL FONDO

Grado di rischio connesso all'investimento nel fondo



1	2	3	4	5	6	7
---	---	---	---	---	---	---

Il grado di rischio e rendimento del Fondo è rappresentato da un indicatore sintetico che classifica il Fondo su una scala da 1 a 7. La sequenza numerica, in ordine ascendente da sinistra a destra, rappresenta i livelli di rischio dal più basso al più elevato.

L'indicatore sintetico rappresenta la volatilità storica annualizzata del Fondo in un periodo di 5 anni e mira a consentire all'investitore di valutare le opportunità di guadagno e i rischi di perdita connessi al Fondo.

Tale calcolo ha determinato il posizionamento del Fondo nella categoria 5 in quanto la variabilità dei rendimenti settimanali conseguiti negli ultimi 5 anni è compresa tra il 10% e il 15%.

I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICR.

La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione dell'OICR potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla classe più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

Grado di scostamento in termini di rischiosità rispetto al *benchmark*: rilevante

21.11 POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO

Categoria del fondo

Azionari paesi emergenti

Principali tipologie di strumenti finanziari¹¹ e valuta di denominazione

¹¹La rilevanza degli investimenti è espressa in termini qualitativi ed è da intendersi come indicativa delle strategie gestionali, posti i limiti definiti nel Regolamento:

Definizione	Controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo del Fondo
Principale	Superiore al 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	Inferiore al 10%

Investimento principale in strumenti finanziari rappresentativi del capitale di rischio.

Investimento residuale in OICR.

Possibilità di investimento in depositi bancari in misura al più contenuta.

Gli investimenti sono denominati nelle principali valute dei paesi di riferimento, oltre che in dollari Usa, sterlina inglese ed euro.

Aree geografiche/mercati di riferimento

Asia (in particolare Cina, Corea del Sud, India, Hong Kong, Taiwan), Australia, Europa dell'Est, Grecia, Brasile.

Categoria emittenti e/o settori industriali

Emittenti di tipo societario di qualsiasi capitalizzazione operanti in qualsiasi settore economico.

Specifici fattori di rischio

Bassa capitalizzazione: il Fondo può investire in strumenti finanziari azionari emessi da società a bassa capitalizzazione.

Paesi emergenti: il Fondo investe in strumenti finanziari di emittenti di paesi emergenti.

Rischio di cambio: l'esposizione al rischio di cambio è gestita attivamente.

Operazioni in strumenti finanziari derivati

L'utilizzo degli strumenti finanziari derivati, coerente con la politica di investimento e con il profilo di rischio/rendimento del Fondo, è finalizzato alla copertura dei rischi, all'investimento e all'efficiente gestione del portafoglio.

Il Fondo si avvale di una leva finanziaria massima pari a 1,3 realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni). Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni e delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio - rendimento del fondo.

Tecnica di gestione

La selezione degli strumenti finanziari viene effettuata dalla SGR sulla base di analisi macro e micro – economiche per la determinazione dei pesi dei singoli Paesi e dei singoli settori nonché sulla base di analisi economico - finanziarie per la selezione delle società che presentino situazioni borsistiche tali da farle ritenere sottovalutate rispetto al loro potenziale di medio/lungo periodo nel rispetto dell'obiettivo di una elevata diversificazione degli investimenti. Come risultato del processo di selezione è possibile un rilevante scostamento rispetto al *benchmark*, conseguito attraverso l'investimento in strumenti finanziari di emittenti non presenti nell'indice di riferimento o presenti in proporzioni diverse nonché attraverso il differente bilanciamento delle aree geografiche di investimento, al fine di realizzare un migliore rendimento corretto per il rischio di lungo periodo.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del Rapporto annuale.

Destinazione dei proventi

Il Fondo è di tipo ad accumulazione dei proventi.

Operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto (pronti contro termine), riporto, prestito titoli ed altre operazioni di finanziamento tramite titoli, come definite nel Regolamento (UE) 2015/2365.

Ai sensi del vigente Regolamento di gestione, il Fondo è autorizzato ad effettuare operazioni di pronti contro termine, riporto, prestito titoli ed altre operazioni assimilabili. La SGR non prevede attualmente il ricorso a tali operazioni.

Utilizzo di *swap* a rendimento totale (*total return swap*) come definite nel Regolamento (UE) 2015/2365.

Il Fondo è autorizzato all'utilizzo di *swap* a rendimento totale. La SGR non ne prevede attualmente l'utilizzo.

Gestione delle garanzie di operazioni in strumenti finanziari derivati OTC e per le tecniche gestione efficiente del portafoglio (cd. *collaterale*)

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC e tecniche di gestione efficiente del portafoglio è previsto lo scambio di garanzie in *cash* sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte definiti dalle disposizioni di vigilanza e dalla normativa applicabili agli OICVM (incluso il Regolamento EU 231/2013 cd. EMIR).

22.11 CLASSI DI QUOTE

Il Fondo prevede tre classi di quote: la Classe A1, la Classe A2 e la Classe Q2. Tali classi di quote si differenziano tra loro per le modalità di sottoscrizione (la Classe A1 è riservata ai partecipanti che sottoscrivano in modalità collocamento o direttamente con la SGR; la Classe A2 è riservata ai partecipanti che sottoscrivano in modalità "*execution only*"; la Classe Q2 è riservata a coloro che acquistano le quote sui mercati regolamentati per il tramite degli intermediari partecipanti e secondo le modalità di funzionamento di tali mercati) e per il regime commissionale applicato.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Parte A) Scheda Identificativa del Regolamento di Gestione. Per i relativi oneri si rinvia alla successiva Sez. C., par. 23.

ACOMEA AMERICA

Data di istituzione 20 febbraio 1986 (Classe A1); 21 dicembre 2010 (Classe A2) 24 febbraio 2015 (Classe Q2)

Codice ISIN portatore: IT0000382108 (Classe A1); IT0004718836 (Classe A2) IT0005091142 (Classe Q2)

Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE. La Classe Q2 del Fondo è destinata esclusivamente allo scambio in mercati di negoziazione.

Le quote di Classe Q2 possono essere acquistate o vendute esclusivamente sul mercato secondario (ETFplus, segmento OICR aperti) per il tramite di Intermediati Abilitati ad operare su tale mercato secondo le modalità di funzionamento dello stesso. Le altre classi di quote sono sottoscritte o rimborsate a valere sul patrimonio del Fondo stesso con le modalità descritte nella Parte C del Regolamento di Gestione.

18.12 TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

Tipologia di gestione del fondo: market fund

Valuta di denominazione: euro

19.12 PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

Il benchmark con cui confrontare la politica di investimento del Fondo è il seguente:

100% Thomson Reuters Americas Total Return Local Currency Index

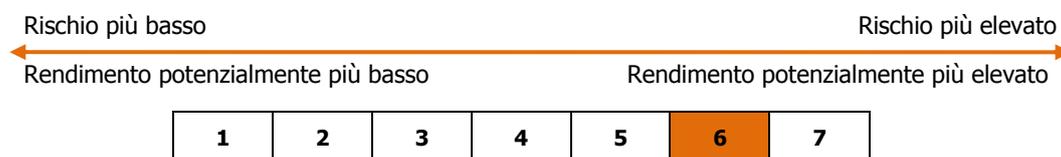
L'indice, espresso in valuta locale, è rappresentativo dell'andamento delle più importanti società quotate nel continente americano. È di tipo *total return*, comprende cioè il reinvestimento dei dividendi distribuiti dalle società presenti nell'indice.

Le informazioni sulle caratteristiche dell'indice e le sue quotazioni sono reperibili sul sito internet <http://online.thomsonreuters.com/indices/> e su Reuters (*index-RIC*: .TRXFLDAATL – *data-type*: total return).

A far data dal 1° gennaio 2020 (o alla prima occasione di aggiornamento successivo) saranno disponibili informazioni aggiornate in ordine all'inclusione del parametro di riferimento e/o del suo amministratore nel Registro *Benchmark* di cui all'art. 36 del Regolamento (UE) 2016/1011.

20.12 PROFILO DI RISCHIO-RENDIMENTO DEL FONDO

Grado di rischio connesso all'investimento nel fondo



Il grado di rischio e rendimento del Fondo è rappresentato da un indicatore sintetico che classifica il Fondo su una scala da 1 a 7. La sequenza numerica, in ordine ascendente da sinistra a destra, rappresenta i livelli di rischio dal più basso al più elevato.

L'indicatore sintetico rappresenta la volatilità storica annualizzata del Fondo in un periodo di 5 anni e mira a consentire all'investitore di valutare le opportunità di guadagno e i rischi di perdita connessi al Fondo.

Tale calcolo ha determinato il posizionamento del Fondo nella categoria 6 in quanto la variabilità dei rendimenti settimanali conseguiti negli ultimi 5 anni è compresa tra il 15% e il 25%.

I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICR.

La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione dell'OICR potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla classe più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

Grado di scostamento in termini di rischiosità rispetto al benchmark: rilevante

21.12 POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO

Categoria del fondo

Azionari America

Principali tipologie di strumenti finanziari¹² e valuta di denominazione

¹²La rilevanza degli investimenti è espressa in termini qualitativi ed è da intendersi come indicativa delle strategie gestionali, posti i limiti definiti nel Regolamento:

Definizione	Controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo del Fondo/Comparto
Principale	Superiore al 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	Inferiore al 10%

Investimento principale in strumenti finanziari rappresentativi del capitale di rischio.

Investimento residuale in OICR.

Possibilità di investimento in depositi bancari in misura al più contenuta.

Gli investimenti sono denominati principalmente in dollari Usa ed euro.

Aree geografiche/mercati di riferimento

Paesi del continente americano, in particolare Stati Uniti.

Categoria emittenti e/o settori industriali

Emittenti di tipo societario di qualsiasi capitalizzazione operanti in qualsiasi settore economico.

Specifici fattori di rischio

Bassa capitalizzazione: il Fondo può investire in strumenti finanziari azionari emessi da società a bassa capitalizzazione.

Paesi emergenti: il Fondo può investire in strumenti finanziari di emittenti di paesi emergenti.

Rischio di cambio: l'esposizione al rischio di cambio è gestita attivamente.

Operazioni in strumenti finanziari derivati

L'utilizzo degli strumenti finanziari derivati, coerente con la politica di investimento e con il profilo di rischio/rendimento del Fondo, è finalizzato alla copertura dei rischi, all'investimento e all'efficiente gestione del portafoglio.

Il Fondo si avvale di una leva finanziaria massima pari a 1,3 realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni). Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni e delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio - rendimento del fondo.

Tecnica di gestione

La selezione degli investimenti viene effettuata dalla SGR sulla base di analisi macro e micro - economiche per la determinazione dei pesi da attribuire ai singoli Paesi ed ai singoli settori nonché sulla base di analisi economico-finanziarie per la selezione delle società che presentino situazioni di quotazione borsistiche tali da farle ritenere sottovalutate rispetto al loro potenziale di medio/lungo periodo, nel rispetto dell'obiettivo di una elevata diversificazione degli investimenti. Come risultato del processo di selezione è possibile un rilevante scostamento rispetto al *benchmark*, conseguito attraverso l'investimento in strumenti finanziari di emittenti non presenti nell'indice di riferimento o presenti in proporzioni diverse nonché attraverso il differente bilanciamento delle aree geografiche di investimento, al fine di realizzare un migliore rendimento corretto per il rischio di lungo periodo.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del Relazione annuale.

Destinazione dei proventi

Il Fondo è di tipo ad accumulazione dei proventi.

Operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto (pronti contro termine), riporto, prestito titoli ed altre operazioni di finanziamento tramite titoli, come definite nel Regolamento (UE) 2015/2365.

Ai sensi del vigente Regolamento di gestione, il Fondo è autorizzato ad effettuare operazioni di pronti contro termine, riporto, prestito titoli ed altre operazioni assimilabili. La SGR non prevede attualmente il ricorso a tali operazioni.

Utilizzo di swap a rendimento totale (total return swap) come definite nel Regolamento (UE) 2015/2365.

Il Fondo è autorizzato all'utilizzo di swap a rendimento totale. La SGR non ne prevede attualmente l'utilizzo.

Gestione delle garanzie di operazioni in strumenti finanziari derivati OTC e per le tecniche gestione efficiente del portafoglio (cd. collaterale)

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC e tecniche di gestione efficiente del portafoglio è previsto lo scambio di garanzie in *cash* sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte definiti dalle disposizioni di vigilanza e dalla normativa applicabili agli OICVM (incluso il Regolamento EU 231/2013 cd. EMIR).

22.12 CLASSI DI QUOTE

Il Fondo prevede tre classi di quote: la Classe A1, la Classe A2 e la Classe Q2. Tali classi di quote si differenziano tra loro per le modalità di sottoscrizione (la Classe A1 è riservata ai partecipanti che sottoscrivano in modalità collocamento o direttamente con la SGR; la Classe A2 è riservata ai partecipanti che sottoscrivano in modalità "execution only"; la Classe Q2 è riservata a coloro che acquistano le quote sui mercati regolamentati per il tramite degli intermediari partecipanti e secondo le modalità di funzionamento di tali mercati) e per il regime commissionale applicato.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Parte A) Scheda Identificativa del Regolamento di Gestione. Per i relativi oneri si rinvia alla successiva Sez. C., par. 23.

ACOMEA EUROPA

Data di istituzione 30 novembre 1990 (Classe A1) 21 dicembre 2010 (Classe A2) 24 febbraio 2015 (Classe Q2)
Codice ISIN portatore: IT0000388535 (Classe A1); IT0004718869 (Classe A2) IT0005091167 (Classe Q2)

Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE. La Classe Q2 del Fondo è destinata esclusivamente allo scambio in mercati di negoziazione.

Le quote di Classe Q2 possono essere acquistate o vendute esclusivamente sul mercato secondario (ETFplus, segmento OICR aperti) per il tramite di Intermediati Abilitati ad operare su tale mercato secondo le modalità di funzionamento dello stesso. Le altre classi di quote sono sottoscritte o rimborsate a valere sul patrimonio del Fondo stesso con le modalità descritte nella Parte C del Regolamento di Gestione.

18.13 TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

Tipologia di gestione del fondo: *market fund*

Valuta di denominazione: euro

19.13 PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

Il *benchmark* con cui confrontare la politica di investimento del Fondo è il seguente:

100% Thomson Reuters Europe Total Return Local Currency Index

L'indice, espresso in valuta locale, è rappresentativo dell'andamento delle più importanti società quotate nelle borse europee. È di tipo *total return*, comprende cioè il reinvestimento dei dividendi distribuiti dalle società presenti nell'indice.

Le informazioni sulle caratteristiche dell'indice e le sue quotazioni sono reperibili sul sito internet <http://online.thomsonreuters.com/indices/> e su Reuters (*index-RIC*: .TRXFLDEUTL – *data-type*: *total return*).

A far data dal 1° gennaio 2020 (o alla prima occasione di aggiornamento successivo) saranno disponibili informazioni aggiornate in ordine all'inclusione del parametro di riferimento e/o del suo amministratore nel Registro *Benchmark* di cui all'art. 36 del Regolamento (UE) 2016/1011.

20.13 PROFILO DI RISCHIO-RENDIMENTO DEL FONDO

Grado di rischio connesso all'investimento nel fondo



1	2	3	4	5	6	7
---	---	---	---	---	---	---

Il grado di rischio e rendimento del Fondo è rappresentato da un indicatore sintetico che classifica il Fondo su una scala da 1 a 7. La sequenza numerica, in ordine ascendente da sinistra a destra, rappresenta i livelli di rischio dal più basso al più elevato.

L'indicatore sintetico rappresenta la volatilità storica annualizzata del Fondo in un periodo di 5 anni e mira a consentire all'investitore di valutare le opportunità di guadagno e i rischi di perdita connessi al Fondo.

Tale calcolo ha determinato il posizionamento del Fondo nella categoria 6 in quanto la variabilità dei rendimenti settimanali conseguiti negli ultimi 5 anni è compresa tra il 15% e il 25%.

I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICR.

La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata, e quindi la classificazione dell'OICR potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla classe più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

Grado di scostamento in termini di rischiosità rispetto al *benchmark*: rilevante

21.13 POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO

Categoria del fondo

Azionari Europa

Principali tipologie di strumenti finanziari¹³ e valuta di denominazione

¹³La rilevanza degli investimenti è espressa in termini qualitativi ed è da intendersi come indicativa delle strategie gestionali, posti i limiti definiti nel Regolamento:

Definizione	Controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo del Fondo
Principale	Superiore al 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	Inferiore al 10%

Investimento principale in strumenti finanziari rappresentativi del capitale di rischio.

Investimento residuale in OICR.

Possibilità di investimento in depositi bancari in misura al più contenuta.

Gli investimenti sono denominati in euro e nelle principali valute europee.

Aree geografiche/mercati di riferimento

Paesi dell'Unione Europea e Svizzera.

Categoria emittenti e/o settori industriali

Emittenti di tipo societario di qualsiasi capitalizzazione operanti in qualsiasi settore economico.

Specifici fattori di rischio

Bassa capitalizzazione: il Fondo può investire in strumenti finanziari azionari emessi da società a bassa capitalizzazione.

Paesi emergenti: il Fondo può investire in strumenti finanziari di emittenti di paesi emergenti.

Rischio di cambio: l'esposizione al rischio di cambio è gestita attivamente.

Operazioni in strumenti finanziari derivati

L'utilizzo degli strumenti finanziari derivati, coerente con la politica di investimento e con il profilo di rischio/rendimento del Fondo, è finalizzato alla copertura dei rischi, all'investimento e all'efficiente gestione del portafoglio.

Il Fondo si avvale di una leva finanziaria massima pari a 1,3 realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni). Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni e delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio - rendimento del fondo.

Tecnica di gestione

La selezione degli investimenti viene effettuata dalla SGR sulla base di analisi macro e micro-economica per la determinazione dei pesi da attribuire ai singoli Paesi ed ai singoli settori, nonché sulla base di analisi economico-finanziarie per la selezione delle società che presentino situazioni di quotazioni borsistiche tali da farle ritenere sottovalutate rispetto al loro potenziale di medio/lungo periodo, nel rispetto dell'obiettivo di una elevata diversificazione degli investimenti. Come risultato del processo di selezione è possibile un rilevante scostamento rispetto al *benchmark*, conseguito attraverso l'investimento in strumenti finanziari di emittenti non presenti nell'indice di riferimento o presenti in proporzioni diverse nonché attraverso il differente bilanciamento delle aree geografiche di investimento, al fine di realizzare un migliore rendimento corretto per il rischio di lungo periodo.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del Rapporto annuale.

Destinazione dei proventi

Il Fondo è di tipo ad accumulazione dei proventi.

Operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto (pronti contro termine), riporto, prestito titoli ed altre operazioni di finanziamento tramite titoli, come definite nel Regolamento (UE) 2015/2365.

Ai sensi del vigente Regolamento di gestione, il Fondo è autorizzato ad effettuare operazioni di pronti contro termine, riporto, prestito titoli ed altre operazioni assimilabili. La SGR non prevede attualmente il ricorso a tali operazioni.

Utilizzo di swap a rendimento totale (*total return swap*) come definite nel Regolamento (UE) 2015/2365.

Il Fondo è autorizzato all'utilizzo di swap a rendimento totale. La SGR non ne prevede attualmente l'utilizzo.

Gestione delle garanzie di operazioni in strumenti finanziari derivati OTC e per le tecniche gestione efficiente del portafoglio (cd. *collaterale*)

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC e tecniche di gestione efficiente del portafoglio è previsto lo scambio di garanzie in *cash* sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte definiti dalle disposizioni di vigilanza e dalla normativa applicabili agli OICVM (incluso il Regolamento EU 231/2013 cd. EMIR).

22.13 CLASSI DI QUOTE

Il Fondo prevede tre classi di quote: la Classe A1, la Classe A2 e la Classe Q2. Tali classi di quote si differenziano tra loro per le modalità di sottoscrizione (la Classe A1 è riservata ai partecipanti che sottoscrivano in modalità collocamento o direttamente con la SGR; la Classe A2 è riservata ai partecipanti che sottoscrivano in modalità "*execution only*"; la Classe Q2 è riservata a coloro che acquistano le quote sui mercati regolamentati per il tramite degli intermediari partecipanti e secondo le modalità di funzionamento di tali mercati) e per il regime commissionale applicato.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Parte A) Scheda Identificativa del Regolamento di Gestione. Per i relativi oneri si rinvia alla successiva Sez. C., par. 23.

ACOMEA ASIA PACIFICO

Data di istituzione: 19 aprile 1999 (Classe A1) 21 dicembre 2010 (Classe A2) 24 febbraio 2015 (Classe Q2)

Codice ISIN portatore: IT0001394300 (Classe A1) IT0004718877 (Classe A2) IT0005091183 (Classe Q2)

Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE. La Classe Q2 del Fondo è destinata esclusivamente allo scambio in mercati di negoziazione.

Le quote di Classe Q2 possono essere acquistate o vendute esclusivamente sul mercato secondario (ETFplus, segmento OICR aperti) per il tramite di Intermediati Abilitati ad operare su tale mercato secondo le modalità di funzionamento dello stesso. Le altre classi di quote sono sottoscritte o rimborsate a valere sul patrimonio del Fondo stesso con le modalità descritte nella Parte C del Regolamento di Gestione.

18.14 TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

Tipologia di gestione del fondo: *market fund*

Valuta di denominazione: euro

19.14 PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

Il *benchmark* con cui confrontare la politica di investimento del Fondo è il seguente:

100% Thomson Reuters Asia Pacific Total Return Local Currency Index

L'indice, espresso in valuta locale, è rappresentativo dell'andamento delle più importanti società quotate dell'area Asia Pacifico. È di tipo *total return*, comprende cioè il reinvestimento dei dividendi distribuiti dalle società presenti nell'indice.

Le informazioni sulle caratteristiche dell'indice e le sue quotazioni sono reperibili sul sito internet <http://online.thomsonreuters.com/indices/> e su Reuters (*index-RIC*: .TRXFLDAZTL – *data-type*: *total return*).

A far data dal 1° gennaio 2020 (o alla prima occasione di aggiornamento successivo) saranno disponibili informazioni aggiornate in ordine all'inclusione del parametro di riferimento e/o del suo amministratore nel Registro *Benchmark* di cui all'art. 36 del Regolamento (UE) 2016/1011.

20.14 PROFILO DI RISCHIO-RENDIMENTO DEL FONDO

Grado di rischio connesso all'investimento nel fondo



1	2	3	4	5	6	7
---	---	---	---	---	---	---

Il grado di rischio e rendimento del fondo è rappresentato da un indicatore sintetico che classifica il Fondo su una scala da 1 a 7. La sequenza numerica, in ordine ascendente da sinistra a destra, rappresenta i livelli di rischio dal più basso al più elevato.

L'indicatore sintetico rappresenta la volatilità storica annualizzata del Fondo in un periodo di 5 anni e mira a consentire all'investitore di valutare le opportunità di guadagno e i rischi di perdita connessi al Fondo.

Tale calcolo ha determinato il posizionamento del Fondo nella categoria 6 in quanto la variabilità dei rendimenti settimanali conseguiti negli ultimi 5 anni è compresa tra il 15% e il 25%.

I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICR.

La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione dell'OICR potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla classe più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

Grado di scostamento rispetto al Benchmark: rilevante

21.14 POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO

Categoria del fondo

Azionari Pacifico

Principali tipologie di strumenti finanziari¹⁴ e valuta di denominazione

¹⁴La rilevanza degli investimenti è espressa in termini qualitativi ed è da intendersi come indicativa delle strategie gestionali, posti i limiti definiti nel Regolamento:

Definizione	Controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo del Fondo/Comparto
Principale	Superiore al 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	Inferiore al 10%

Investimento principale in strumenti finanziari rappresentativi del capitale di rischio.

Investimento residuale in OICR.

Possibile investimento in depositi bancari in misura al più contenuta.

Gli investimenti sono denominati nelle principali valute dei paesi di riferimento, oltre che in euro.

Aree geografiche/mercati di riferimento

Asia orientale (Giappone in particolare) e Australia.

Categoria emittenti e/o settori industriali

Emittenti di tipo societario di qualsiasi capitalizzazione operanti in qualsiasi settore economico.

Specifici fattori di rischio

Bassa capitalizzazione: il Fondo può investire in strumenti finanziari azionari emessi da società a bassa capitalizzazione.

Paesi emergenti: il Fondo può investire in strumenti finanziari di emittenti di paesi emergenti.

Rischio di cambio: l'esposizione al rischio di cambio è gestita attivamente.

Operazioni in strumenti finanziari derivati

L'utilizzo degli strumenti finanziari derivati, coerente con la politica di investimento e con il profilo di rischio/rendimento del Fondo, è finalizzato alla copertura dei rischi, all'investimento e all'efficiente gestione del portafoglio.

Il Fondo si avvale di una leva finanziaria massima pari a 1,3 realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni). Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni e delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio - rendimento del fondo.

Tecnica di gestione

La selezione degli strumenti finanziari viene effettuata dalla SGR sulla base di analisi macro e micro-economiche per la determinazione dei pesi dei singoli Paesi e dei singoli settori nonché sulla base di analisi economico-finanziarie per la selezione delle società che presentino situazioni borsistiche tali da farle ritenere sottovalutate rispetto al loro potenziale di medio/lungo periodo nel rispetto dell'obiettivo di una elevata diversificazione degli investimenti. Come risultato del processo di selezione è possibile un rilevante scostamento rispetto al *benchmark*, conseguito attraverso l'investimento in strumenti finanziari di emittenti non presenti nell'indice di riferimento o presenti in proporzioni diverse nonché attraverso il differente bilanciamento delle aree geografiche di investimento, al fine di realizzare un migliore rendimento corretto per il rischio di lungo periodo.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del Rapporto annuale.

Destinazione dei proventi

Il Fondo è di tipo ad accumulazione dei proventi.

Operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto (pronti contro termine), riporto, prestito titoli ed altre operazioni di finanziamento tramite titoli, come definite nel Regolamento (UE) 2015/2365.

Ai sensi del vigente Regolamento di gestione, il Fondo è autorizzato ad effettuare operazioni di pronti contro termine, riporto, prestito titoli ed altre operazioni assimilabili. La SGR non prevede attualmente il ricorso a tali operazioni.

Utilizzo di swap a rendimento totale (*total return swap*) come definite nel Regolamento (UE) 2015/2365.

Il Fondo è autorizzato all'utilizzo di swap a rendimento totale. La SGR non ne prevede attualmente l'utilizzo.

Gestione delle garanzie di operazioni in strumenti finanziari derivati OTC e per le tecniche gestione efficiente del portafoglio (cd. *collaterale*)

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC e tecniche di gestione efficiente del portafoglio è previsto lo scambio di garanzie in *cash* sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte definiti dalle disposizioni di vigilanza e dalla normativa applicabili agli OICVM (incluso il Regolamento EU 231/2013 cd. EMIR).

22.14 CLASSI DI QUOTE

Il Fondo prevede tre classi di quote: la Classe A1, la Classe A2 e la Classe Q2. Tali classi di quote si differenziano tra loro per le modalità di sottoscrizione (la Classe A1 è riservata ai partecipanti che sottoscrivano in modalità collocamento o direttamente con la SGR; la Classe A2 è riservata ai partecipanti che sottoscrivano in modalità "*execution only*"; la Classe Q2 è riservata a coloro che acquistano le quote sui mercati regolamentati per il tramite degli intermediari partecipanti e secondo le modalità di funzionamento di tali mercati) e per il regime commissionale applicato.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Parte A) Scheda Identificativa del Regolamento di Gestione. Per i relativi oneri si rinvia alla successiva Sez. C., par. 23.

ACOMEA ITALIA

Data di istituzione: 14 novembre 1991 (Classe A1); 21 dicembre 2010 (Classe A2) 24 febbraio 2015 (Classe Q2)
12 aprile 2017 (Classe P1 e Classe P2)

Codice ISIN portatore: IT0000390044 (Classe A1); IT0004718893 (Classe A2) IT0005091233 (Classe Q2)
IT0005251332 (Classe P1) IT0005251357 (Classe P2)

Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

Il Fondo attua una politica di investimento nel rispetto delle caratteristiche, delle limitazioni e dei divieti previsti dalla Legge 11 dicembre 2016 n. 232 e rientra tra gli "investimenti qualificati" destinati ai Piani Individuali di Risparmio (PIR) dalla stessa definiti.

La Classe Q2 del Fondo è destinata esclusivamente allo scambio in mercati di negoziazione.

Le quote di Classe Q2 possono essere acquistate o vendute esclusivamente sul mercato secondario (ETFplus, segmento OICR aperti) per il tramite di Intermediati Abilitati ad operare su tale mercato secondo le modalità di funzionamento dello stesso. Le altre classi di quote sono sottoscritte o rimborsate a valere sul patrimonio del Fondo stesso con le modalità descritte nella Parte C del Regolamento di Gestione.

18.15 TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

Tipologia di gestione del fondo: market fund

Valuta di denominazione: euro

19.15 PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

Il benchmark con cui confrontare la politica di investimento del Fondo è il seguente:

100% Thomson Reuters Italy Total Return Local Currency Index

L'indice, espresso in valuta locale, è rappresentativo dell'andamento delle più importanti società quotate nelle borsa italiana. E' di tipo *total return*, comprende cioè il reinvestimento dei dividendi distribuiti dalle società presenti nell'indice.

Le informazioni sulle caratteristiche dell'indice e le sue quotazioni sono reperibili sul sito internet <http://online.thomsonreuters.com/indices/> e su Reuters (*index-RIC: .TRXFLDITT – data-type: total return*).

A far data dal 1° gennaio 2020 (o alla prima occasione di aggiornamento successivo) saranno disponibili informazioni aggiornate in ordine all'inclusione del parametro di riferimento e/o del suo amministratore nel Registro *Benchmark* di cui all'art. 36 del Regolamento (UE) 2016/1011.

20.15 PROFILO DI RISCHIO-RENDIMENTO DEL FONDO

Grado di rischio connesso all'investimento nel fondo



1	2	3	4	5	6	7
---	---	---	---	---	---	---

Il grado di rischio e rendimento del Fondo è rappresentato da un indicatore sintetico che classifica il Fondo su una scala da 1 a 7. La sequenza numerica, in ordine ascendente da sinistra a destra, rappresenta i livelli di rischio dal più basso al più elevato.

L'indicatore sintetico rappresenta la volatilità storica annualizzata del Fondo in un periodo di 5 anni e mira a consentire all'investitore di valutare le opportunità di guadagno e i rischi di perdita connessi al Fondo. Tale calcolo ha determinato il posizionamento del Fondo nella categoria 6 in quanto la variabilità dei rendimenti settimanali conseguiti negli ultimi 5 anni è compresa tra il 15% e il 25%.

I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICR. La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione dell'OICR potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla classe più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

Grado di scostamento in termini di rischiosità rispetto al benchmark: rilevante

21.15 POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO

Categoria del fondo

Azionari Italia

Principali tipologie di strumenti finanziari¹⁵ e valuta di denominazione

¹⁵La rilevanza degli investimenti è espressa in termini qualitativi ed è da intendersi come indicativa delle strategie gestionali, posti i limiti definiti nel Regolamento:

Definizione	Controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo del Fondo/Comparto
Principale	Superiore al 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	Inferiore al 10%

Investimento principale in strumenti finanziari rappresentativi del capitale di rischio.

Investimento residuale in OICR.

Investimento residuale in strumenti finanziari di uno stesso emittente o stipulati con la stessa controparte o con altre società appartenenti al medesimo gruppo dell'emittente o della controparte o in deposito e conti correnti.

Il Fondo non può investire in strumenti finanziari emessi o stipulati con soggetti residenti in Stati o territori diversi da quelli che consentono un adeguato scambio di informazioni.

Gli investimenti sono denominati principalmente in Euro.

Aree geografiche/mercati di riferimento

Principalmente emittenti residenti nel territorio dello Stato Italiano o in Stati membri dell'UE o in Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo con stabile organizzazione in Italia.

Categoria emittenti e/o settori industriali

Gli investimenti sono effettuati per almeno il 70% in strumenti finanziari, anche non negoziati nei mercati regolamentati o nei sistemi multilaterali di negoziazione, emessi o stipulati con imprese fiscalmente residenti nel territorio dello Stato italiano o in Stati membri dell'UE o aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo con stabile organizzazione nel territorio italiano; la predetta quota del 70% è investita per almeno il 30% del valore complessivo in strumenti finanziari emessi da imprese diverse da quelle comprese nell'indice FTSE MIB di Borsa Italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati esteri (complessivamente, "Investimenti Qualificati").

Specifici fattori di rischio

Bassa capitalizzazione: il Fondo può investire in strumenti finanziari azionari emessi da società a bassa capitalizzazione.

Operazioni in strumenti finanziari derivati

L'utilizzo degli strumenti finanziari derivati, coerente con la politica di investimento e con il profilo di rischio/rendimento del Fondo, è finalizzato unicamente alla copertura dei rischi insiti negli Investimenti Qualificati.

Tecnica di gestione

La selezione degli strumenti finanziari viene effettuata dalla SGR sulla base di analisi macro e micro-economiche per la determinazione dei pesi da attribuire ai singoli settori nonché sulla base di analisi economico - finanziarie per la selezione delle società che presentino situazioni di quotazioni borsistiche tali da farle ritenere sottovalutate rispetto al loro potenziale di medio/lungo periodo nel rispetto dell'obiettivo di una elevata diversificazione degli investimenti. Come risultato del processo di selezione è possibile un rilevante scostamento rispetto al *benchmark*, conseguito attraverso l'investimento in strumenti finanziari di emittenti non presenti nell'indice di riferimento o presenti in proporzioni diverse, al fine di realizzare un migliore rendimento corretto per il rischio di lungo periodo.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del Relazione annuale.

Destinazione dei proventi

Il Fondo è di tipo ad accumulazione dei proventi.

Operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto (pronti contro termine), riporto, prestito titoli ed altre operazioni di finanziamento tramite titoli, come definite nel Regolamento (UE) 2015/2365.

Ai sensi del vigente Regolamento di gestione, il Fondo è autorizzato ad effettuare operazioni di pronti contro termine, riporto, prestito titoli ed altre operazioni assimilabili. La SGR non prevede attualmente il ricorso a tali operazioni.

Utilizzo di *swap* a rendimento totale (*total return swap*) come definite nel Regolamento (UE) 2015/2365.

Il Fondo è autorizzato all'utilizzo di *swap* a rendimento totale. La SGR non ne prevede attualmente l'utilizzo.

Gestione delle garanzie di operazioni in strumenti finanziari derivati OTC e per le tecniche gestione efficiente del portafoglio (cd. *collateral*)

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC e tecniche di gestione efficiente del portafoglio è previsto lo scambio di garanzie in *cash* sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte definiti dalle disposizioni di vigilanza e dalla normativa applicabili agli OICVM (incluso il Regolamento EU 231/2013 cd. EMIR).

22.15 CLASSI DI QUOTE

Il Fondo prevede cinque classi di quote: la Classe A1, la classe A2, la Classe P1, la Classe P2 e la Classe Q2. Tali classi di quote si differenziano tra loro per le modalità di sottoscrizione e per il regime commissionale applicato. La Classe A1 e la Classe P1 sono riservate ai partecipanti che sottoscrivano in modalità collocamento o direttamente con la SGR; la Classe A2 e la Classe P2 sono riservate ai partecipanti che sottoscrivano in modalità "*execution only*"; la Classe Q2 è riservata a coloro che acquistano le quote sui mercati regolamentati per il tramite degli intermediari partecipanti e secondo le modalità di funzionamento di tali mercati. Le Classi A2, P2 e Q2 si differenziano dalla Classe A1 e dalla Classe P1 per il diverso regime commissionale applicato. Inoltre, la Classe P1 e la Classe P2 sono finalizzate all'investimento nei Piani Individuali di Risparmio a lungo termine (PIR), pertanto le quote di tali classi: i) sono riservate solo alle persone fisiche residenti nel territorio dello Stato italiano; ii) non possono essere cointestate; iii) possono essere sottoscritte da ciascun partecipante nel limite di Euro 30.000 in ciascun anno solare ed entro un limite complessivo non superiore ad Euro 150.000. In caso di versamenti superiori ai predetti limiti, la parte eccedente potrà essere destinata alla sottoscrizione delle corrispondenti quote di Classe A1 e Classe A2.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Parte A) Scheda Identificativa del Regolamento di Gestione. Per i relativi oneri si rinvia alla successiva Sez. C., par. 23.

C) INFORMAZIONI ECONOMICHE (COSTI, AGEVOLAZIONI, REGIME FISCALE)

23. ONERI A CARICO DEL SOTTOSCRITTORE E ONERI A CARICO DEI FONDI

Occorre distinguere gli oneri direttamente a carico del sottoscrittore da quelli che incidono indirettamente sul sottoscrittore in quanto addebitati automaticamente ai Fondi.

23.1 ONERI A CARICO DEL SOTTOSCRITTORE

Alle quote di **Classe Q2** non si applicano gli oneri a carico dei partecipanti indicati nel presente paragrafo 23.1, pertanto non sono previste commissioni a favore della SGR; tuttavia, gli Intermediari Abilitati tramite i quali le quote sono negoziate possono applicare commissioni di negoziazione.

Gli oneri a carico del sottoscrittore delle quote dei Fondi (diverse dalle quote di Classe A2, Classe P2 e Classe Q2) oggetto della presente offerta sono i seguenti:

a) Oneri sulle sottoscrizioni applicabili esclusivamente alle quote di Classe A1 e P1

Per la sottoscrizione dei fondi *AcomeA Liquidità* ed *AcomeA Breve Termine* (cd. "fondi *no-load*") non è prevista alcuna commissione di ingresso o di uscita.

Per gli altri Fondi, il partecipante può scegliere tra due diversi regimi commissionali:

- regime *front-load*, che prevede l'applicazione di commissioni prelevate all'atto della sottoscrizione;
- regime *back-load*, che prevede l'applicazione di commissioni all'atto del rimborso.

a1) Commissioni di ingresso (regime front-load)

In ipotesi di scelta del regime commissionale *front-load*, a fronte delle adesioni ai Fondi mediante versamento in Unica Soluzione (PIC) e mediante adesione a Piani di Accumulo Dinamici (PAD e PAD "G5"), nonché mediante adesione ad un Piano di Accumulo (PAC), la SGR ha diritto di trattenere una commissione nella misura indicata nella seguente tabella:

DENOMINAZIONE DEI FONDI	% SUL VERSAMENTO
AcomeA LIQUIDITÀ	0%
AcomeA BREVE TERMINE	0%
AcomeA EUROBBILIGAZIONARIO	2%
AcomeA PERFORMANCE	2%
AcomeA FONDO ETF ATTIVO	4%
AcomeA PATRIMONIO PRUDENTE	4%
AcomeA PATRIMONIO DINAMICO	4%
AcomeA PATRIMONIO AGGRESSIVO	4%
AcomeA PATRIMONIO ESENTE	4%
AcomeA GLOBALE	4%
AcomeA PAESI EMERGENTI	4%
AcomeA AMERICA	4%
AcomeA EUROPA	4%
AcomeA ASIA PACIFICO	4%
AcomeA ITALIA	4%

Le commissioni sono prelevate sull'ammontare delle somme investite.

Con riferimento alle sottoscrizioni effettuate mediante adesione ai PAC, le commissioni dovute alla SGR, calcolate sull'importo complessivo dei versamenti programmati del piano, vengono prelevate:

- in misura pari al 30% sul primo versamento all'atto della sottoscrizione e comunque in misura non superiore al 30% del primo versamento;
- la parte restante equamente divisa sui successivi versamenti previsti.

Si segnala inoltre che la sospensione o l'interruzione del PAC non danno diritto al rimborso delle commissioni eventualmente anticipate.

Qualora il partecipante scelga di proseguire nel PAC oltre la durata convenzionale prevista, ai versamenti ulteriori si applicherà la medesima commissione calcolata per i versamenti successivi al primo.

In caso di mancato completamento del PAC l'entità delle commissioni di sottoscrizione potrà essere superiore a quella indicata nel presente Prospetto.

a2) Commissioni di uscita (regime back-load)

In caso di scelta del regime commissionale *back-load*, a fronte dell'adesione ai Fondi mediante versamento in Unica Soluzione (PIC) e mediante adesione a Piani di Accumulo Dinamici (PAD e PAD "G5"), nonché mediante adesione ad un Piano di Accumulo (PAC), la SGR ha diritto di trattenere, all'atto del rimborso, una commissione prelevata sull'ammontare delle somme disinvestite, nella misura indicata nella seguente tabella:

DISINVESTIMENTO EFFETTUATO:	ALIQUOTA %
Entro 12 mesi dalla data di sottoscrizione delle quote di cui viene chiesto il rimborso	4%
Da 12 mesi e fino a 24 mesi dalla data di sottoscrizione delle quote di cui viene chiesto il rimborso	3%
Da 24 mesi e fino a 36 mesi dalla data di sottoscrizione delle quote di cui viene chiesto il rimborso	2%
Da 36 mesi e fino a 48 mesi dalla data di sottoscrizione delle quote di cui viene chiesto il rimborso	1%
Oltre 48 mesi dalla data di sottoscrizione delle quote di cui viene chiesto il rimborso	0%

Qualora il sottoscrittore del PAC decidesse di effettuare versamenti anticipati di ammontare minimo pari alla rata in essere o a multipli della stessa, e detti versamenti non corrispondessero esattamente alla rata unitaria prescelta o ad un multiplo della stessa, le commissioni dovute verranno calcolate dalla SGR sulla base dei criteri di cui alla lett. B) del paragrafo 3.1.2. della *Parte B) Caratteristiche del Prodotto* del Regolamento di Gestione.

b) Oneri sulle sottoscrizioni effettuate mediante operazioni di passaggio tra Fondi (c.d. *switch*)

Le operazioni di passaggio tra Fondi sono consentite esclusivamente nell'ambito della medesima Classe di Quote (è tuttavia consentito il passaggio da quote di Classe A1 e Classe A2 rispettivamente a quote di Classe P1 e Classe P2 e viceversa) e del medesimo "regime commissionale" (è possibile esclusivamente il passaggio da *front-load* a *front-load* e da *back-load* a *back-load*).

Non sono previste commissioni di *switch* diverse dalle commissioni di ingresso e di uscita. In particolare, e ferme restando le condizioni indicate nella *Parte C) Modalità di Funzionamento* del Regolamento di Gestione, gli oneri sulle sottoscrizioni effettuate mediante *switch* possono così compendiarsi:

- i. nel caso in cui la sottoscrizione del Fondo di provenienza sia stata effettuata in regime *front-load* (quindi con commissioni di ingresso) il reinvestimento non è soggetto ad alcuna commissione di ingresso;
- ii. nel caso in cui la sottoscrizione del Fondo di provenienza sia stata effettuata in regime *back-load* (quindi con commissioni di uscita) verranno applicate le commissioni di uscita, considerando, come data dalla quale far decorrere i termini per il calcolo delle commissioni di uscita per il Fondo oggetto del reinvestimento, la data della sottoscrizione medesima;
- iii. nel caso in cui la prima sottoscrizione del Fondo di provenienza sia stata effettuata in regime *no-load* (quindi senza applicazione di alcuna commissione):
 - alle operazioni di passaggio a Fondi che prevedono un regime *front-load* verranno applicate le commissioni di ingresso;
 - alle operazioni di passaggio a Fondi che prevedono un regime *back-load* i termini per il calcolo delle commissioni di uscita decorreranno dalla data del passaggio;
 - dal momento del passaggio si applicano i criteri descritti ai precedenti punti i) o ii), a secondo il regime commissionale prescelto.

c) Oneri sulle sottoscrizioni effettuate mediante adesione ai "Servizi"

Conto attivo	Per l'attivazione del servizio "Conto Attivo" non è previsto alcun onere aggiuntivo. Ai rimborsi automatici realizzati nell'ambito del servizio non sono applicati i diritti fissi previsti per le ordinarie operazioni di rimborso.
Raddoppia sul ribasso	Per l'attivazione del servizio "Raddoppia sul Ribasso", non è previsto alcun onere aggiuntivo. Sono a carico del sottoscrittore esclusivamente le commissioni previste in relazione ai PAC.
Reinvesti i profitti	Per l'attivazione del servizio "Reinvesti i Profitti" è a carico del sottoscrittore un costo di attivazione per un importo massimo di € 300,00.
Attiva la cedola	Per l'attivazione del servizio "Attiva la Cedola" è a carico del sottoscrittore un diritto fisso nella misura massima di € 300,00.
Ribilancia l'investimento	Per l'attivazione del servizio "Ribilancia l'Investimento" è a carico del sottoscrittore un diritto fisso nella misura massima di € 300,00.
Cogli l'attimo	Per l'attivazione del servizio "Cogli l'Attimo" è a carico del sottoscrittore un diritto fisso nella misura massima di € 300,00.
Rimborso programmato e Switch programmato	Per l'attivazione dei servizi di "Rimborso Programmato" e "Switch Programmato" non è previsto alcun onere aggiuntivo. Non si applicherà il diritto fisso previsto per i rimborsi e gli <i>switch</i> ordinari.

È possibile abbinare alla sottoscrizione delle Classi P1 e P2 solo il servizio automatico "Raddoppia sul ribasso".

Alle operazioni di sottoscrizione e rimborso disposte dalla SGR in esecuzione dei servizi troveranno applicazione le ordinarie commissioni di ingresso e uscita.

Gli oneri relativi ai suddetti servizi potranno essere aggiornati (ad insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione della SGR) ogni anno sulla base della variazione intervenuta nell'anno precedente nell'indice generale accertato dall'ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, arrotondando l'importo aggiornato al più prossimo intero. Tali aggiornamenti verranno adeguatamente pubblicizzati dalla SGR sul proprio sito Internet.

d) Spese e Diritti fissi

La SGR ha inoltre il diritto di prelevare dall'importo di pertinenza del sottoscrittore le seguenti spese e diritti fissi:

N.	DIRITTI FISSI E SPESE A CARICO DEL SOTTOSCRITTORE	IMPORTO IN EURO
1	Per ciascuna operazione di rimborso	9
2	Per le operazioni di passaggio tra Fondi (<i>switch</i>)	8
3	All'atto della richiesta di emissione, conversione, frazionamento, raggruppamento, consegna di ciascun certificato rappresentativo di tutte o parte delle quote di pertinenza del sottoscrittore già immesse nel certificato cumulativo	30
4	Per le spese: - di spedizione, postali e di corrispondenza - connesse alle eventuali sottoscrizioni effettuate in valuta diversa da quella di denominazione del Fondo - relative alle operazioni di addebito a mezzo SDD finanziario	Rimborso degli esborsi effettivamente sostenuti
5	Per la gestione degli adempimenti riconducibili all'eventuale esercizio dei diritti inerenti le quote dei Fondi a seguito di fenomeni di successione <i>mortis causa</i> (pratiche di successione)	90 (per ciascuna pratica di successione)
6	Per operazioni di addebito a mezzo carte di credito	Spese effettivamente addebitate dalle società convenzionate

Con riferimento al diritto fisso n. 1, si evidenzia che detto diritto fisso è applicato in misura ridotta, pari ad Euro 6, se il sottoscrittore ha optato per l'invio della lettera di conferma in formato elettronico, ulteriormente ridotto ad Euro 4 se l'operazione è disposta *online*, e in misura pari a Euro 1 nel caso di rimborso da Piani di Accumulo Dinamici PAD "G5"; non è prevista l'applicazione del diritto fisso sulle operazioni di rimborso generate dai servizi offerti dalla Società e sui rimborsi richiesti sui Fondi *AcomeA Liquidità* e *AcomeA Breve Termine* per importi giornalieri complessivamente inferiori a 1.000 Euro, a parità di intestazione del rapporto.

Con riferimento al diritto fisso n. 2, si evidenzia che detto diritto fisso è applicato in misura ridotta, pari ad Euro 5 se il sottoscrittore opta per l'invio della lettera di conferma in formato elettronico ulteriormente ridotto ad Euro 3 se l'operazione è disposta *online*, e pari ad Euro 1 in caso di *switch* tra PAD "G5"; tale diritto fisso non verrà applicato:

- negli *switch* rivenienti dai Fondi *AcomeA Liquidità* ed *AcomeA Breve Termine*;
- negli *switch* tra quote di Classe P1 e negli *switch* tra quote di Classe P2;
- in caso di adesione ai servizi offerti dalla Società;
- qualora contestualmente venga pagata la commissione d'ingresso.

Per le operazioni effettuate secondo lo schema del c.d. "nominee con integrazione verticale del collocamento" descritto nel successivo paragrafo 27, in luogo dei diritti fissi n. 1 e n. 2 viene applicato e trattenuto dal *nominee* un diritto fisso pari ad € 10 per ogni operazione di sottoscrizione e/o di rimborso, con esclusione delle operazioni di passaggio tra Fondi.

Con riferimento ai diritti fissi n. 3, si sottolinea che tali oneri devono essere corrisposti alla SGR, direttamente o per il tramite del Distributore, al momento della relativa richiesta.

Con riferimento al diritto fisso n. 6, la SGR pubblica sul proprio sito Internet le condizioni economiche applicate dalle società delle carte di credito convenzionate.

Il cliente è tenuto al rimborso delle imposte e delle tasse eventualmente dovute ai sensi di legge.

I diritti fissi non saranno addebitati alle operazioni (ivi comprese le operazioni di sottoscrizione e rimborso di quote di Classe A2 effettuate con le modalità "nominee con integrazione verticale del collocamento") disposte da "clienti professionali", come definiti nell'art. 35, comma 1, lettera d) del Regolamento Consob n. 20307/18 e successive modifiche e integrazioni.

e) Facilitazioni commissionali

Come evidenziato al paragrafo 23.1, lett. b), è prevista l'applicazione della seguente facilitazione commissionale: nel caso di operazioni di passaggio tra fondi, laddove la sottoscrizione del fondo di provenienza sia stata effettuata in regime *front-load* (quindi con commissioni di ingresso), il reinvestimento non è soggetto ad alcuna commissione di ingresso.

23.2 ONERI A CARICO DEI FONDI

23.2.1 Oneri di gestione

Gli oneri di gestione rappresentano il compenso che la SGR percepisce per la gestione dei Fondi e si suddividono in:

a1) Commissione di gestione

E' calcolata quotidianamente sul valore complessivo netto di ciascun Fondo ed è prelevata dalle disponibilità del Fondo il primo giorno di calcolo del valore unitario della quota del mese successivo a quello di riferimento. La commissione di gestione - distinta per ciascuna classe di quote - è rappresentata nella seguente tabella:

Denominazione dei fondi	Classe A1 e Classe P1*		Classe A2, Classe P2* e Classe Q2	
	% Commissione di gestione		% Commissione di gestione	
	mensile	annuale	mensile	annuale
AcomeA LIQUIDITÀ	0,01	0,12	0,01	0,12
AcomeA BREVE TERMINE	0,05	0,60	0,025	0,30
AcomeA EUROBBLIGAZIONARIO	0,075	0,90	0,04166	0,50
AcomeA PERFORMANCE	0,10833	1,30	0,05833	0,70
AcomeA FONDO ETF ATTIVO	0,15833	1,90	0,075	0,90
AcomeA PATRIMONIO PRUDENTE	0,125	1,50	0,0666	0,80
AcomeA PATRIMONIO DINAMICO	0,15	1,80	0,075	0,90
AcomeA PATRIMONIO AGGRESSIVO	0,1875	2,25	0,08333	1,00
AcomeA PATRIMONIO ESENTE	0,14167	1,70	0,07083	0,85
AcomeA GLOBALE	0,1875	2,25	0,08333	1,00
AcomeA PAESI EMERGENTI	0,16667	2,00	0,075	0,90
AcomeA AMERICA	0,16667	2,00	0,075	0,90
AcomeA EUROPA	0,16667	2,00	0,075	0,90
AcomeA ASIA PACIFICO	0,16667	2,00	0,075	0,90
AcomeA ITALIA	0,15833	1,90	0,06666	0,80

*Classe P1 e Classe P2 dei Fondi AcomeA Patrimonio Esente e AcomeA Italia.

Nell'ipotesi in cui il Fondo investa almeno il 10% dell'attivo in quote/azioni di OICR, la misura massima delle commissioni di gestione applicabili dagli OICR sottostanti è pari al 5%. In caso di investimento in OICR promossi o gestiti dalla stessa SGR (OICR collegati), dalla commissione di gestione è dedotta la remunerazione complessiva percepita dal gestore degli OICR collegati.

a2) Costo sostenuto per il calcolo del valore della quota dei Fondi

E' calcolato quotidianamente sulla base del valore complessivo netto di ciascun Fondo ed è prelevato dalle disponibilità del Fondo con valuta il primo giorno lavorativo del mese successivo a quello di riferimento. La misura massima del compenso annuo è pari allo 0,023% per ciascun Fondo, oltre le imposte applicabili di tempo in tempo vigenti.

a3) Commissione di performance

È prevista per tutti i Fondi – ad eccezione dei Fondi AcomeA Liquidità, AcomeA Breve Termine e AcomeA Eurobligazionario, – e viene calcolata secondo i criteri dell'*High Watermark Assoluto* e dell'*High Watermark Relativo*.

L'*High Watermark* (di seguito HWM) è un sistema di calcolo della commissione di *performance* che maggiormente allinea l'interesse dei Sottoscrittori a quello della SGR, in quanto permette di:

- imputare la commissione di *performance* una sola volta - su tutta la vita del Fondo – per ogni livello di valore aggiunto creato dalla gestione;
- rendere più equa la distribuzione tra i sottoscrittori della commissione di *performance*, attribuendole in contemporanea alla creazione di valore aggiunto;
- eliminare l'incidenza della volatilità sul periodo di calcolo della commissione di *performance*.

La commissione di *performance* è calcolata con cadenza giornaliera e imputata al patrimonio di ciascuna Classe del relativo Fondo secondo i criteri di seguito descritti. Ai fini del calcolo della commissione di *performance*, anche quando non esplicitamente indicato, vengono presi a riferimento il valore della quota, ovvero la sua variazione percentuale, al lordo della commissione di *performance* stessa, secondo quanto previsto dalla normativa tempo per tempo vigente.

1. HIGH WATERMARK ASSOLUTO

1.1 Condizione per la maturazione e modalità di determinazione della commissione di performance

Relativamente ai Fondi AcomeA Performance, AcomeA Fondo ETF Attivo, AcomeA Patrimonio Prudente, AcomeA Patrimonio Dinamico, AcomeA Patrimonio Aggressivo e AcomeA Patrimonio Esente, la commissione di *performance* matura nell'ipotesi in cui il valore della quota disponibile alla SGR in ciascun giorno di valorizzazione (il "Giorno Rilevante"), al lordo della commissione di *performance*, sia superiore al valore più elevato (HWM assoluto) registrato

dalla quota medesima nell'arco temporale intercorrente tra il 1° giugno 2011 (ovvero data di prima rilevazione dell'HWM assoluto) ed il giorno precedente quello Rilevante.

Ogni qualvolta si verifichi la predetta condizione, e maturi di conseguenza la commissione di *performance*, il nuovo valore dell'HWM Assoluto sarà pari al valore registrato dalla quota del Fondo, al lordo della commissione di *performance*, nel giorno in cui si è verificata la condizione medesima.

1.2 Ammontare della commissione di performance e criteri di calcolo

Verificatasi la condizione di cui al precedente punto 1.1, la commissione di performance matura in misura pari al 15% dell'incremento percentuale registrato dal valore della quota rispetto al valore dell'HWM Assoluto ed è applicata al minor ammontare tra l'ultimo valore complessivo netto (il NAV) del Fondo disponibile alla SGR ed il NAV medio del Fondo nel periodo intercorrente tra la data del precedente HWM Assoluto e la data dell'ultimo NAV disponibile.

Esempio

1) L'HWM Assoluto alla data t+0 è pari ad Euro 5,000, equivalente al valore più elevato registrato dalla quota nel periodo successivo al 1° giugno 2011. In un Giorno Rilevante successivo (t+n) il valore della quota aumenta ad Euro 5,050: in tal caso la SGR procede al calcolo della commissione di *performance* e all'imputazione della stessa al patrimonio del Fondo secondo il procedimento di seguito sintetizzato.

Determinazione dell'incremento e del valore percentuale applicabile

- HWM Assoluto corrente: Euro 5,000
- valore della quota nel Giorno Rilevante t+n (prima del calcolo della commissione di *performance*): Euro 5,050
- incremento percentuale registrato: $(5,050 - 5,000)/5 \cdot 100 = 1,0\%$
- percentuale applicabile al NAV imponibile, come di seguito determinato: $1,0\% \cdot 15\% = 0,15\%$

Determinazione del NAV imponibile e calcolo della commissione di performance

- ultimo NAV disponibile nel Giorno Rilevante t+n (prima del calcolo della commissione di *performance*): Euro 5.050.000
 - valore medio del NAV rilevato tra la data del precedente HWM assoluto e il Giorno Rilevante t+n: Euro 5.100.000
 - essendo l'ultimo NAV disponibile inferiore al valore medio del NAV, viene assunto quale NAV imponibile per l'applicazione della commissione di *performance*
 - ammontare della commissione di *performance*: $5.050.000 \cdot 0,15\% = \text{Euro } 7.575$
 - la commissione di *performance* così calcolata viene addebitata al Fondo determinando il patrimonio netto del Fondo del Giorno Rilevante
 - successivamente all'addebito, viene determinato il valore netto della quota del Giorno Rilevante t+n,
 - Nell'esempio, il valore della quota del Giorno Rilevante t+n, al lordo della commissione di *performance* pari ad Euro 5,050, costituirà il nuovo HWM assoluto; la quota netta è pari a Euro 5,042.
- 2) Nel Giorno Rilevante t+n+1 il valore della quota (prima del calcolo della commissione di *performance*) scende a Euro 5,030 e nel successivo Giorno Rilevante t+n+2 risale a Euro 5,040: in tal caso non matura la commissione di *performance* in quanto entrambi i valori quota sono inferiori al nuovo HWM assoluto, pari a Euro 5,042.

2. HIGH WATERMARK RELATIVO

2.1 Condizioni per la maturazione e modalità di determinazione delle commissioni di performance

Relativamente ai fondi AcomeA Globale, AcomeA America, AcomeA Europa, AcomeA Asia Pacifico, AcomeA Paesi Emergenti ed AcomeA Italia, la commissione di *performance* – calcolata giornalmente - è dovuta esclusivamente quando:

- la variazione percentuale del valore della quota disponibile alla SGR in ciascun giorno di valorizzazione (il "Giorno Rilevante"), al lordo della commissione di *performance*, rispetto alla "Data di Riferimento" (giorno in cui è maturata l'ultima commissione di *performance*) sia superiore alla variazione percentuale registrata nel medesimo arco temporale dall'indice di riferimento del Fondo;
- la differenza tra la variazione percentuale del valore della quota e la variazione percentuale del valore dell'indice (il "Differenziale") sia superiore all'High Watermark Relativo (HWM Relativo). Per HWM Relativo si intende il valore più elevato del Differenziale registrato in ciascun Giorno Rilevante nel periodo intercorrente tra la Data di Riferimento dell'HWM Relativo ed il giorno precedente a quello di valorizzazione. La differenza positiva tra il Differenziale e l'HWM Relativo è definita "Overperformance".

Per il calcolo della commissione di *performance* il valore iniziale della quota e dell'indice è quello alla data del 1° aprile 2016 e alla medesima data l'HWM Relativo è fissato allo 0%.

Al fine di eliminare le distorsioni derivanti dal progressivo "trascinamento" delle *performance* precedenti del Fondo, ogni qual volta matura la commissione di *performance* il valore dell'HWM Relativo viene riportato allo 0% e i valori dell'indice e della quota presi a riferimento per il calcolo nel periodo successivo sono quelli dell'ultima Data di Riferimento.

Gli indici di riferimento per ciascun Fondo sono i seguenti:

Fondo	Parametro di riferimento
AcomeA GLOBALE	Thomson Reuters Global Total Return Local Currency Index (*)
AcomeA PAESI EMERGENTI	FTSE All World ALL Emerging Total Return in Euro
AcomeA AMERICA	Thomson Reuters Americas Total Return Local Currency Index (*)
AcomeA EUROPA	Thomson Reuters Europe Total Return Local Currency Index (*)
AcomeA ASIA PACIFICO	Thomson Reuters Asia Pacific Total Return Local Currency Index (*)
AcomeA ITALIA	Thomson Reuters Italy Total Return Local Currency Index (*)

(*) disclaimer a pag. 54

2.2 Ammontare della commissione di performance e criteri di calcolo

Al verificarsi di entrambe le condizioni di cui sopra, la commissione di *performance* matura in misura pari al 20% dell'Overperformance ed è applicata al minor ammontare tra l'ultimo NAV del Fondo disponibile alla SGR ed il valore complessivo netto medio del Fondo nel periodo intercorrente dalla data del precedente HWM Relativo e la data dell'ultimo NAV disponibile.

Esempio

1) Nel Giorno Rilevante (t+n) la variazione percentuale della quota rispetto alla data di Riferimento (t+0) è pari all'1,0%, mentre la corrispondente variazione dell'indice è pari allo 0,5%. In tal caso, poiché il Differenziale è positivo (+0,5%) ed è superiore all'HWM relativo, precedentemente portato allo 0%, la SGR procede al calcolo della commissione di *performance* e all'imputazione della stessa al patrimonio del fondo secondo il procedimento di seguito descritto.

Determinazione dell'incremento e del valore percentuale applicabile

- HWM relativo corrente: 0%
- valore della quota nel Giorno Rilevante t+n (prima del calcolo della commissione di *performance*): Euro 5,050
- valore della quota alla Data di Riferimento: Euro 5,000
- incremento percentuale della quota: $(5,050 - 5,000)/5 * 100 = 1,0\%$
- valore dell'indice di riferimento nel Giorno Rilevante t+n: 1.005
- valore dell'indice di riferimento alla Data di Riferimento: 1.000
- incremento percentuale dell'indice di riferimento: $(1,005 - 1,000)/1,000 * 100 = 0,5\%$
- Differenziale: $1,0\% - 0,5\% = 0,5\%$
- Overperformance: $0,5\% - 0\% = 0,5\%$
- percentuale applicabile al NAV imponibile, come di seguito determinato: $0,5\% * 20\% = 0,1\%$

Determinazione del NAV imponibile e calcolo della commissione di performance

- ultimo NAV disponibile nel Giorno Rilevante t+n (prima del calcolo della commissione di *performance*): Euro 5.050.000
- valore medio del NAV rilevato tra la data del precedente HWM relativo e il Giorno Rilevante t+n: Euro 5.000.000
- essendo il valore medio del NAV inferiore all'ultimo NAV disponibile, viene assunto quale NAV imponibile per l'applicazione della commissione di *performance*
- ammontare della commissione di *performance*: $5.000.000 * 0,1\% =$ Euro 5.000
- la commissione di *performance* così determinata viene addebitata al patrimonio del fondo del Giorno Rilevante
- successivamente all'addebito, viene determinato il valore della quota del Giorno Rilevante t+n, che nell'esempio, al netto della commissione di *performance* addebitata, è pari a Euro 5,045.
- essendo maturata la commissione di *performance*, il valore della quota e dell'indice del Giorno Rilevante diventano i nuovi valori della data di Riferimento considerati per il calcolo nel periodo successivo. L'HWM relativo rimane allo 0%.

2) Nel Giorno Rilevante t+n la variazione percentuale della quota rispetto alla data di Riferimento t+0 è negativa e pari a -0,7%, mentre la corrispondente variazione dell'indice, altrettanto negativa, è pari a -0,9%. In tal caso, poiché il Differenziale è positivo (+0,2%) ed è superiore all'HWM relativo, la SGR procede al calcolo della commissione di *performance* e all'imputazione della stessa al patrimonio del fondo secondo il procedimento precedentemente descritto.

3) Nel Giorno Rilevante (t+n) la variazione percentuale della quota rispetto alla data di Riferimento (t+0) è pari allo 0,5%, mentre la corrispondente variazione dell'indice è pari allo 0,8%. In tal caso, poiché il Differenziale è negativo (-0,3%), la SGR non procede al calcolo della commissione di *performance*.

3. DISPOSIZIONI COMUNI

La commissione di *performance* eventualmente maturata in ciascun Giorno Rilevante è addebitata nel medesimo giorno dalla SGR al patrimonio del Fondo. La SGR preleva la commissione di *performance* dalle disponibilità liquide del Fondo con cadenza mensile il sesto giorno lavorativo del mese successivo.

Le commissioni di *performance* complessivamente imputate a ciascun Fondo, sommate alle commissioni di gestione, non possono superare un limite percentuale rispetto al NAV del fondo medesimo (10%). A tal fine, in ciascun Giorno Rilevante la SGR calcola:

- l'incidenza percentuale, rispetto al NAV del Fondo del medesimo Giorno, delle provvigioni di gestione e di incentivo (l'Incidenza Commissionale Giornaliera);
- la somma delle Incidenze Commissionali Giornaliere maturate dall'inizio dell'anno solare sino al Giorno Rilevante (l'Incidenza Commissionale Complessiva).

La commissione di *performance* cessa di maturare, con riferimento all'anno solare in corso, qualora l'Incidenza Commissionale Complessiva abbia superato il limite del 10%.

23.2.2 Altri oneri

In aggiunta agli oneri di gestione indicati al punto 23.2.1, sono a carico del Fondo anche i seguenti oneri:

- a) il compenso riconosciuto al Depositario per l'incarico svolto, nella misura massima pari a 0,057% del valore complessivo netto, per tutti i Fondi;
- b) gli oneri connessi con la quotazione dei certificati rappresentativi delle quote, con esclusivo riferimento alle Classi di quote ammesse alle negoziazioni in un mercato regolamentato;

- c) le spese di pubblicazione del valore unitario delle quote e dei prospetti periodici dei Fondi, i costi della stampa dei documenti destinati al pubblico e quelli derivanti dagli obblighi di comunicazione alla generalità dei partecipanti, purché tali oneri non attengano a propaganda e a pubblicità o comunque al collocamento di quote;
- d) le spese degli avvisi inerenti alla liquidazione dei Fondi o alle modifiche regolamentari richieste da mutamenti della legge o delle disposizioni di vigilanza;
- e) le spese per la revisione della contabilità e dei rendiconti annuali dei Fondi, ivi compreso quello finale di liquidazione;
- f) le spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse dei Fondi;
- g) il contributo di vigilanza dovuto alla Consob nonché alle Autorità estere competenti, per lo svolgimento dell'attività di controllo e di vigilanza. Tra tali spese non sono in ogni caso comprese quelle relative alle procedure di commercializzazione del Fondo nei paesi diversi dall'Italia;
- h) gli oneri di intermediazione inerenti alla compravendita di strumenti finanziari, di parti di OICR nonché all'investimento in depositi bancari;
- i) gli oneri connessi alla partecipazione agli OICR oggetto dell'investimento; in caso di investimento in OICR "collegati", sul Fondo acquirente non vengono fatti gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione ed al rimborso delle parti degli OICR acquisiti;
- j) gli oneri fiscali di pertinenza di ciascun Fondo;
- k) gli oneri finanziari per i debiti assunti dal Fondo e le spese connesse.

Il pagamento delle suddette spese è disposto dalla SGR mediante prelievo dalle disponibilità dei Fondi, presso la Banca Depositaria, con valuta del giorno di effettiva erogazione degli importi.

Le commissioni di negoziazione non sono quantificabili a priori in quanto variabili.

Le spese ed i costi effettivi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono indicati nella Parte II del Prospetto.

24. AGEVOLAZIONI FINANZIARIE

Ferma restando l'applicazione delle facilitazioni commissionali descritte al precedente paragrafo 23.1, punto e), la SGR può concedere, fatta eccezione per le quote di Classe Q2, le agevolazioni finanziarie di seguito elencate.

Agevolazioni Commissionali

La SGR ed i soggetti distributori possono concedere agevolazioni a favore degli investitori in forma di riduzione delle commissioni di sottoscrizione (ivi incluse quelle derivanti da operazioni di passaggio tra fondi) fino ad un massimo del 100%.

La SGR si riserva la facoltà di applicare e/o concedere, sulla base di eventuali accordi con i soggetti incaricati del collocamento, agevolazioni a favore degli investitori in forma di riduzione fino al 100% dei diritti fissi di cui ai punti 1 e 2 del precedente paragrafo 23.1 d).

Riduzione degli oneri previsti per l'attivazione dei servizi

La SGR si riserva la facoltà di concedere agevolazioni a favore degli investitori in forma di riduzione degli oneri richiesti per l'attivazione dei servizi "Reinvesti i Profitti", "Attiva la Cedola", "Ribilancia l'investimento" e "Cogli l'attimo".

25. SERVIZI/PRODOTTI ABBINATI ALLA SOTTOSCRIZIONE DEI FONDI

La sottoscrizione di quote dei Fondi, fatta eccezione per l'operatività secondo lo schema del c.d. "nominee con integrazione verticale del collocamento", per le quote di classe Q2 e, salvo il servizio "Raddoppia sul Ribasso", per le quote di Classe P1 e Classe P2, può essere realizzata anche mediante abbinamento ai seguenti Servizi:

- **Servizio "Conto Attivo"**: consente al sottoscrittore di realizzare un collegamento funzionale tra il Fondo e un conto corrente bancario aperto presso una delle Banche Convenzionate.
- **Servizio "Raddoppia sul Ribasso"**: consente all'investitore, al verificarsi delle condizioni indicate nel Regolamento di Gestione, di sottoscrivere automaticamente quote di un Fondo prescelto, per un importo corrispondente al doppio del controvalore degli investimenti da effettuare rispettivamente a mezzo RID o in esecuzione di *switch* programmati.
- **Servizio "Reinvesti i Profitti"**: consente al sottoscrittore che disponga l'immissione delle quote dei Fondi in un certificato cumulativo al portatore di dare incarico alla SGR:
 - di confrontare giornalmente il valore della quota del Fondo prescelto con il "valore di riferimento", e
 - qualora tale confronto evidenzi un incremento del valore della quota del Fondo superiore alla percentuale indicata dal sottoscrittore in fase di attivazione del servizio, di disinvestire un importo pari alla differenza tra il valore della suddetta quota nel giorno di riferimento e il "valore di riferimento", moltiplicata per il numero totale di quote possedute;
 - di allocare conseguentemente il controvalore del disinvestimento effettuato in un ulteriore Fondo gestito dalla SGR e indicato preventivamente dal sottoscrittore in fase di attivazione del servizio (c.d. "Fondo di destinazione").
- **Servizio "Attiva la Cedola"**: consente al sottoscrittore che detenga le quote dei Fondi in un certificato cumulativo di ottenere:
 - il rimborso dell'eventuale plusvalenza maturata sulle quote dei Fondi rispetto ad un "valore di riferimento" o, in alternativa,
 - il reinvestimento di tale plusvalenza in un Fondo di destinazione.
- **Servizio "Ribilancia l'Investimento"**: permette al sottoscrittore di mantenere costanti nel tempo i pesi percentuali dell'investimento in più Fondi prescelti all'atto dell'adesione al servizio.

- **Servizio "Cogli l'Attimo":** consente al sottoscrittore, subordinatamente alla verifica delle condizioni descritte nel Regolamento di Gestione, di variare nel tempo i pesi percentuali dell'investimento di due Fondi, prescelti all'atto dell'adesione al servizio e suddivisi tra due gruppi in base al grado di rischio a questo fine determinato.

La disciplina di ciascun servizio è descritta in dettaglio nel Regolamento di Gestione - Parte C) Modalità di Funzionamento, art. I.4.

Il documento illustrativo dei servizi sopra elencati, redatto dalla SGR, è disponibile su richiesta del sottoscrittore.

26. REGIME FISCALE

Regime di tassazione del Fondo

I redditi del Fondo sono esenti dalle imposte sui redditi e dall'IRAP. Il Fondo percepisce i redditi di capitale al lordo delle ritenute e delle imposte sostitutive applicabili, tranne talune eccezioni.

Regime di tassazione dei partecipanti

A decorrere dal 1 luglio 2014, sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione al Fondo è applicata una ritenuta del 26 per cento. La ritenuta è applicata sull'ammontare dei proventi distribuiti in costanza di partecipazione al Fondo e sull'ammontare dei proventi compresi nella differenza tra il valore di rimborso, di liquidazione o di cessione delle quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote medesime, al netto del 51,92 per cento della quota dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati, alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri inclusi nella *white list* e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati (al fine di garantire una tassazione dei predetti proventi nella misura del 12,50 per cento). I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani e esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella *white list*), nei titoli medesimi. La percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle quote, ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo sulla base di tale prospetto. A tali fini, la SGR fornirà le indicazioni utili circa la percentuale media applicabile in ciascun semestre solare.

Relativamente alle quote detenute al 30 giugno 2014, sui proventi realizzati in sede di rimborso, cessione o liquidazione delle quote e riferibili a importi maturati alla predetta data si applica la ritenuta nella misura del 20 per cento (in luogo di quella del 26 per cento). In tal caso, la base imponibile dei redditi di capitale è determinata al netto del 37,5 per cento della quota riferibile ai titoli pubblici italiani ed esteri.

Tra le operazioni di rimborso sono comprese anche quelle realizzate mediante operazioni di passaggio tra fondi (c.d. *switch*).

La ritenuta è altresì applicata nell'ipotesi di trasferimento delle quote a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza, anche nel caso in cui il trasferimento sia avvenuto per successione o donazione.

La ritenuta è applicata a titolo d'acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività di impresa commerciale e a titolo d'imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società. La ritenuta non si applica sui proventi spettanti alle imprese di assicurazione e relativi a quote comprese negli attivi posti a copertura delle riserve matematiche dei rami vita. Inoltre, la ritenuta non si applica sui proventi percepiti da soggetti esteri che risiedono, ai fini fiscali, in Paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni e da altri organismi di investimento italiani e da forme pensionistiche complementari istituite in Italia.

Non sono soggetti alla predetta tassazione i redditi derivanti dall'investimento nelle quote detenute nell'ambito dei Piani Individuali di Risparmio a lungo termine (PIR) esclusivamente da persone fisiche residenti nel territorio dello Stato italiano e al di fuori dell'esercizio di attività di impresa, nei limiti di cui alla legge 11 dicembre 2016 n. 232. L'investitore può usufruire dei benefici fiscali riconosciuti dalla legge citata solo se tutti i requisiti previsti dalla stessa sono soddisfatti; in particolare, è necessario che le quote siano detenute, nell'ambito del PIR, per almeno 5 anni.

Nel caso in cui le quote siano detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale, da società semplici e soggetti equiparati, nonché da enti non commerciali, alle perdite derivanti dalla partecipazione al Fondo si applica il regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del D. Lgs. n. 461 del 1997, che comporta obblighi di certificazione da parte dell'intermediario. È fatta salva la facoltà del Cliente di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva. Nelle ipotesi in cui le quote non siano inserite in un rapporto di custodia, amministrazione o deposito in relazione al quale sia operante il regime del risparmio amministrato, è rilasciata - dalla SGR o dall'intermediario più vicino al sottoscrittore - una certificazione delle minusvalenze realizzate. La certificazione è rilasciata anche in occasione delle operazioni di rimborso, anche parziale, delle quote del fondo. Le perdite riferite ai titoli pubblici italiani ed esteri possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze e dagli altri redditi diversi per un importo ridotto del 51,92 per cento del loro ammontare.

Nel caso in cui le quote siano oggetto di donazione o di altro atto di liberalità, l'intero valore delle quote concorre alla formazione dell'imponibile ai fini del calcolo dell'imposta sulle donazioni. Nell'ipotesi in cui le quote siano oggetto di successione ereditaria, non concorre alla formazione della base imponibile ai fini del calcolo del tributo successorio l'importo corrispondente al valore, comprensivo dei relativi frutti maturati e non riscossi, dei titoli del debito pubblico e degli altri titoli emessi o garantiti dallo Stato italiano o ad essi equiparati, e quello corrispondente al valore dei titoli del debito pubblico e degli altri titoli di Stato, garantiti o ad essi equiparati, emessi da Stati appartenenti all'Unione Europea e dagli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo detenuti dal Fondo alla data di apertura della successione. A tali fini la SGR fornirà le indicazioni utili circa la composizione del patrimonio del Fondo. Il trasferimento a causa di morte delle quote detenute nell'ambito di un PIR non è soggetto all'imposta di successione di cui al decreto legislativo n. 346/1990.

D.1) INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE/RIMBORSO

27. MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DELLE QUOTE

La sottoscrizione delle quote dei Fondi - che può essere effettuata direttamente presso la SGR, per il tramite dei soggetti collocatori (in tal caso, per i collocatori che vi consentano, anche mediante conferimento di mandato con rappresentanza, ai sensi dell'art. 1704 del codice civile, contenuto nel relativo contratto di collocamento con il Partecipante, di seguito i "Collocatori Mandatari"), o mediante tecniche di comunicazione a distanza - può avvenire con le seguenti modalità:

- a) **Versamento in unica soluzione (PIC):** l'importo minimo della sottoscrizione è pari a 100,00 Euro;
- b) **Adesione ai Piani di Accumulo (PAC):** ripartizione nel tempo dell'investimento con versamenti periodici compresi tra un minimo di 60 rate ed un massimo di 360 rate. L'importo minimo di ciascuna rata è pari a 50,00 Euro; sono escluse da questa modalità le quote di Classe P1 e Classe P2.
- c) **Adesione ai Piani di Accumulo Dinamici (PAD):** ripartizione nel tempo dell'investimento con cadenza libera, senza predeterminazione della durata temporale massima del piano né del numero minimo o massimo di versamenti. L'importo minimo unitario di ciascuna rata è pari a 50,00 Euro.
- d) **Adesione ai Piani di Accumulo Dinamici (PAD) "G5":** ripartizione nel tempo dell'investimento con cadenza libera, senza predeterminazione della durata temporale massima del piano né del numero minimo o massimo di versamenti. L'importo minimo unitario di ciascuna rata è pari a 5,00 Euro.
- e) **Abbinamento ai servizi "Conto Attivo", "Raddoppia sul Ribasso", "Reinvesti i Profitti", "Attiva la Cedola", "Ribilancia l'Investimento", "Cogli l'Attimo", nonché "Switch Programmato".**

La sottoscrizione con le modalità indicate alle precedenti lettere a), b) e c) può essere inoltre effettuata, per il tramite dei collocatori che vi aderiscano, secondo lo schema del c.d. "**nominee con integrazione verticale del collocamento**". In tal caso, il *nominee* agisce in qualità di collocatore primario dei Fondi e si avvale, a sua volta, di collocatori secondari dallo stesso nominati. Al collocatore primario e ai collocatori secondari il sottoscrittore conferisce appositi mandati redatti sul modulo di sottoscrizione.

Per una puntuale descrizione delle modalità di sottoscrizione secondo lo schema del c.d. "nominee con integrazione verticale del collocamento", si rinvia all'art. I.2, ("Modalità di sottoscrizione delle quote") del Regolamento di Gestione - Parte C) Modalità di funzionamento.

L'adesione ai Fondi avviene: (i) mediante la sottoscrizione dell'apposito modulo di sottoscrizione, anche mediante firma elettronica avanzata, ed il versamento di un importo in Euro corrispondente al valore delle quote sottoscritte; (ii) impartendo l'ordine di investimento (nei modi disciplinati dal contratto di collocamento) al Collocatore Mandatario che lo trasmette alla SGR, in nome e per conto del partecipante indicandone nominativo e codice cliente (quest'ultimo ove disponibile). I dati relativi alla sottoscrizione possono essere trasmessi alla SGR tramite flusso informatico.

Il numero delle quote di partecipazione e frazioni millesimali, arrotondate per difetto, da attribuire ad ogni partecipante si determina dividendo l'importo del versamento, al netto degli oneri e dei rimborsi spese, per il valore unitario della quota relativo al giorno di riferimento. Il giorno di riferimento è il giorno in cui la SGR ha ricevuto, entro le ore 10.00, notizia certa della sottoscrizione o, se successivo, il giorno di decorrenza dei giorni di valuta riconosciuti ai mezzi di pagamento, come indicati nel modulo di sottoscrizione.

Per una puntuale descrizione delle modalità di sottoscrizione si rinvia al Regolamento di Gestione - Parte C) Modalità di funzionamento (artt. I.2, I.3, I.4 e I.5).

28. MODALITÀ DI RIMBORSO DELLE QUOTE

Il partecipante ha il diritto di ottenere in qualsiasi giorno lavorativo il rimborso parziale o totale delle quote detenute.

Il rimborso delle quote può avvenire in una unica soluzione, parziale o totale, oppure, fatta eccezione per l'operatività in modalità "*nominee con integrazione verticale del collocamento*", tramite piani programmati di disinvestimento ("*Rimborso Programmato*"), a condizione che le quote siano immesse nel certificato cumulativo.

Per una puntuale descrizione delle modalità di richiesta, dei termini di valorizzazione e di effettuazione del rimborso nonché per i rimborsi connessi all'operatività in nominee si rinvia all'art. VI, del Regolamento di Gestione - Parte C) Modalità di funzionamento.

Alle operazioni di rimborso si applicano gli oneri previsti nel precedente paragrafo 23.1.

29. MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE DELLE OPERAZIONI SUCCESSIVE ALLA PRIMA SOTTOSCRIZIONE

Il partecipante può effettuare versamenti successivi e operazioni di passaggio tra i Fondi della SGR (c.d. *switch*). Tale facoltà vale anche nei confronti di Fondi istituiti successivamente alla prima sottoscrizione purché sia stato preventivamente consegnato al sottoscrittore il KIID. Alle operazioni successive o di passaggio tra Fondi si applicano gli oneri previsti nel precedente paragrafo 23.1.

Ai sensi dell'art. 30, comma 6, del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione da parte dell'investitore. In tal caso, l'esecuzione della sottoscrizione avverrà una volta trascorso il periodo di sospensiva di sette giorni. Entro tale termine l'investitore può comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo alla SGR, ai soggetti incaricati della distribuzione o ai Consulenti Finanziari abilitati all'offerta fuori sede.

La sospensione di sette giorni non si applica alle sottoscrizioni effettuate presso la sede della SGR, la sede o le dipendenze del soggetto incaricato della distribuzione, nei confronti dei clienti professionali, e non riguarda altresì le successive sottoscrizioni delle quote dei Fondi commercializzati in Italia, appartenenti al medesimo Sistema, e riportati nel Prospetto (o ivi successivamente inseriti), a condizione che al partecipante sia stato preventivamente fornito il KIID aggiornato o il Prospetto aggiornato con l'informativa relativa al fondo oggetto della sottoscrizione.

Il sottoscrittore che abbia disposto l'immissione delle quote nel certificato cumulativo, fatta eccezione per l'operatività in modalità "nominee con integrazione verticale del collocamento", ha la facoltà di impartire istruzioni alla SGR per realizzare operazioni di passaggio tra Fondi in modo continuativo e programmato (c.d. "Switch Programmato").

Per la puntuale descrizione delle modalità e dei termini di esecuzione di tali operazioni si rinvia al Regolamento di Gestione.

30. PROCEDURE DI SOTTOSCRIZIONE, RIMBORSO E CONVERSIONE (cd. switch)

La sottoscrizione delle quote dei Fondi, ivi compresi i versamenti successivi, le operazioni di passaggio tra i Fondi, le richieste di rimborsi e di rimborsi programmati possono essere effettuate direttamente dal sottoscrittore mediante tecniche di comunicazione a distanza (Internet), nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti. A tal fine, la SGR e/o i soggetti distributori possono attivare servizi "on line" che, previa identificazione del sottoscrittore e rilascio di password o codice identificativo, consentano allo stesso, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti, di impartire richieste via Internet, in condizioni di piena consapevolezza.

La descrizione delle specifiche procedure da seguire è riportata nei siti operativi. Nei medesimi siti operativi sono riportate le informazioni che devono essere fornite al consumatore prima della conclusione del contratto, ai sensi dell'art. 67-undicies del D.Lgs. 6 settembre 2005 n. 206 e successive modifiche ("Codice del Consumo").

I soggetti che hanno attivato servizi "on line" per effettuare le operazioni di acquisto mediante tecniche di comunicazione a distanza sono indicati al paragrafo 5, della Sez. A del presente Prospetto. Restano fermi tutti gli obblighi a carico dei soggetti incaricati del collocamento previsti dalle dal Regolamento adottato con delibera Consob del 16 febbraio 2018, n. 20307 e successive modifiche ed integrazioni.

La sospensione di sette giorni non si applica alle sottoscrizioni e agli investimenti successivi effettuati mediante tecniche di comunicazione a distanza (Internet).

I soli mezzi di pagamento utilizzabili nel caso di sottoscrizione e/o di operazioni successive mediante tecniche di comunicazione a distanza sono, rispettivamente, il bonifico bancario e la carta di credito.

L'utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza non grava sui tempi di esecuzione delle operazioni di investimento/disinvestimento ai fini della valorizzazione delle quote emesse. In ogni caso, le richieste inoltrate in un giorno non lavorativo, si considerano pervenute il primo giorno lavorativo successivo.

L'utilizzo del collocamento via Internet non comporta variazione degli oneri indicati nel presente Prospetto.

La SGR si avvale di procedure di controllo delle modalità di sottoscrizione, rimborso e conversione delle quote, al fine di assicurare la tutela degli interessi dei partecipanti al Fondo e scoraggiare pratiche abusive.

A fronte di ogni investimento/disinvestimento, la SGR (ovvero il *nominee*) invia al sottoscrittore una lettera di conferma, per i cui contenuti, si rinvia al Regolamento di gestione dei Fondi. In caso di investimento effettuato tramite Internet, la SGR può inviare all'investitore conferma dell'operazione in forma elettronica, tramite e-mail in alternativa a quella scritta, conservandone evidenza.

D.2) INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ DI INVESTIMENTO/DISINVESTIMENTO SUL MERCATO DI NEGOZIAZIONE E DI RIMBORSO

31. MODALITÀ DI INVESTIMENTO/DISINVESTIMENTO SUL MERCATO DI NEGOZIAZIONE

Le quote di Classe Q2 dei Fondi possono essere acquistate e vendute sul mercato ETFplus di Borsa Italiana nei giorni per i quali è previsto il calcolo del NAV come indicato nel Regolamento di Gestione durante gli orari di apertura del mercato, attraverso gli Intermediari Abilitati.

Restano fermi per questi ultimi gli obblighi di corretta gestione e rendicontazione degli ordini eseguiti per conto della clientela ai sensi degli articoli 51 e 60 del Regolamento adottato dalla Consob con delibera del 16 febbraio 2018, n. 20307 e successive modifiche e integrazioni.

32. MODALITÀ DI RIMBORSO

Le quote di Classe Q2 dei Fondi acquistate sul mercato secondario non possono di regola essere rimborsate a valere sul patrimonio del relativo Fondo. Le stesse possono essere vendute con le medesime modalità previste per l'acquisto.

E) INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

33. VALORIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO

Il valore unitario della quota è pubblicato giornalmente sul quotidiano "Il Sole 24 Ore", con indicazione della relativa data di riferimento. È altresì disponibile, con la medesima frequenza, sul sito internet della SGR.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Parte A) Scheda Identificativa e all'art. V - Parte C) Modalità di Funzionamento del Regolamento di Gestione.

34. INFORMATIVA AI PARTECIPANTI

La SGR (ovvero il *nominee*) invia annualmente ai partecipanti diversi dai titolari di quote di Classe Q2 le informazioni relative ai dati periodici di rischio/rendimento dei Fondi nonché ai costi sostenuti dai Fondi riportati nella Parte II del Prospetto e nel KIID.

In alternativa tali informazioni possono essere inviate tramite mezzi elettronici laddove l'investitore abbia acconsentito preventivamente a tale forma di comunicazione.

35. ULTERIORE INFORMATIVA DISPONIBILE PER GLI INVESTITORI

Nel caso in cui il Regolamento di gestione dei Fondi non sia allegato al presente Prospetto, l'investitore può ottenere, su richiesta, l'invio del regolamento medesimo o l'indicazione del luogo in cui potrà consultarlo.

La SGR fornisce gratuitamente agli investitori che ne facciano richiesta i seguenti documenti:

- a) Prospetto;
- b) ultima versione dei KIID;
- c) ultimi documenti contabili redatti (Relazione annuale e semestrale, se successiva);
- d) documento di illustrazione dei servizi/prodotti abbinati alla sottoscrizione del Fondo.

Tale documentazione dovrà essere richiesta per iscritto, o per telefax al n° 02/97685996, alla AcomeA SGR S.p.A., Largo G. Donegani 2 - 20121 Milano, che ne curerà l'invio a stretto giro di posta all'indirizzo indicato dal richiedente.

Tali documenti sono altresì reperibili tramite il sito Internet della SGR **www.acomea.it**

I documenti contabili dei Fondi sono altresì disponibili presso il Depositario.

Nei casi previsti dalla normativa vigente, il partecipante può anche richiedere la situazione riassuntiva delle quote detenute.

Con riferimento alle quote di Classe Q2, i documenti di cui alle lettere a) e b), ed i successivi aggiornamenti, sono altresì disponibili sul sito internet di Borsa Italiana S.p.A. all'indirizzo: www.borsaitaliana.it, nonché messi a disposizione degli Intermediari Abilitati.

La SGR, entro il mese di febbraio di ciascun anno, provvede a pubblicare con le modalità indicate nel paragrafo "VALORIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO" un avviso concernente l'avvenuto aggiornamento del Prospetto e dei KIID pubblicati.

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

Il gestore **AcomeA SGR S.p.A.** si assume la responsabilità della veridicità e della completezza delle informazioni contenute nel presente Prospetto, nonché della loro coerenza e comprensibilità.

AcomeA SGR S.p.A.

Il Rappresentante legale
dott. Giovanni Brambilla

(*) **DISCLAIMER:** Thomson Reuters è un marchio registrato di Thomson Reuters Corporation o delle sue affiliate. I fondi AcomeA non sono sponsorizzati, approvati, venduti o promossi da Thomson Reuters o da nessuna delle sue affiliate ("Thomson Reuters"). Thomson Reuters non rilascia alcuna dichiarazione o garanzia, esplicita o implicita, ed espressamente declina ogni garanzia di commerciabilità o idoneità per un determinato scopo, rispetto ai Thomson Reuters Index ("Index") o ad ogni dato in esso contenuto. Thomson Reuters non rilascia alcuna dichiarazione o garanzia, esplicita o implicita, in merito all'opportunità di investire in generale in titoli, nei fondi AcomeA o nella capacità degli Indici di tenere traccia delle performance generali del mercato. Tutti i diritti di proprietà intellettuale sui valori degli indici e sull'elenco dei suoi costituenti sono di proprietà di Thomson Reuters.



PARTE II

DEL PROSPETTO DI OFFERTA AL PUBBLICO E DI AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI

ILLUSTRAZIONE DEI DATI PERIODICI DI RISCHIO-RENDIMENTO E COSTI DEI FONDI

Fondi appartenenti al "Sistema AcomeA"

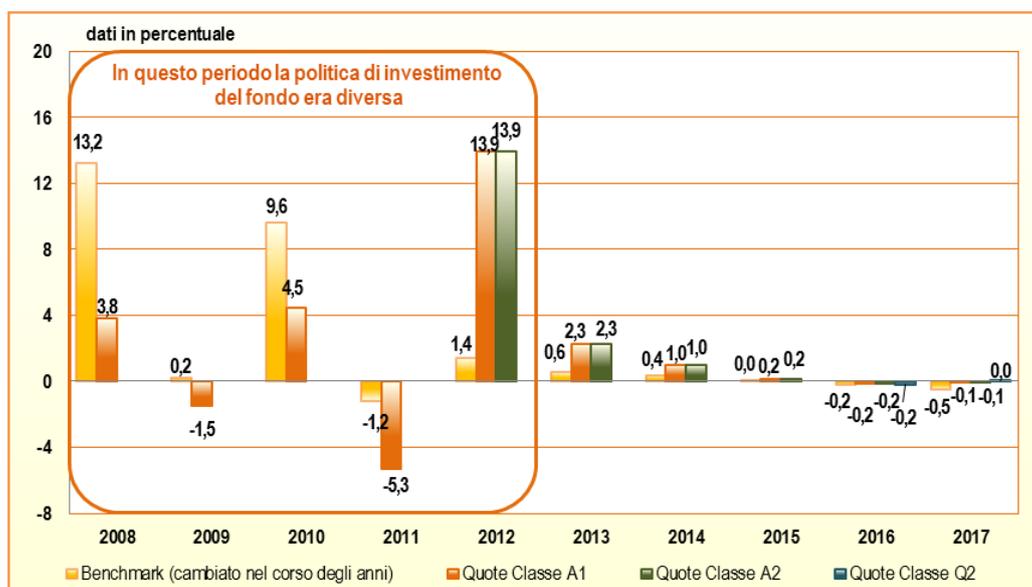
AcomeA LIQUIDITÀ
AcomeA BREVE TERMINE
AcomeA EUROBBLIGAZIONARIO
AcomeA PERFORMANCE
AcomeA FONDO ETF ATTIVO
AcomeA PATRIMONIO PRUDENTE
AcomeA PATRIMONIO DINAMICO
AcomeA PATRIMONIO AGGRESSIVO
AcomeA PATRIMONIO ESENTE
AcomeA GLOBALE
AcomeA PAESI EMERGENTI
AcomeA AMERICA
AcomeA EUROPA
AcomeA ASIA PACIFICO
AcomeA ITALIA

Data di deposito in Consob della Parte II: 14 maggio 2018

Data di validità della Parte II: dal 15 maggio 2018

ACOMEA LIQUIDITÀ

DATI PERIODICI DI RISCHIO- RENDIMENTO DEL FONDO



Benchmark: 100% BofA Merrill Lynch Euro Treasury Bill Index. Il fondo non ha l'obiettivo di replicare il *benchmark*.

Le quote di *Classe A2* sono collocate dal 1° giugno 2011, le quote di *Classe Q2* sono operative dal 16 aprile 2015; pertanto non sono disponibili i dati sui risultati passati.

La politica di investimento del Fondo ha subito variazioni nel corso degli anni, **pertanto i risultati relativi al periodo indicato nel grafico sono stati ottenuti in circostanze non più valide.**

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore. Dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico dell'investitore. I dati di rendimento del Fondo e del *benchmark* sono riportati, fino al primo semestre 2011, al netto degli oneri fiscali applicabili al Fondo.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri

Classi di quote	Valuta	Inizio collocamento	Patrimonio netto al 29 dicembre 2017	Valore quota al 29 dicembre 2017
Classe A1	Euro	11 luglio 1994	54,978 mln Euro	8,933
Classe A2	Euro	1 giugno 2011	24,034 mln Euro	8,933
Classe Q2	Euro	n.a.	0,004 mln Euro	8,945

Le quote di *Classe Q2* sono negoziate sul mercato ETFPlus dal 16 aprile 2015; il periodo previsto di durata delle negoziazioni corrisponde alla durata del Fondo.

QUOTA-PARTE PERCEPITA IN MEDIA DAI COLLOCATORI NEL 2017

con riferimento ai costi di cui ai paragrafi 23.1 e 23.2 della Parte I del Prospetto

	Classe A1	Classe A2	Classe Q2
Commissione di sottoscrizione (*)	n.a.	n.a.	n.a.
Commissione di rimborso (*)	n.a.	n.a.	n.a.
Oneri per adesione ai "Servizi"	0,00%	n.a.	n.a.
Commissione di gestione	70,41%	n.a.	n.a.

(*) non prevista

COSTI E SPESE SOSTENUTI DAL FONDO

	Classe A1	Classe A2	Classe Q2
Spese correnti prelevate dal fondo in un anno	0,17%	0,17%	0,18%
Commissioni legate al rendimento (*)	n.a.	n.a.	n.a.

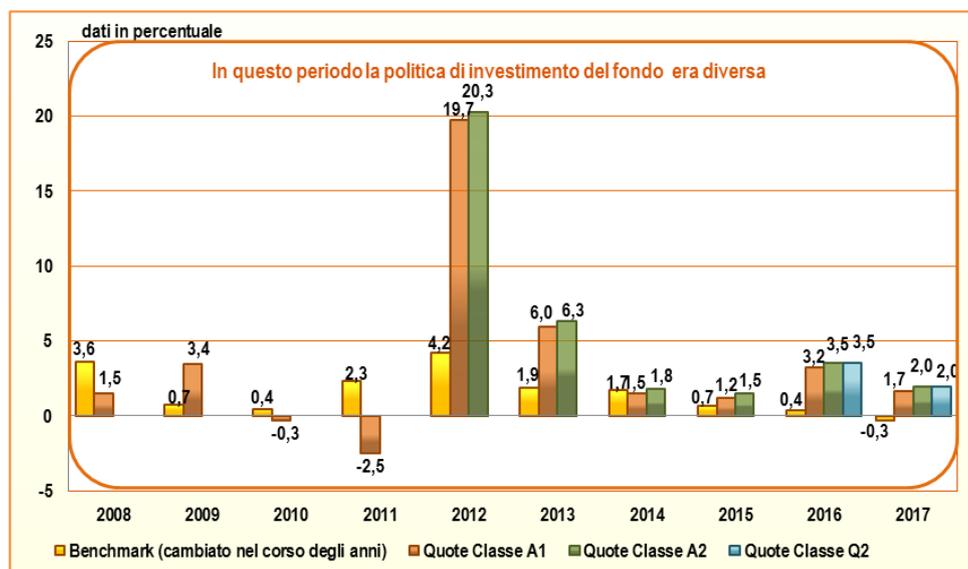
(*) non previste

Le **spese correnti** si basano sui costi dell'esercizio precedente chiuso al 29 dicembre 2017. L'importo di tali spese può variare da un esercizio all'altro.

La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio del fondo. Inoltre, la quantificazione degli oneri fornita non tiene conto di quelli gravanti direttamente sul sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione o del rimborso (si rinvia alla Parte I, sez. C, par. 23). Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione annuale del fondo (Parte C) Sez. IV)

ACOMEA BREVE TERMINE

DATI PERIODICI DI RISCHIO- RENDIMENTO DEL FONDO



Benchmark: 100% BofA Merrill Lynch 1-3 Year Euro Government Index. Il fondo non ha l'obiettivo di replicare il *benchmark*. Le quote di *Classe A2* sono collocate dal 1° giugno 2011, le quote di *Classe Q2* sono operative dal 16 aprile 2015; pertanto non sono disponibili i dati sui risultati passati.

La politica di investimento del fondo ha subito variazioni nel corso degli anni; **pertanto i risultati relativi al periodo indicato nel grafico sono stati ottenuti in circostanze non più valide.**

I dati di rendimento del fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore. Dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico dell'investitore. I dati di rendimento del fondo e del *Benchmark* sono riportati, fino al primo semestre 2011, al netto degli oneri fiscali applicabili al fondo.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Classi di quote	Valuta	Inizio collocamento	Patrimonio netto al 29 dicembre 2017	Valore quota al 29 dicembre 2017
Classe A1	Euro	16 marzo 1992	408,749 mln Euro	15,299
Classe A2	Euro	1 giugno 2011	39,138 mln Euro	15,633
Classe Q2	Euro	n.a.	7,170 mln Euro	15,419

Le quote di *Classe Q2* sono negoziate sul mercato ETFPlus dal 16 aprile 2015; il periodo previsto di durata delle negoziazioni corrisponde alla durata del Fondo.

QUOTA-PARTE PERCEPITA IN MEDIA DAI COLLOCATORI NEL 2017

con riferimento ai costi di cui ai paragrafi 23.1 e 23.2 della Parte I del Prospetto

	Classe A1	Classe A2	Classe Q2
Commissione di sottoscrizione (*)	n.a.	n.a.	n.a.
Commissione di rimborso (*)	n.a.	n.a.	n.a.
Oneri per adesione ai "Servizi"	0,00%	n.a.	n.a.
Commissione di gestione	72,04%	n.a.	n.a.

(*) non prevista

COSTI E SPESE SOSTENUTI DAL FONDO

	Classe A1	Classe A2	Classe Q2
Spese correnti prelevate dal fondo in un anno	0,66%	0,36%	0,37%
Commissioni legate al rendimento (*)	n.a.	n.a.	n.a.

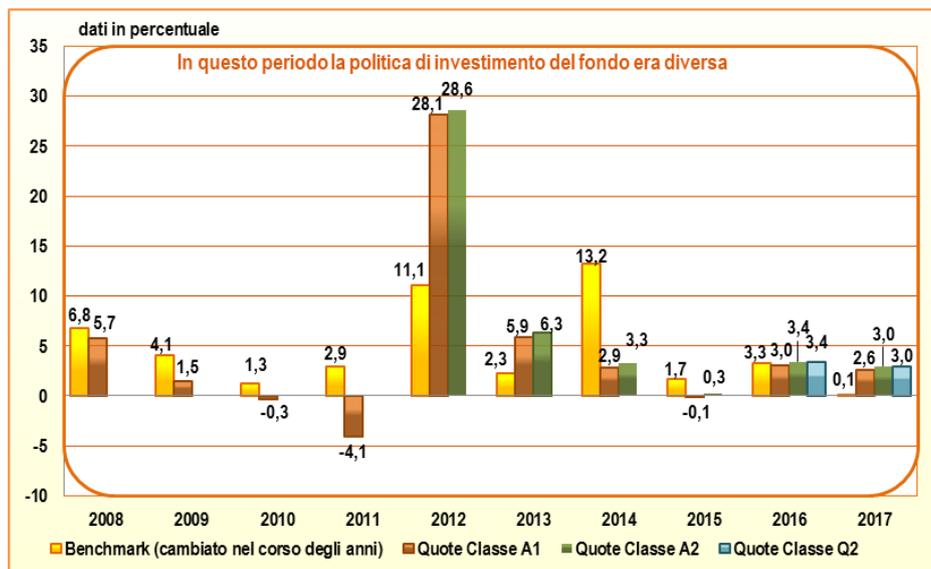
(*) non previste

Le **spese correnti** si basano sui costi dell'esercizio precedente chiuso al 29 dicembre 2017. L'importo di tali spese può variare da un esercizio all'altro.

La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio del fondo. Inoltre, la quantificazione degli oneri fornita non tiene conto di quelli gravanti direttamente sul sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione o del rimborso (si rinvia alla Parte I, sez. C, par. 23). Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione annuale del fondo (Parte C) Sez. IV).

ACOMEA EUROBLIGAZIONARIO

DATI PERIODICI DI RISCHIO- RENDIMENTO DEL FONDO



Benchmark: 100% BofA Merrill Lynch Euro Government Index. Il fondo non ha l'obiettivo di replicare il *benchmark*.

Le quote di *Classe A2* sono collocate dal 1° giugno 2011, le quote di *Classe Q2* sono operative dal 16 aprile 2015; pertanto non sono disponibili i dati sui risultati passati.

La politica di investimento del fondo ha subito variazioni nel corso degli anni; **pertanto i risultati relativi al periodo indicato nel grafico sono stati ottenuti in circostanze non più valide.**

I dati di rendimento del fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore. Dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico dell'investitore. I dati di rendimento del fondo e del *Benchmark* sono riportati, fino al primo semestre 2011, al netto degli oneri fiscali applicabili al fondo.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Classi di quote	Valuta	Inizio collocamento	Patrimonio netto al 29 dicembre 2017	Valore quota al 29 dicembre 2017
Classe A1	Euro	16 marzo 1992	45,726 mln Euro	17,875
Classe A2	Euro	1 giugno 2011	41,503 mln Euro	18,343
Classe Q2	Euro	n.a.	2,943 mln Euro	18,063

Le quote di *Classe Q2* sono negoziate sul mercato ETFPlus dal 16 aprile 2015; il periodo previsto di durata delle negoziazioni corrisponde alla durata del Fondo

QUOTA-PARTE PERCEPITA IN MEDIA DAI COLLOCATORI NEL 2017

con riferimento ai costi di cui ai paragrafi 23.1 e 23.2 della Parte I del Prospetto

	Classe A1	Classe A2	Classe Q2
Commissione di sottoscrizione	100%	n.a.	n.a.
Commissione di rimborso	100%	n.a.	n.a.
Oneri per adesione ai "Servizi"	0,00%	n.a.	n.a.
Commissione di gestione	74,25%	n.a.	n.a.

COSTI E SPESE SOSTENUTI DAL FONDO

	Classe A1	Classe A2	Classe Q2
Spese correnti prelevate dal fondo in un anno	0,98%	0,58%	0,60%
Commissioni legate al rendimento (*)	n.a.	n.a.	n.a.

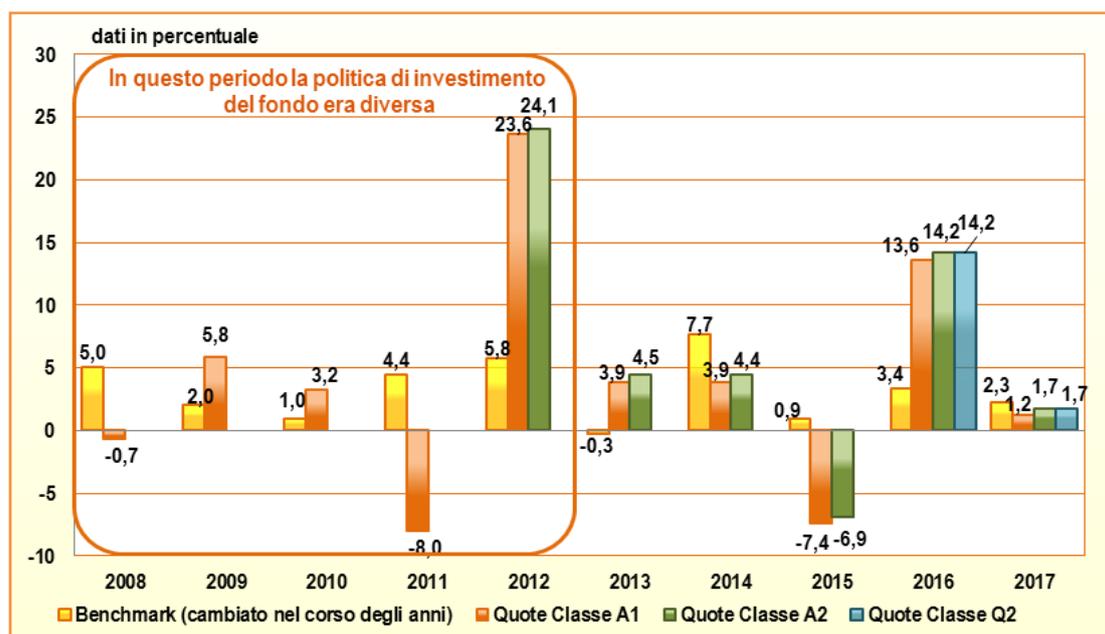
(*) non previste

Le **spese correnti** si basano sui costi dell'esercizio precedente chiuso al 29 dicembre 2017. L'importo di tali spese può variare da un esercizio all'altro.

La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio del fondo. Inoltre, la quantificazione degli oneri fornita non tiene conto di quelli gravanti direttamente sul sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione o del rimborso (si rinvia alla Parte I, sez. C, par. 23). Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione annuale del fondo (Parte C) Sez. IV).

ACOMEA PERFORMANCE

DATI PERIODICI DI RISCHIO- RENDIMENTO DEL FONDO



Benchmark: 100% BofA Merrill Lynch Global Broad Market Index. Il fondo non ha l'obiettivo di replicare il *Benchmark*. Le quote di *Classe A2* sono collocate dal 1° giugno 2011, le quote di *Classe Q2* sono operative dal 16 aprile 2015; pertanto non sono disponibili i dati sui risultati passati.

La politica di investimento del fondo ha subito variazioni nel corso degli anni; **pertanto i risultati relativi al periodo indicato nel grafico sono stati ottenuti in circostanze non più valide.**

I dati di rendimento del fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore. Dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico dell'investitore. I dati di rendimento del fondo e del *benchmark* sono riportati, fino al primo semestre 2011, al netto degli oneri fiscali applicabili al fondo.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Classi di quote	Valuta	Inizio collocamento	Patrimonio netto al 29 dicembre 2017	Valore quota al 29 dicembre 2017
Classe A1	Euro	21 gennaio 1989	184,729 mln Euro	22,743
Classe A2	Euro	1 giugno 2011	39,932 mln Euro	23,524
Classe Q2	Euro	n.a.	4,470 mln Euro	23,050

Le quote di *Classe Q2* sono negoziate sul mercato ETFPlus dal 16 aprile 2015; il periodo previsto di durata delle negoziazioni corrisponde alla durata del Fondo.

QUOTA-PARTE PERCEPITA IN MEDIA DAI COLLOCATORI NEL 2017

con riferimento ai costi di cui ai paragrafi 23.1 e 23.2 della Parte I del Prospetto

	Classe A1	Classe A2	Classe Q2
Commissione di sottoscrizione	100%	n.a.	n.a.
Commissione di rimborso	99,82%	n.a.	n.a.
Oneri per adesione ai "Servizi"	0,00%	n.a.	n.a.
Commissione di gestione	70,69%	n.a.	n.a.

COSTI E SPESE SOSTENUTI DAL FONDO

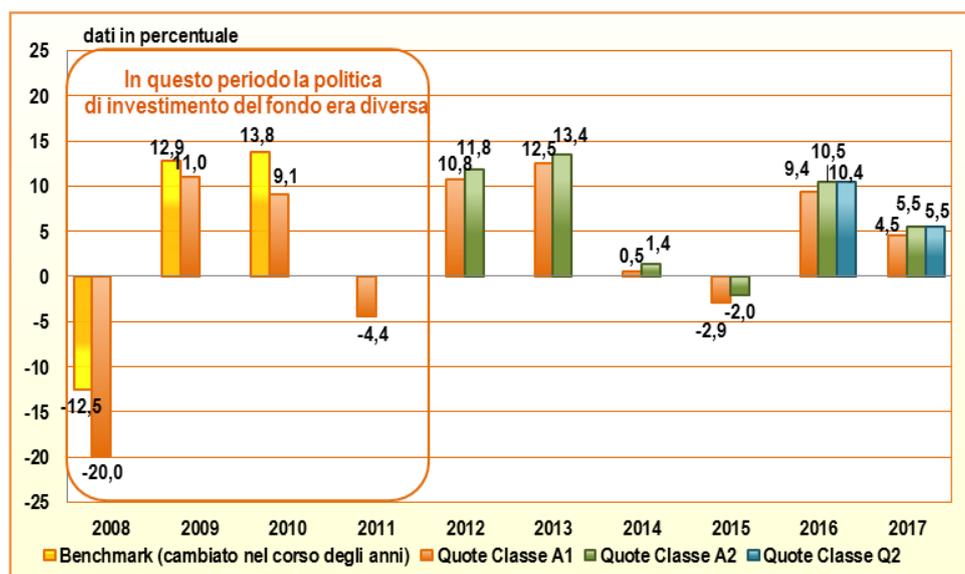
	Classe A1	Classe A2	Classe Q2
Spese correnti prelevate dal fondo in un anno	1,38%	0,78%	0,81%
Commissioni legate al rendimento	0,26%	0,35%	0,32%

Le **spese correnti** si basano sui costi dell'esercizio precedente chiuso al 29 dicembre 2017. L'importo di tali spese può variare da un esercizio all'altro e non include le commissioni legate al rendimento.

La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio del fondo. Inoltre, la quantificazione degli oneri fornita non tiene conto di quelli gravanti direttamente sul sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione o del rimborso (si rinvia alla Parte I, sez. C, par. 23). Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione annuale del fondo (Parte C) Sez. IV).

ACOMEA FONDO ETF ATTIVO

DATI PERIODICI DI RISCHIO- RENDIMENTO DEL FONDO



Le quote di *Classe A2* sono collocate dal 1° giugno 2011, le quote di *Classe Q2* sono operative dal 16 aprile 2015; pertanto non sono disponibili i dati sui risultati passati.

La politica di investimento del fondo ha subito variazioni nel corso degli anni; dal 1° giugno 2011 il fondo è diventato di tipo flessibile ed è stato eliminato il riferimento al *benchmark*; **pertanto i risultati relativi al periodo indicato nel grafico sono stati ottenuti in circostanze non più valide.**

Dal 1° giugno 2011 la misura di rischio è rappresentata dalla volatilità (*standard deviation* annualizzata dei rendimenti giornalieri), il cui valore *ex-ante* è pari a 10,5 e quello *ex-post*, riferito all'anno solare 2017, è pari a 6,28.

I dati di rendimento del fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore. Dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico dell'investitore. I dati di rendimento del fondo e del *Benchmark* sono riportati, fino al primo semestre 2011, al netto degli oneri fiscali applicabili al fondo.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Classi di quote	Valuta	Inizio collocamento	Patrimonio netto al 29 dicembre 2017	Valore quota al 29 dicembre 2017
Classe A1	Euro	3 aprile 2000	16,927 mln Euro	4,985
Classe A2	Euro	1 giugno 2011	1,020 mln Euro	5,287
Classe Q2	Euro	n.a.	0,270 mln Euro	5,118

Le quote di *Classe Q2* sono negoziate sul mercato ETFPlus dal 16 aprile 2015; il periodo previsto di durata delle negoziazioni corrisponde alla durata del Fondo.

QUOTA-PARTE PERCEPITA IN MEDIA DAI COLLOCATORI NEL 2017

con riferimento ai costi di cui ai paragrafi 23.1 e 23.2 della Parte I del Prospetto

	Classe A1	Classe A2	Classe Q2
Commissione di sottoscrizione	100%	n.a.	n.a.
Commissione di rimborso	100%	n.a.	n.a.
Oneri per adesione ai "Servizi"	0,00%	n.a.	n.a.
Commissione di gestione	69,39%	n.a.	n.a.

COSTI E SPESE SOSTENUTI DAL FONDO

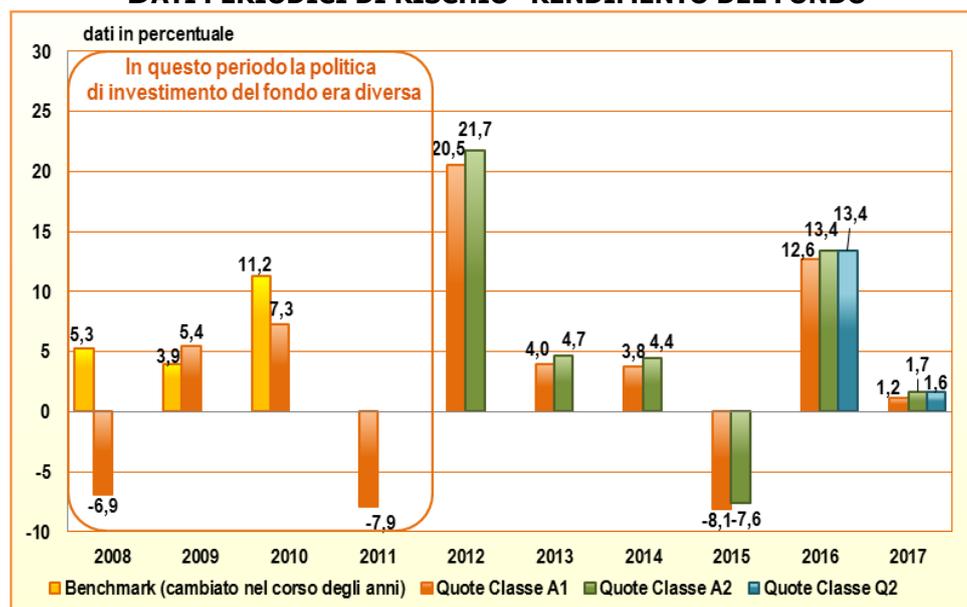
	Classe A1	Classe A2	Classe Q2
Spese correnti prelevate dal fondo in un anno	2,32%	1,32%	1,35%
Commissioni legate al rendimento	0,00%	0,00%	0,00%

Le **spese correnti** si basano sui costi dell'esercizio precedente chiuso al 29 dicembre 2017. L'importo di tali spese può variare da un esercizio all'altro e non include le commissioni legate al rendimento.

La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio del fondo (eccetto le spese di sottoscrizione e/o rimborso per l'acquisto e la vendita di quote di altri OICR, ove applicate). Inoltre, la quantificazione degli oneri fornita non tiene conto di quelli gravanti direttamente sul sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione o del rimborso (si rinvia alla Parte I, sez. C, par. 23). Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione annuale del fondo (Parte C) Sez. IV).

ACOMEA PATRIMONIO PRUDENTE

DATI PERIODICI DI RISCHIO- RENDIMENTO DEL FONDO



Le quote di *Classe A2* sono collocate dal 1° giugno 2011, le quote di *Classe Q2* sono operative dal 16 aprile 2015; pertanto non sono disponibili i dati sui risultati passati. Dal 1° gennaio 2013, il Comparto è stato trasformato in fondo.

La politica di investimento del fondo ha subito variazioni nel corso degli anni; dal 1° giugno 2011 il fondo (già comparto) è diventato di tipo flessibile ed è stato eliminato il riferimento al *benchmark*; **pertanto i risultati relativi al periodo indicato nel grafico sono stati ottenuti in circostanze non più valide.**

Dal 1° giugno 2011 la misura di rischio è rappresentata dalla volatilità (*standard deviation* annualizzata dei rendimenti giornalieri), il cui valore *ex-ante* è pari a 4 e quello *ex-post*, riferito all'anno solare 2017, è pari a 6,09.

I dati di rendimento del fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore. Dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico dell'investitore. I dati di rendimento del fondo e del *benchmark* sono riportati, fino al primo semestre 2011, al netto degli oneri fiscali applicabili al fondo.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Classi di quote	Valuta	Inizio collocamento	Patrimonio netto al 29 dicembre 2017	Valore quota al 29 dicembre 2017
Classe A1	Euro	12 marzo 2001	103,096 mln Euro	6,380
Classe A2	Euro	1 giugno 2011	1,563 mln Euro	6,663
Classe Q2	Euro	n.a.	1,317 mln Euro	6,482

Le quote di *Classe Q2* sono negoziate sul mercato ETFPlus dal 16 aprile 2015; il periodo previsto di durata delle negoziazioni corrisponde alla durata del Fondo.

QUOTA-PARTE PERCEPITA IN MEDIA DAI COLLOCATORI NEL 2017

con riferimento ai costi di cui ai paragrafi 23.1 e 23.2 della Parte I del Prospetto

	Classe A1	Classe A2	Classe Q2
Commissione di sottoscrizione	100%	n.a.	n.a.
Commissione di rimborso	100%	n.a.	n.a.
Oneri per adesione ai "Servizi"	0,00%	n.a.	n.a.
Commissione di gestione	76,17%	n.a.	n.a.

COSTI E SPESE SOSTENUTI DAL FONDO

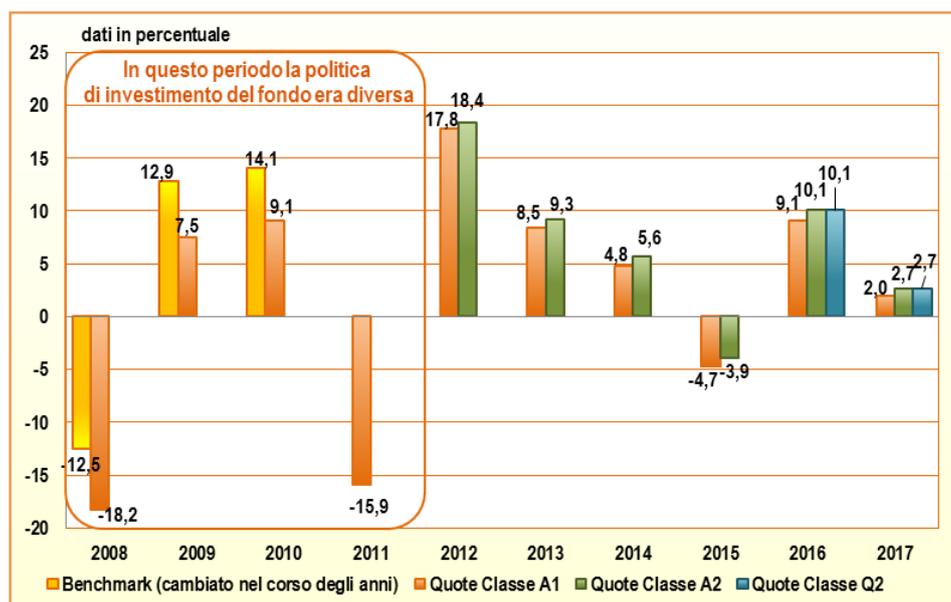
	Classe A1	Classe A2	Classe Q2
Spese correnti prelevate dal fondo in un anno	1,57%	0,87%	0,90%
Commissioni legate al rendimento	0,02%	0,22%	0,13%

Le **spese correnti** si basano sui costi dell'esercizio precedente chiuso al 29 dicembre 2017. L'importo di tali spese può variare da un esercizio all'altro e non include le commissioni legate al rendimento.

La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio del fondo. Inoltre, la quantificazione degli oneri fornita non tiene conto di quelli gravanti direttamente sul sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione o del rimborso (si rinvia alla Parte I, sez. C, par. 23). Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione annuale del fondo (Parte C) Sez. IV).

ACOMEA PATRIMONIO DINAMICO

DATI PERIODICI DI RISCHIO- RENDIMENTO DEL FONDO



Le quote di *Classe A2* sono collocate dal 1° giugno 2011, le quote di *Classe Q2* sono operative dal 16 aprile 2015; pertanto non sono disponibili i dati sui risultati passati. Dal 1° gennaio 2013, il Comparto è stato trasformato in fondo.

La politica di investimento del fondo ha subito variazioni nel corso degli anni: dal 1° giugno 2011 il fondo (già comparto) è diventato di tipo flessibile ed è stato eliminato il riferimento al *benchmark*; **pertanto i risultati relativi al periodo indicato nel grafico sono stati ottenuti in circostanze non più valide.**

Dal 1° giugno 2011 la misura di rischio è rappresentata dalla volatilità (*standard deviation* annualizzata dei rendimenti giornalieri), il cui valore *ex-ante* è pari a 6,5 e quello *ex-post*, riferito all'anno solare 2017, è pari a 3,30.

I dati di rendimento del fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore. Dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico dell'investitore. I dati di rendimento del fondo e del *benchmark* sono riportati, fino al primo semestre 2011, al netto degli oneri fiscali applicabili al fondo.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Classi di quote	Valuta	Inizio collocamento	Patrimonio netto al 29 dicembre 2017	Valore quota al 29 dicembre 2017
Classe A1	Euro	12 marzo 2001	67,542 mln Euro	5,564
Classe A2	Euro	1 giugno 2011	4,718 mln Euro	5,846
Classe Q2	Euro	n.d.	3,442 mln Euro	5,688

Le quote di *Classe Q2* sono negoziate sul mercato ETFPlus dal 16 aprile 2015; il periodo previsto di durata delle negoziazioni corrisponde alla durata del Fondo.

QUOTA-PARTE PERCEPITA IN MEDIA DAI COLLOCATORI NEL 2017

con riferimento ai costi di cui ai paragrafi 23.1 e 23.2 della Parte I del Prospetto

	Classe A1	Classe A2	Classe Q2
Commissione di sottoscrizione	100%	n.a.	n.a.
Commissione di rimborso	100%	n.a.	n.a.
Oneri per adesione ai "Servizi"	0,00%	n.a.	n.a.
Commissione di gestione	69,81%	n.a.	n.a.

COSTI E SPESE SOSTENUTI DAL FONDO

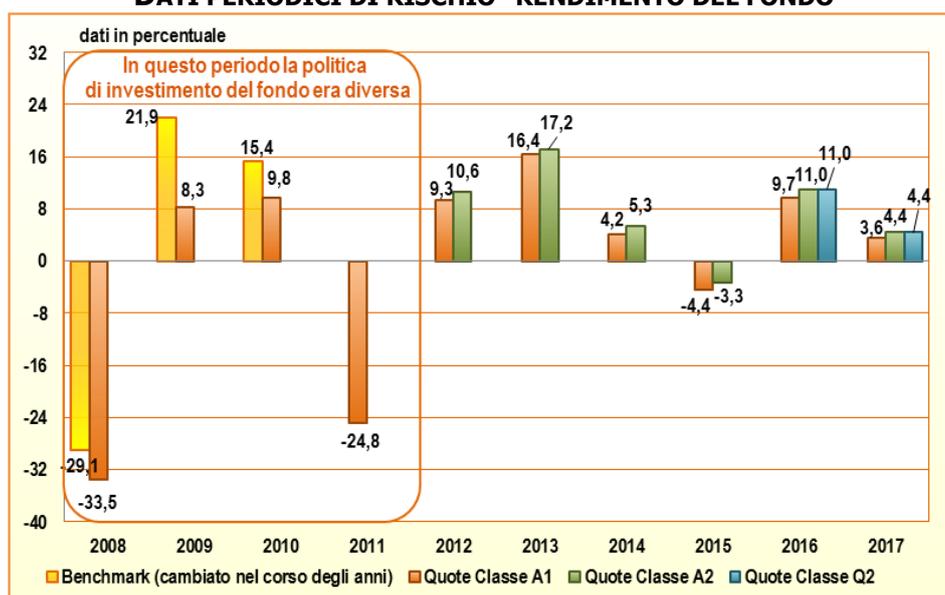
	Classe A1	Classe A2	Classe Q2
Spese correnti prelevate dal fondo in un anno	1,89%	0,99%	1,02%
Commissioni legate al rendimento	0,00%	0,23%	0,16%

Le **spese correnti** si basano sui costi dell'esercizio precedente chiuso al 29 dicembre 2017. L'importo di tali spese può variare da un esercizio all'altro e non include le commissioni legate al rendimento.

La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio del fondo. Inoltre, la quantificazione degli oneri fornita non tiene conto di quelli gravanti direttamente sul sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione o del rimborso (si rinvia alla Parte I, sez. C, par. 23). Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione annuale del fondo (Parte C) Sez. IV).

ACOMEA PATRIMONIO AGGRESSIVO

DATI PERIODICI DI RISCHIO- RENDIMENTO DEL FONDO



Le quote di *Classe A2* sono collocate dal 1° giugno 2011, le quote di *Classe Q2* sono operative dal 16 aprile 2015; pertanto non sono disponibili i dati sui risultati passati. Dal 1° gennaio 2013, il Comparto è stato trasformato in fondo.

La politica di investimento del fondo ha subito variazioni nel corso degli anni; dal 1° giugno 2011 il fondo (già comparto) è diventato di tipo flessibile ed è stato eliminato il riferimento al *benchmark*; **pertanto i risultati relativi al periodo indicato nel grafico sono stati ottenuti in circostanze non più valide.**

Dal 1° giugno 2011 la misura di rischio è rappresentata dalla volatilità (*standard deviation* annualizzata dei rendimenti giornalieri), il cui valore *ex-ante* è pari a 10,5 e quello *ex-post*, riferito all'anno solare 2017, è pari a 4,51.

I dati di rendimento del fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore. Dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico dell'investitore. I dati di rendimento del fondo e del *benchmark* sono riportati, fino al primo semestre 2011, al netto degli oneri fiscali applicabili al fondo.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Classi di quote	Valuta	Inizio collocamento	Patrimonio netto al 29 dicembre 2017	Valore quota al 29 dicembre 2017
Classe A1	Euro	12 marzo 2001	50,848 mln Euro	4,255
Classe A2	Euro	1 giugno 2011	3,288 mln Euro	4,555
Classe Q2	Euro	n.a.	4,183 mln Euro	4,376

Le quote di *Classe Q2* sono negoziate sul mercato ETFPlus dal 16 aprile 2015; il periodo previsto di durata delle negoziazioni corrisponde alla durata del Fondo.

QUOTA-PARTE PERCEPITA IN MEDIA DAI COLLOCATORI NEL 2017

con riferimento ai costi di cui ai paragrafi 23.1 e 23.2 della Parte I del Prospetto

	Classe A1	Classe A2	Classe Q2
Commissione di sottoscrizione	100%	n.a.	n.a.
Commissione di rimborso	100%	n.a.	n.a.
Oneri per adesione ai "Servizi"	0,00%	n.a.	n.a.
Commissione di gestione	77,38%	n.a.	n.a.

COSTI E SPESE SOSTENUTI DAL FONDO

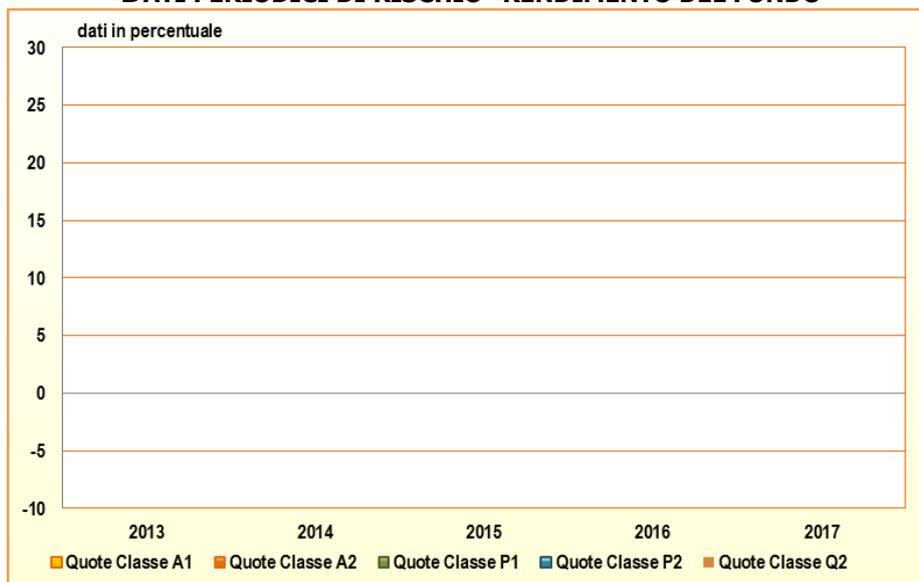
	Classe A1	Classe A2	Classe Q2
Spese correnti prelevate dal fondo in un anno	2,34%	1,09%	1,13%
Commissioni legate al rendimento	0,03%	0,53%	0,56%

Le **spese correnti** si basano sui costi dell'esercizio precedente chiuso al 29 dicembre 2017. L'importo di tali spese può variare da un esercizio all'altro e non include le commissioni legate al rendimento.

La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio del fondo. Inoltre, la quantificazione degli oneri fornita non tiene conto di quelli gravanti direttamente sul sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione o del rimborso (si rinvia alla Parte I, sez. C, par. 23). Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione annuale del fondo (Parte C) Sez. IV).

ACOMEA PATRIMONIO ESENTE

DATI PERIODICI DI RISCHIO- RENDIMENTO DEL FONDO



Il fondo e le relative classi sono di nuova istituzione. Le Classi A1, P1, A2 e P2 sono operative dal 19 aprile 2017, la Classe Q2 è operativa dal 24 maggio 2017; pertanto non sono disponibili i dati sui risultati passati.

La misura di rischio è rappresentata dalla volatilità (*standard deviation* annualizzata dei rendimenti giornalieri), il cui valore *ex-ante* è pari a 9,5.

I dati di rendimento del fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore. La tassazione è a carico dell'investitore.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Classi di quote	Valuta	Inizio collocamento	Patrimonio netto al 29 dicembre 2017	Valore quota al 29 dicembre 2017
Classe A1	Euro	19 aprile 2017	0,170 mln Euro	5,058
Classe A2	Euro	19 aprile 2017	0,068 mln Euro	5,079
Classe P1	Euro	19 aprile 2017	15,646 mln Euro	5,058
Classe P2	Euro	19 aprile 2017	0,815 mln Euro	5,079
Classe Q2	Euro	n.a.	0,051 mln Euro	5,086

Le quote di *Classe Q2* sono negoziate sul mercato ETFPlus dal 24 maggio 2017; il periodo previsto di durata delle negoziazioni corrisponde alla durata del Fondo.

QUOTA-PARTE PERCEPITA IN MEDIA DAI COLLOCATORI NEL 2017

con riferimento ai costi di cui ai paragrafi 23.1 e 23.2 della Parte I del Prospetto

	Classe A1	Classe A2	Classe P1	Classe P2	Classe Q2
Commissione di sottoscrizione	100%	n.a.	100%	n.a.	n.a.
Commissione di rimborso	100%	n.a.	100%	n.a.	n.a.
Oneri per adesione ai "Servizi"	0,00%	n.a.	0,00%	n.a.	n.a.
Commissione di gestione	78,12%	n.a.	72,64%	n.a.	n.a.

COSTI E SPESE SOSTENUTI DAL FONDO

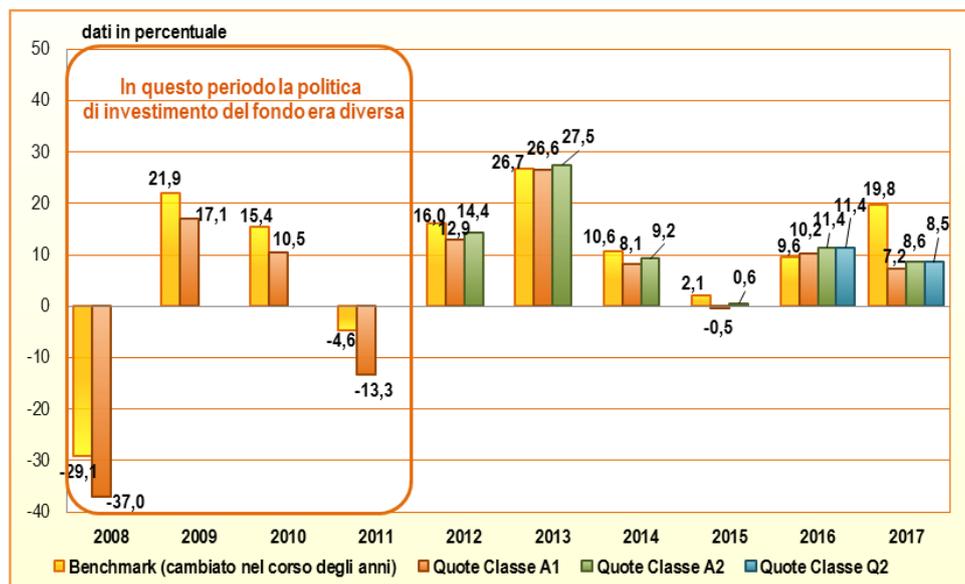
	Classe A1	Classe A2	Classe P1	Classe P2	Classe Q2
Spese correnti prelevate dal fondo in un anno	1,80%	0,95%	1,80%	0,95%	0,98%
Commissioni legate al rendimento	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d

Le **spese correnti**, tenuto conto che il Fondo è di nuova istituzione, sono stimate sulla base del totale delle spese previste per l'anno 2018. L'importo di tali spese può variare da un esercizio all'altro e non include le commissioni legate al rendimento.

La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio del Fondo. Inoltre, la quantificazione degli oneri fornita non tiene conto di quelli gravanti direttamente sul sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione o del rimborso (si rinvia alla Parte I, sez. C, par. 23). Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione annuale del fondo (Parte C) Sez. IV).

ACOMEA GLOBALE

DATI PERIODICI DI RISCHIO- RENDIMENTO DEL FONDO



Benchmark: 100% Thomson Reuters Global Total Return Local Currency Index.

Il fondo non ha l'obiettivo di replicare il *benchmark*.

Le quote di *Classe A2* sono collocate dal 1° giugno 2011, le quote di *Classe Q2* sono operative dal 16 aprile 2015; pertanto non sono disponibili i dati sui risultati passati.

La politica di investimento del fondo ha subito variazioni nel corso degli anni; **pertanto i risultati relativi al periodo indicato nel grafico sono stati ottenuti in circostanze non più valide.**

I dati di rendimento del fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore. Dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico dell'investitore. I dati di rendimento del fondo e del *benchmark* sono riportati, fino al primo semestre 2011, al netto degli oneri fiscali applicabili al fondo.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Classi di quote	Valuta	Inizio collocamento	Patrimonio netto al 29 dicembre 2017	Valore quota al 29 dicembre 2017
Classe A1	Euro	16 marzo 1992	56,452 mln Euro	13,742
Classe A2	Euro	1 giugno 2011	12,984 mln Euro	14,852
Classe Q2	Euro	n.a.	1,221 mln Euro	14,178

Le quote di *Classe Q2* sono negoziate sul mercato ETFPlus dal 16 aprile 2015; il periodo previsto di durata delle negoziazioni corrisponde alla durata del Fondo.

QUOTA-PARTE PERCEPITA IN MEDIA DAI COLLOCATORI NEL 2017

con riferimento ai costi di cui ai paragrafi 23.1 e 23.2 della Parte I del Prospetto

	Classe A1	Classe A2	Classe Q2
Commissione di sottoscrizione	100%	n.a.	n.a.
Commissione di rimborso	100%	n.a.	n.a.
Oneri per adesione ai "Servizi"	0,00%	n.a.	n.a.
Commissione di gestione	73,27%	n.a.	n.a.

COSTI E SPESE SOSTENUTI DAL FONDO

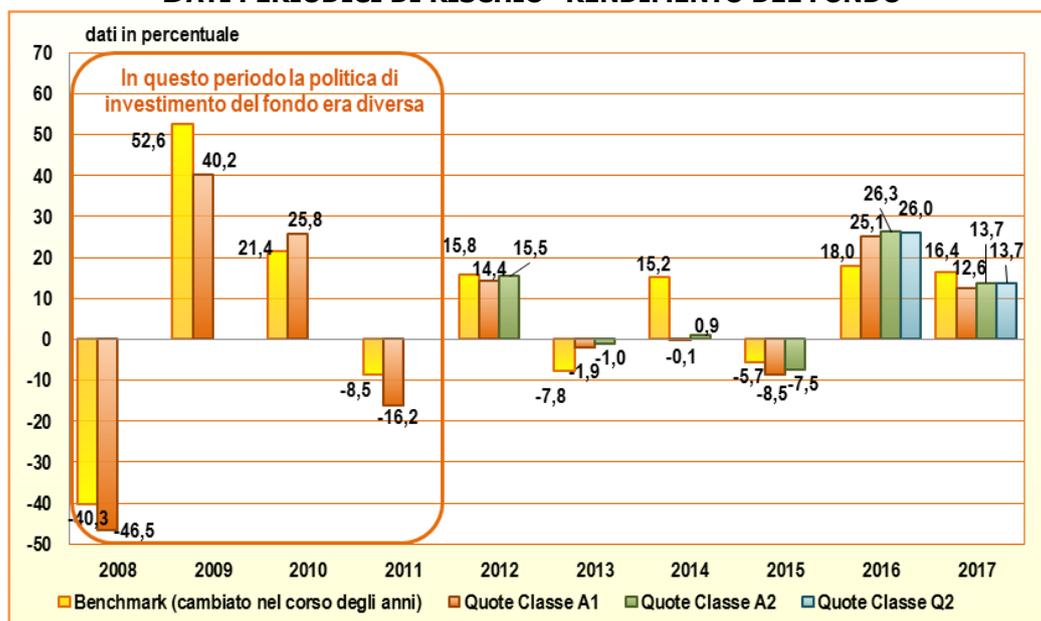
	Classe A1	Classe A2	Classe Q2
Spese correnti prelevate dal fondo in un anno	2,34%	1,09%	1,13%
Commissioni legate al rendimento	0,05%	0,08%	0,00%

Le **spese correnti** si basano sui costi dell'esercizio precedente chiuso al 29 dicembre 2017. L'importo di tali spese può variare da un esercizio all'altro e non include le commissioni legate al rendimento.

La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio del fondo. Inoltre, la quantificazione degli oneri fornita non tiene conto di quelli gravanti direttamente sul sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione o del rimborso (si rinvia alla Parte I, sez. C, par. 23). Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione annuale del fondo (Parte C) Sez. IV).

ACOMEA PAESI EMERGENTI

DATI PERIODICI DI RISCHIO- RENDIMENTO DEL FONDO



Benchmark: 100% FTSE All World All Emerging Total Return in Euro.

Il fondo non ha l'obiettivo di replicare la *benchmark*.

Le quote di *Classe A2* sono collocate dal 1° giugno 2011, le quote di *Classe Q2* sono operative dal 16 aprile 2015; pertanto non sono disponibili i dati sui risultati passati.

La politica di investimento del fondo ha subito variazioni nel corso degli anni; **pertanto i risultati relativi al periodo indicato nel grafico sono stati ottenuti in circostanze non più valide.**

I dati di rendimento del fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore. Dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico dell'investitore. I dati di rendimento del fondo e del *benchmark* sono riportati, fino al primo semestre 2011, al netto degli oneri fiscali applicabili al fondo.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Classi di quote	Valuta	Inizio collocamento	Patrimonio netto al 29 dicembre 2017	Valore quota al 29 dicembre 2017
Classe A1	Euro	3 aprile 2000	24,809 mln Euro	8,108
Classe A2	Euro	1 giugno 2011	6,142 mln Euro	8,654
Classe Q2	Euro	n.a.	0,012 mln Euro	8,220

Le quote di *Classe Q2* sono negoziate sul mercato ETFPlus dal 16 aprile 2015; il periodo previsto di durata delle negoziazioni corrisponde alla durata del Fondo.

QUOTA-PARTE PERCEPITA IN MEDIA DAI COLLOCATORI NEL 2017

con riferimento ai costi di cui ai paragrafi 23.1 e 23.2 della Parte I del Prospetto

	Classe A1	Classe A2	Classe Q2
Commissione di sottoscrizione	100%	n.a.	n.a.
Commissione di rimborso	100%	n.a.	n.a.
Oneri per adesione ai "Servizi"	0,00%	n.a.	n.a.
Commissione di gestione	74,52%	n.a.	n.a.

COSTI E SPESE SOSTENUTI DAL FONDO

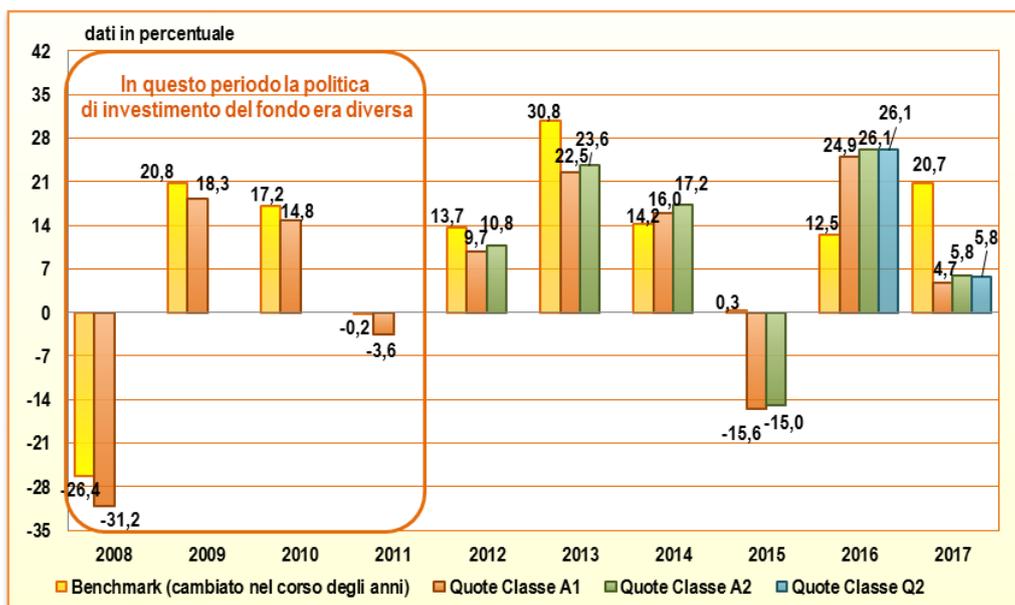
	Classe A1	Classe A2	Classe Q2
Spese correnti prelevate dal fondo in un anno	2,12%	1,02%	1,05%
Commissioni legate al rendimento	0,13%	0,20%	0,16%

Le **spese correnti** si basano sui costi dell'esercizio precedente chiuso al 29 dicembre 2017. L'importo di tali spese può variare da un esercizio all'altro e non include le commissioni legate al rendimento.

La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio del fondo. Inoltre, la quantificazione degli oneri fornita non tiene conto di quelli gravanti direttamente sul sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione o del rimborso (si rinvia alla Parte I, sez. C, par. 23). Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione annuale del fondo (Parte C) Sez. IV).

ACOMEA AMERICA

DATI PERIODICI DI RISCHIO- RENDIMENTO DEL FONDO



Benchmark: 100% Thomson Reuters Americas Total Return Local Currency Index.

Il fondo non ha l'obiettivo di replicare il *benchmark*.

Le quote di *Classe A2* sono collocate dal 1° giugno 2011, le quote di *Classe Q2* sono operative dal 16 aprile 2015; pertanto non sono disponibili i dati sui risultati passati.

La politica di investimento del fondo ha subito variazioni nel corso degli anni; **pertanto i risultati relativi al periodo indicato nel grafico sono stati ottenuti in circostanze non più valide.**

I dati di rendimento del fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore. Dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico dell'investitore. I dati di rendimento del fondo e del *benchmark* sono riportati, fino al primo semestre 2011, al netto degli oneri fiscali applicabili al fondo.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Classi di quote	Valuta	Inizio collocamento	Patrimonio netto al 29 dicembre 2017	Valore quota al 29 dicembre 2017
Classe A1	Euro	21 luglio 1986	31,236 mln Euro	20,074
Classe A2	Euro	1 giugno 2011	26,459 mln Euro	21,430
Classe Q2	Euro	n.a.	0,216 mln Euro	20,639

Le quote di *Classe Q2* sono negoziate sul mercato ETFPlus dal 16 aprile 2015; il periodo previsto di durata delle negoziazioni corrisponde alla durata del Fondo.

QUOTA-PARTE PERCEPITA IN MEDIA DAI COLLOCATORI NEL 2017

con riferimento ai costi di cui ai paragrafi 23.1 e 23.2 della Parte I del Prospetto

	Classe A1	Classe A2	Classe Q2
Commissione di sottoscrizione	100%	n.a.	n.a.
Commissione di rimborso	100%	n.a.	n.a.
Oneri per adesione ai "Servizi"	0,00%	n.a.	n.a.
Commissione di gestione	74,72%	n.a.	n.a.

COSTI E SPESE SOSTENUTI DAL FONDO

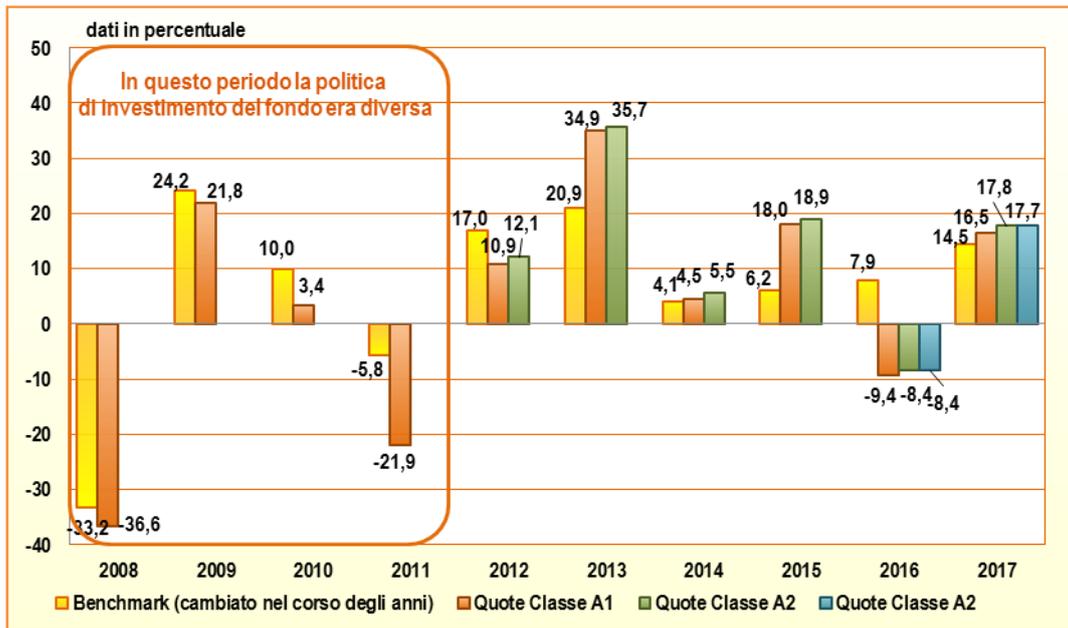
	Classe A1	Classe A2	Classe Q2
Spese correnti prelevate dal fondo in un anno	2,09%	0,99%	1,02%
Commissioni legate al rendimento	0,00%	0,00%	0,00%

Le **spese correnti** si basano sui costi dell'esercizio precedente chiuso al 29 dicembre 2017. L'importo di tali spese può variare da un esercizio all'altro e non include le commissioni legate al rendimento.

La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio del fondo. Inoltre, la quantificazione degli oneri fornita non tiene conto di quelli gravanti direttamente sul sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione o del rimborso (si rinvia alla Parte I, sez. C, par. 23). Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione annuale del fondo (Parte C) Sez. IV).

ACOMEA EUROPA

DATI PERIODICI DI RISCHIO- RENDIMENTO DEL FONDO



Benchmark: 100% Thomson Reuters Europe Total Return Local Currency Index.

Il fondo non ha l'obiettivo di replicare il *benchmark*.

Le quote di *Classe A2* sono collocate dal 1° giugno 2011, le quote di *Classe Q2* sono operative dal 16 aprile 2015; pertanto non sono disponibili i dati sui risultati passati.

La politica di investimento del fondo ha subito variazioni nel corso degli anni; **pertanto i risultati relativi al periodo indicato nel grafico sono stati ottenuti in circostanze non più valide.**

I dati di rendimento del fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore. Dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico dell'investitore. I dati di rendimento del fondo e del *benchmark* sono riportati, fino al primo semestre 2011, al netto degli oneri fiscali applicabili al fondo.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Classi di quote	Valuta	Inizio collocamento	Patrimonio netto al 29 dicembre 2017	Valore quota al 29 dicembre 2017
Classe A1	Euro	13 maggio 1991	79,199 mln Euro	15,930
Classe A2	Euro	1 giugno 2011	30,651 mln Euro	16,938
Classe Q2	Euro	n.a.	0,453 mln Euro	16,377

Le quote di *Classe Q2* sono negoziate sul mercato ETFPlus dal 16 aprile 2015; il periodo previsto di durata delle negoziazioni corrisponde alla durata del Fondo.

QUOTA-PARTE PERCEPITA IN MEDIA DAI COLLOCATORI NEL 2017

con riferimento ai costi di cui ai paragrafi 23.1 e 23.2 della Parte I del Prospetto

	Classe A1	Classe A2	Classe Q2
Commissione di sottoscrizione	100%	n.a.	n.a.
Commissione di rimborso	100%	n.a.	n.a.
Oneri per adesione ai "Servizi"	0,00%	n.a.	n.a.
Commissione di gestione	73,62%	n.a.	n.a.

COSTI E SPESE SOSTENUTI DAL FONDO

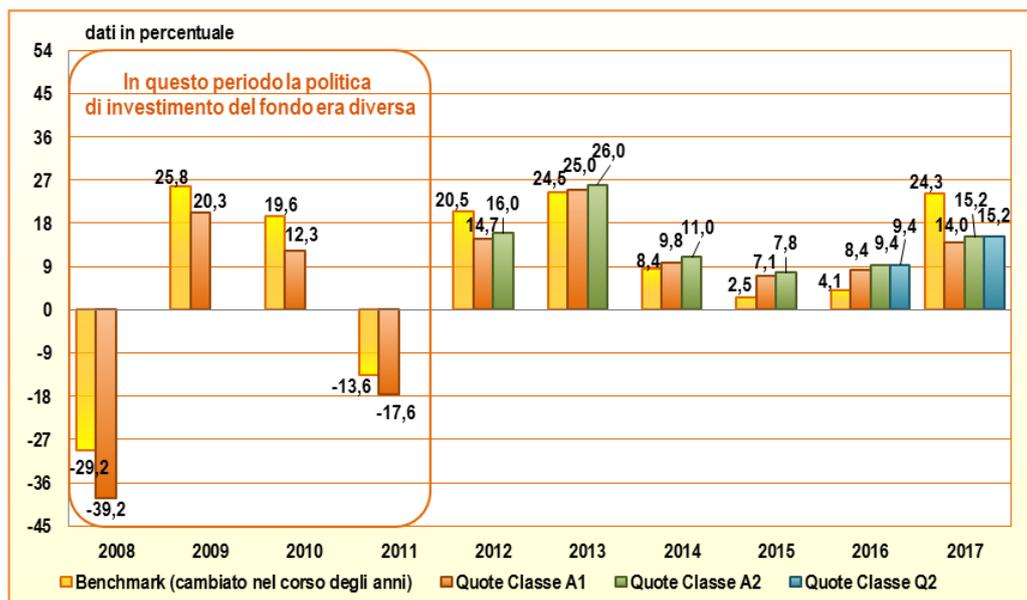
	Classe A1	Classe A2	Classe Q2
Spese correnti prelevate dal fondo in un anno	2,09%	0,99%	1,02%
Commissioni legate al rendimento	0,00%	0,00%	0,00%

Le **spese correnti** si basano sui costi dell'esercizio precedente chiuso al 29 dicembre 2017. L'importo di tali spese può variare da un esercizio all'altro e non include le commissioni legate al rendimento.

La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio del fondo. Inoltre, la quantificazione degli oneri fornita non tiene conto di quelli gravanti direttamente sul sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione o del rimborso (si rinvia alla Parte I, sez. C, par. 23). Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione annuale del fondo (Parte C) Sez. IV).

ACOMEA ASIA PACIFICO

DATI PERIODICI DI RISCHIO- RENDIMENTO DEL FONDO



Benchmark: 100% Thomson Reuters Asia Pacific Total Return Local Currency Index.

Il fondo non ha l'obiettivo di replicare il *benchmark*.

Le quote di *Classe A2* sono collocate dal 1° giugno 2011, le quote di *Classe Q2* sono operative dal 16 aprile 2015; pertanto non sono disponibili i dati sui risultati passati.

La politica di investimento del fondo ha subito variazioni nel corso degli anni; **pertanto i risultati relativi al periodo indicato nel grafico sono stati ottenuti in circostanze non più valide.**

I dati di rendimento del fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore. Dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico dell'investitore. I dati di rendimento del fondo e del *benchmark* sono riportati, fino al primo semestre 2011, al netto degli oneri fiscali applicabili al fondo.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Classi di quote	Valuta	Inizio collocamento	Patrimonio netto al 29 dicembre 2017	Valore quota al 29 dicembre 2017
Classe A1	Euro	3 aprile 2000	27,389 mln Euro	6,250
Classe A2	Euro	1 giugno 2011	4,207 mln Euro	6,641
Classe Q2	Euro	n.a.	3,633 mln Euro	6,412

Le quote di *Classe Q2* sono negoziate sul mercato ETFPlus dal 16 aprile 2015; il periodo previsto di durata delle negoziazioni corrisponde alla durata del Fondo.

QUOTA-PARTE PERCEPITA IN MEDIA DAI COLLOCATORI NEL 2017

con riferimento ai costi di cui ai paragrafi 23.1 e 23.2 della Parte I del Prospetto

	Classe A1	Classe A2	Classe Q2
Commissione di sottoscrizione	100%	n.a.	n.a.
Commissione di rimborso	100%	n.a.	n.a.
Oneri per adesione ai "Servizi"	0,00%	n.a.	n.a.
Commissione di gestione	69,33%	n.a.	n.a.

COSTI E SPESE SOSTENUTI DAL FONDO

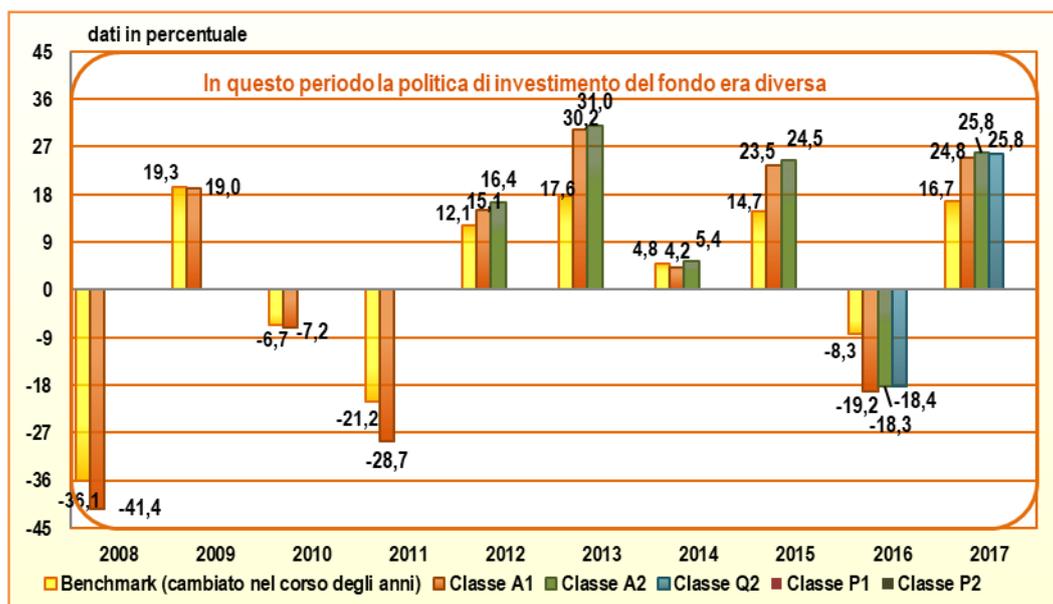
	Classe A1	Classe A2	Classe Q2
Spese correnti prelevate dal fondo in un anno	2,12%	1,02%	1,05%
Commissioni legate al rendimento	0,17%	0,17%	0,23%

Le **spese correnti** si basano sui costi dell'esercizio precedente chiuso al 29 dicembre 2017. L'importo di tali spese può variare da un esercizio all'altro e non include le commissioni legate al rendimento.

La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio del fondo. Inoltre, la quantificazione degli oneri fornita non tiene conto di quelli gravanti direttamente sul sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione o del rimborso (si rinvia alla Parte I, Sez. C, par. 23). Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione annuale del fondo (Parte C) Sez. IV).

ACOMEA ITALIA

DATI PERIODICI DI RISCHIO- RENDIMENTO DEL FONDO



Benchmark: 100% Thomson Reuters Italy Total Return Local Currency Index.

Il fondo non ha l'obiettivo di replicare il *benchmark*.

Le quote di *Classe A2* sono collocate dal 1° giugno 2011, le quote di *Classe Q2* sono operative dal 16 aprile 2015, le quote di *Classe P1* e *Classe P2* sono collocate dal 24 maggio 2017; pertanto non sono disponibili i dati sui risultati passati.

La politica di investimento del fondo ha subito variazioni nel corso degli anni; **pertanto i risultati relativi al periodo indicato nel grafico sono stati ottenuti in circostanze non più valide.**

I dati di rendimento del fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore. Dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico dell'investitore. I dati di rendimento del fondo e del *benchmark* sono riportati, fino al primo semestre 2011, al netto degli oneri fiscali applicabili al fondo.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Classi di quote	Valuta	Inizio collocamento	Patrimonio netto al 29 dicembre 2017	Valore quota al 29 dicembre 2017
Classe A1	Euro	16 marzo 1992	48,238 mln Euro	23,112
Classe A2	Euro	1 giugno 2011	1,063 mln Euro	24,530
Classe P1	Euro	24 maggio 2017	4,406 mln Euro	5,151
Classe P2	Euro	24 maggio 2017	1,280 mln Euro	5,204
Classe Q2	Euro	n.a.	0,176 mln Euro	23,651

Le quote di *Classe Q2* sono negoziate sul mercato ETFPlus dal 16 aprile 2015; il periodo previsto di durata delle negoziazioni corrisponde alla durata del Fondo.

QUOTA-PARTE PERCEPITA IN MEDIA DAI COLLOCATORI NEL 2017

con riferimento ai costi di cui ai paragrafi 23.1 e 23.2 della Parte I del Prospetto

	Classe A1	Classe A2	Classe P1	Classe P2	Classe Q2
Commissione di sottoscrizione	100%	n.a.	100%	n.a.	n.a.
Commissione di rimborso	100%	n.a.	100%	n.a.	n.a.
Oneri per adesione ai "Servizi"	0,00%	n.a.	0,00%	n.a.	n.a.
Commissione di gestione	68,94%	n.a.	71,48%	n.a.	n.a.

COSTI E SPESE SOSTENUTI DAL FONDO

	Classe A1	Classe A2	Classe P1(*)	Classe P2 (*)	Classe Q2
Spese correnti prelevate dal fondo in un anno	1,99%	0,89%	1,99%	0,89%	0,92%
Commissioni legate al rendimento	1,32%	2,10%	n.d.	n.d.	1,57%

Le **spese correnti** si basano sui costi dell'esercizio precedente chiuso al 29 dicembre 2017. (*) Essendo le *Classi P1* e *P2* di nuova istituzione, le spese correnti sono stimate sulla base di quelle delle corrispondenti *Classi A1* e *A2*.

L'importo di tali spese può variare da un esercizio all'altro e non include le commissioni legate al rendimento.

La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio del fondo. Inoltre, la quantificazione degli oneri fornita non tiene conto di quelli gravanti direttamente sul sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione o del rimborso (si rinvia alla Parte I, sez. C, par. 23). Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione annuale del fondo (Parte C) Sez. IV).

GLOSSARIO DEI TERMINI TECNICI UTILIZZATI NEL PROSPETTO

Benchmark: Portafoglio di strumenti finanziari tipicamente determinato da soggetti terzi e valorizzato a valore di mercato, adottato come parametro di riferimento oggettivo per la definizione delle linee guida della politica di investimento di alcune tipologie di fondi/comparti.

Capitale investito: Parte dell'importo versato che viene effettivamente investita dal gestore in quote di fondi/comparti. Esso è determinato come differenza tra il *Capitale Nominale* e le commissioni di sottoscrizione, nonché, ove presenti, gli altri costi applicati al momento del versamento.

Capitale nominale: Importo versato per la sottoscrizione di quote di fondi/comparti.

Categoria: La categoria del fondo/comparto è un attributo dello stesso volto a fornire un'indicazione sintetica della sua politica di investimento.

Classe: Articolazione di un fondo/comparto in relazione alla politica commissionale adottata e ad ulteriori caratteristiche distintive.

Commissioni di gestione: Compensi pagati al gestore mediante addebito diretto sul patrimonio del fondo/comparto per remunerare l'attività di gestione in senso stretto. Sono calcolati quotidianamente sul patrimonio netto del fondo/comparto e prelevati ad intervalli più ampi (mensili, trimestrali, ecc.). In genere, sono espressi su base annua.

Commissioni di incentivo (o di performance): Commissioni riconosciute al gestore del fondo/comparto per aver raggiunto determinati obiettivi di rendimento in un certo periodo di tempo. In alternativa possono essere calcolate sull'incremento di valore della quota del fondo/comparto in un determinato intervallo temporale. Nei fondi/comparti con gestione "a *benchmark*" sono tipicamente calcolate in termini percentuali sulla differenza tra il rendimento del fondo/comparto e quello del *benchmark*.

Commissioni di sottoscrizione: Commissioni pagate dall'investitore a fronte dell'acquisto di quote di un fondo/comparto.

Comparto: Strutturazione di un fondo in una pluralità di patrimoni autonomi caratterizzati da una diversa politica di investimento e da un differente profilo di rischio.

Conversione (c.d. *Switch*): Operazione con cui il sottoscrittore effettua il disinvestimento di quote dei fondi/comparti sottoscritti e il contestuale reinvestimento del controvalore ricevuto in quote di altri fondi/comparti.

Depositario: Soggetto preposto alla custodia degli strumenti finanziari ad esso affidati e alla verifica della proprietà nonché alla tenuta delle registrazioni degli altri beni. Se non sono affidati a soggetti diversi, detiene altresì le disponibilità liquide degli OICR. Il depositario, nell'esercizio delle proprie funzioni: a) accerta la legittimità delle operazioni di vendita, emissione, riacquisto, rimborso e annullamento delle quote del fondo, nonché la destinazione dei redditi dell'OICR; b) accerta la correttezza del calcolo del valore delle parti dell'OICR o, su incarico del gestore, provvede esso stesso a tale calcolo; c) accerta che nelle operazioni relative all'OICR la controprestazione sia rimessa nei termini d'uso; d) esegue le istruzioni del gestore se non sono contrarie alla legge, al regolamento o alle prescrizioni degli organi di vigilanza; e) monitora i flussi di liquidità dell'OICR, nel caso in cui la liquidità non sia affidata al medesimo.

Destinazione dei proventi: Politica di destinazione dei proventi in relazione alla loro redistribuzione agli investitori ovvero alla loro accumulazione mediante reinvestimento nella gestione medesima.

Duration: Scadenza media dei pagamenti di un titolo obbligazionario. Essa è generalmente espressa in anni e corrisponde alla media ponderata delle date di corresponsione dei flussi di cassa (c.d. *cash flows*) da parte del titolo, ove i pesi assegnati a ciascuna data sono pari al valore attuale dei flussi di cassa ad essa corrispondenti (le varie cedole e, per la data di scadenza, anche il capitale). È una misura approssimativa della sensibilità del prezzo di un titolo obbligazionario a variazioni nei tassi di interesse.

Exchange Traded Commodities (ETC): Strumenti finanziari emessi a fronte dell'investimento diretto dell'emittente in materie prime fisiche ovvero in contratti derivati su materie prime che replicano passivamente le performance del sottostante cui fanno riferimento. Pertanto, tali strumenti non sono considerati OICR ma rientrano a pieno titolo nella categoria dei "cloni finanziari".

Exchange Traded Funds (ETF): un OICR di cui almeno una categoria di quote o azioni viene negoziata per tutto il giorno su almeno un mercato regolamentato oppure un sistema multilaterale di negoziazione con almeno un *market maker* che si adopera per garantire che il valore di borsa delle sue quote o azioni non vari significativamente rispetto al suo valore complessivo netto (NAV) e, eventualmente, rispetto al suo NAV indicativo.

Exchange Traded Note (ETN): Strumenti finanziari emessi da una società veicolo a fronte dell'investimento diretto nel sottostante (diverso dalle commodities) ovvero dell'investimento in contratti derivati sul sottostante medesimo. Tali strumenti, replicando passivamente le performance del sottostante medesimo (tipicamente un indice azionario, obbligazionario, di valute, tassi, ecc.) non sono considerati OICR ma rientrano a pieno titolo nella categoria dei "cloni finanziari".

Fondo comune di investimento: Patrimonio autonomo suddiviso in quote di pertinenza di una pluralità di sottoscrittori e gestito in monte.

Fondo aperto: Fondo comune di investimento caratterizzato dalla variabilità del patrimonio gestito connessa al flusso delle domande di nuove sottoscrizioni e di rimborsi rispetto al numero di quote in circolazione. I partecipanti hanno il diritto di chiedere il rimborso delle quote o azioni a valere sul patrimonio dello stesso, secondo le modalità e con la frequenza previste dal regolamento.

Fondo indicizzato: Fondo/comparto la cui strategia è replicare o riprodurre l'andamento di un indice o di indici, per esempio attraverso la replica fisica o sintetica.

Gestore delegato: Intermediario abilitato a prestare servizi di gestione di patrimoni, il quale gestisce, anche parzialmente, il patrimonio di un OICR sulla base di una specifica delega ricevuta dalla Società di gestione del risparmio in ottemperanza ai criteri definiti nella delega stessa.

High Watermark: L'High Watermark è un sistema di calcolo delle provvigioni di incentivo, in base al quale tali provvigioni: (i) sono dovute solo quando il valore della quota sia superiore al valore dell'indice cui si intende fare riferimento (o all'obiettivo di rendimento) e la differenza rispetto all'indice cui si intende fare riferimento (o all'obiettivo di rendimento) sia maggiore di quella mai realizzata in precedenza (c.d. high watermark «relativo») ovvero (ii) solo quando il valore della quota sia aumentato e il valore raggiunto sia superiore a quello più elevato mai raggiunto in precedenza (c.d. high watermark «assoluto»).

Modulo di sottoscrizione: Modulo sottoscritto dall'investitore con il quale egli aderisce al fondo/comparto – acquistando un certo numero delle sue quote – in base alle caratteristiche e alle condizioni indicate nel Modulo stesso.

Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR): I fondi comuni di investimento e le Sicav.

OICR collegati: Sono considerati "collegati" gli OICR promossi o gestiti dalla stessa SGR.

Periodo minimo raccomandato per la detenzione dell'investimento: Orizzonte temporale minimo raccomandato.

Piano di accumulo (PAC): Modalità di sottoscrizione delle quote di un fondo/comparto mediante adesione ai piani di risparmio che consentono al sottoscrittore di ripartire nel tempo l'investimento nel fondo/comparto effettuando più versamenti successivi.

Piano di Investimento di Capitale (PIC): Modalità di investimento in fondi/comparti realizzata mediante un unico versamento.

Prime broker: l'ente creditizio, l'impresa di investimento regolamentata o qualsiasi altro soggetto sottoposto a regolamentazione e vigilanza prudenziale che offra servizi di investimento a investitori professionali principalmente per finanziare o eseguire transazioni in strumenti finanziari in contropartita e che possa altresì fornire altri servizi quali compensazione e regolamento delle operazioni, servizi di custodia, prestito titoli, tecnologia personalizzata e strutture di supporto operativo.

Quota: Unità di misura di un fondo/comparto comune di investimento. Rappresenta la "quota parte" in cui è suddiviso il patrimonio del fondo. Quando si sottoscrive un fondo si acquista un certo numero di quote (tutte aventi uguale valore unitario) ad un determinato prezzo.

Regolamento di gestione del fondo (o regolamento del fondo): Documento che completa le informazioni contenute nel Prospetto di un fondo/comparto. Il regolamento di un fondo/comparto deve essere approvato dalla Banca d'Italia e contiene l'insieme di norme che definiscono le modalità di funzionamento di un fondo ed i compiti dei vari soggetti coinvolti, e regolano i rapporti con i sottoscrittori.

Replica sintetica di un indice: la modalità di replica realizzata attraverso l'utilizzo di uno strumento derivato (tipicamente un *total return swap*).

Replica fisica di un indice: la modalità di replica realizzata attraverso l'acquisto di tutti i titoli inclusi nell'indice in proporzione pari ai pesi che essi hanno nell'indice o attraverso l'acquisto di un campione di titoli scelto in modo da creare un portafoglio sufficientemente simile a quello dell'indice ma con un numero di componenti inferiore che ottimizza perciò i costi di transazione.

Società di gestione: Società autorizzata alla gestione collettiva del risparmio nonché ad altre attività disciplinate dalla normativa vigente ed iscritta ad apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia ovvero la società di gestione armonizzata abilitata a prestare in Italia il servizio di gestione collettiva del risparmio e iscritta in un apposito elenco allegato all'albo tenuto dalla Banca d'Italia.

Società di investimento a capitale variabile (in breve Sicav): Società per azioni la cui costituzione è subordinata alla preventiva autorizzazione della Banca d'Italia e il cui statuto prevede quale oggetto sociale esclusivo l'investimento collettivo del patrimonio raccolto tramite offerta al pubblico delle proprie azioni. Può svolgere altre attività in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente. Le azioni rappresentano pertanto la quota-parte in cui è suddiviso il patrimonio.

Statuto della Sicav: Documento che completa le informazioni contenute nel Prospetto. Lo Statuto della Sicav deve essere approvato dalla Banca d'Italia e contiene tra l'altro l'insieme di norme che definiscono le modalità di funzionamento della Sicav ed i compiti dei vari soggetti coinvolti, e regolano i rapporti con i sottoscrittori.

Swap a rendimento totale (total return swap): il Total Return Swap è uno strumento finanziario derivato OTC in base al quale un soggetto cede ad un altro soggetto il rischio e rendimento di un sottostante (*reference assets*), a fronte di un flusso che viene pagato a determinate scadenze. Il flusso monetario periodico è in genere collegato ad un indicatore di mercato sommato ad uno *spread*.

Tipologia di gestione di fondo/comparto: La tipologia di gestione del fondo/comparto dipende dalla politica di investimento che lo/la caratterizza. Essa si distingue tra cinque tipologie di gestione tra loro alternative: la tipologia di gestione "*market fund*" deve essere utilizzata per i fondi/comparti la cui politica di investimento è legata al profilo di rischio-rendimento di un predefinito segmento del mercato dei capitali; le tipologie di gestione "*absolute return*", "*total return*" e "*life cycle*" devono essere utilizzate per fondi/comparti la cui politica di investimento presenta un'ampia libertà di selezione degli strumenti finanziari e/o dei mercati, subordinatamente ad un obiettivo in termini di profilo di rischio ("*absolute return*") o di rendimento ("*total return*" e "*life cycle*"); la tipologia di gestione "*structured fund*" ("fondi strutturati") deve essere utilizzata per i fondi che forniscono agli investitori, a certe date prestabilite, rendimenti basati su un algoritmo e legati al rendimento, all'evoluzione del prezzo o ad altre condizioni di attività finanziarie, indici o portafogli di riferimento.

Tracking Error: la volatilità della differenza tra il rendimento del fondo/comparto indicizzato e il rendimento dell'indice o degli indici replicati.

UCITS ETF: un ETF armonizzato alla direttiva 2009/65/CE.

Valore del patrimonio netto: Il valore del patrimonio netto, anche definito *NAV (Net Asset Value)*, rappresenta la valorizzazione di tutte le attività finanziarie oggetto di investimento da parte del fondo/comparto, al netto delle passività gravanti sullo stesso, ad una certa data di riferimento.

Valore della quota/azione: Il valore unitario della quota/azione di un fondo/comparto, anche definito *unit Net Asset Value (uNAV)*, è determinato dividendo il valore del patrimonio netto del fondo/comparto (NAV) per il numero delle quote/azioni in circolazione alla data di riferimento della valorizzazione.

NAV indicativo: Una misura del valore infragiornaliero del NAV di un UCITS ETF in base alle informazioni più aggiornate. Il NAV indicativo non è il valore al quale gli investitori sul mercato secondario acquistano e vendono le loro quote o azioni.